



COMUNE DI
TRICESIMO

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2024

(Relazione al rendiconto)



INDICE

Presentazione	4
Contenuto e logica espositiva	5
Rispetto del contenuto obbligatorio - parte 1	7
Rispetto del contenuto obbligatorio - parte 2	11
Risultati finanziari d'esercizio	
Programmazione ed equilibri finali di bilancio	16
Risultato di amministrazione	17
Risultato di gestione	18
Risultato di cassa	19
Situazione contabile a rendiconto	
Gestione delle entrate di competenza	21
Gestione delle uscite di competenza	23
Finanziamento del bilancio corrente	24
Finanziamento del bilancio investimenti	25
Ricorso al fpv e all'avanzo di esercizi precedenti	26
Formazione di nuovi residui	27
Smaltimento di residui precedenti	28
Scostamento dalle previsioni iniziali	29
Gestione delle entrate per tipologia	
Entrate tributarie	31
Trasferimenti correnti	32
Entrate extratributarie	34
Entrate in conto capitale	35
Riduzione di attività finanziarie	36
Accensione di prestiti	37
Anticipazioni	38
Gestione della spesa per missione	
Previsioni finali delle spese per missione	40
Previsioni finali per funzionamento e investimento	41
Impegni finali delle spese per missione	42
Impegni per funzionamento e investimento	43
Pagamenti finali delle spese per missione	44
Pagamenti per funzionamento e investimento	45
Stato di realizzazione delle spese per missione	46
Grado di ultimazione delle missioni	47
Stato di attuazione delle singole missioni	
Servizi generali e istituzionali	49
Giustizia	50
Ordine pubblico e sicurezza	51
Istruzione e diritto allo studio	52



Valorizzazione beni e attiv. culturali	53
Politica giovanile, sport e tempo libero	54
Turismo	55
Assetto territorio, edilizia abitativa	56
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	57
Trasporti e diritto alla mobilità	58
Soccorso civile	59
Politica sociale e famiglia	60
Tutela della salute	61
Sviluppo economico e competitività	62
Lavoro e formazione professionale	63
Agricoltura e pesca	64
Energia e fonti energetiche	65
Relazioni con autonomie locali	66
Relazioni internazionali	67
Fondi e accantonamenti	68
Debito pubblico	69
Anticipazioni finanziarie	70
Risultati economici e patrimoniali d'esercizio	
Conto del patrimonio	72
Conto economico	73
Ricavi e costi della gestione caratteristica	74
Ricavi e costi della gestione finanziaria	75
Ricavi e costi della gestione straordinaria	76

Presentazione

L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup. Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n.267/00, art.231/1).

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (...)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c).

Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è lasciato in questo momento alla libera valutazione del cittadino. Con questa Relazione, esposta in un formato ed una modalità che si ritiene sia moderna e accattivante, oltre che rispettosa dei dettami di legge, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate.

Porre concretamente al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente e riscoprire così il senso della propria azione.

*Il Sindaco
Dott. Giorgio Baiutti*

Contenuto e logica espositiva

Relazione sulla gestione e volontà del legislatore

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Consuntivo e risultati finanziari

La prima parte della relazione, denominata "*Programmazione ed equilibri finali di bilancio*", ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati), dando maggiore risalto ai due principali aggregati di bilancio, e cioè il comparto corrente e gli investimenti. Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.

Contabilità finanziaria e rendiconto

La terza parte del documento, denominata "*Situazione contabile a rendiconto*", approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella frase di programmazione (DUP).

Andamento delle entrate

La sezione denominata "*Gestione delle entrate per tipologia*" sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono. Sono prese in considerazione, pertanto, le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.

Gestione della spesa per missione

In questa sezione del documento, denominata "*Gestione della spesa per missione*", l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d'insieme sui dati contabili della spesa per missione, dando quindi un adeguato risalto allo scostamento che si è verificato tra le previsioni finali e la spesa effettivamente impegnata. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico. L'osservazione si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull'avvenuto completamento dell'intervento previsto. Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è sviluppata in un'altra sezione.

Stato di attuazione delle singole missioni

La relazione al rendiconto, nella sezione denominata "*Stato di attuazione delle singole missioni*", abbandona la visione d'insieme e pone invece lo sguardo sulle singole missioni, analizzandone lo stato di realizzazione e il grado di ultimazione, oltre che la loro composizione contabile. Di ogni missione è posta in evidenza sia la componente finanziaria della spesa corrente che quella di parte investimento, fornendo una chiave di lettura dello stato di avanzamento della missione articolata in programmi che non è più, come nel punto precedente, a carattere cumulativo. In questa ottica, è posto in risalto l'andamento della gestione (uscite di parte corrente) separandola dalla componente degli investimenti (uscite in C/capitale). I due comparti, infatti, hanno tempi di realizzazione e regole completamente diverse, tali da rendere poco significativa la visione cumulativa. Per ciascuna di esse è individuata anche la composizione contabile.

Risultati economici e patrimoniali d'esercizio

La contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di

rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, è affiancato da un'ulteriore contabilità di supporto. La contabilità economico patrimoniale, infatti, ha lo scopo di rilevare i costi (oneri) ed i ricavi (proventi) derivanti dalle transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione. L'ultima sezione della relazione, denominata *"Risultati economici e patrimoniali d'esercizio"*, estende quindi l'attenzione su taluni aspetti che riguardano proprio la lettura economica dei fatti di gestione manifestati nell'esercizio e che hanno comportato, tramite la formazione di costi e ricavi, una modifica sostanziale nella composizione del patrimonio comunale. La variazione di ricchezza, prodotta dalla differenza tra ricavi e costi delle gestioni caratteristica, finanziaria o straordinaria, quindi, ha generato una differenza nel patrimonio netto degna di approfondimento.

Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 1

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, partendo dalle prime due norme richiamate, riporteremo gli obblighi normativi (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00)

[D.Lgs.267/00, art.231/1]

Relazione sulla gestione (richiamo normativo). La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Considerazioni dell'ente. Questa relazione è strutturata in modo da garantire una visione d'insieme delle principali operazioni economiche e finanziarie che hanno interessato l'esercizio, compresi gli eventuali fenomeni degni di rilievo maturati dopo il 31/12. Gli argomenti trattati nella Relazione, con annessa eventuale Nota integrativa, rispettano le previsioni di legge richiamate dalla Armonizzazione contabile ed annessi Principi contabili.

Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11)

[D.Lgs.118/11, art.11/6a]

Criteri valutazione (richiamo normativo). La relazione illustra (..) i criteri di valutazione utilizzati (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1a).

Considerazioni dell'ente. Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

[D.Lgs.118/11, art.11/6b]

Principali voci contabili (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le principali voci del conto del bilancio (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1b).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nel suo interno, riporta i prospetti riepilogativi di tutti i principali aggregati di bilancio relativi alla gestione delle entrate, suddivise in Tipologie, ed a quelle delle uscite, raggruppate in Missioni.

[D.Lgs.118/11, art.11/6c]

Principali variazioni (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi

di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio precedente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1c).

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono state rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio (vedi quanto riportato nel successivo punto "Principi generali o postulati - Principio generale n.7"). In termini finanziari, le variazioni di bilancio hanno comportato la modifica degli stanziamenti iniziali (Bilancio di previsione) fino ad assumere la configurazione definitiva. Questa relazione, nell'argomento "Scostamento dalle previsioni iniziali", riporta la dimensione di queste variazioni sulle entrate ed uscite indicandone lo scostamento in termini numerici ed anche percentuali.

[D.Lgs.118/11, art.11/6d]

Quote del risultato di amministrazione (prescrizione normativa). La relazione illustra (..) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1d).

Considerazioni dell'ente. Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Questa relazione, nell'argomento "Risultato di amministrazione complessivo", riporta l'elenco delle principali voci di scomposizione del risultato.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6e]

Residui in sofferenza (richiamo normativo). La relazione illustra (..) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1e).

Considerazioni dell'ente. La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria ed il permanere nel tempo della posizione creditoria. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. L'eventuale presenza a rendiconto di situazioni attive di sofferenza, anche relativa ad eventuali residui attivi di anzianità superiore al quinquennio, è pertanto contabilmente giustificata.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6f]

Anticipazione tesoreria (richiamo normativo). La relazione illustra (..) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1f).

Considerazioni dell'ente. Per quanto riguarda il ricorso all'eventuale anticipazione di tesoreria, l'ente persegue un comportamento operativo teso ad evitare, o quanto meno a contenere, l'esposizione a breve verso il sistema bancario per non appesantire il bilancio con un'eccessiva spesa per interessi passivi.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6g]

Diritti reali godimento (richiamo normativo). La relazione richiama (..) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.

Considerazioni dell'ente. Riguardo ai diritti reali di godimento, e cioè diritti che l'uomo può esercitare sui beni suscettibili che si trovano nella sua sfera di controllo o di esercizio (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù prediali), non ci sono particolari situazioni degne di nota rispetto quanto eventualmente segnalato in allegato al conto del patrimonio dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1g).

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6h]

Organismi strumentali (richiamo normativo). La relazione riprende (..) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1h)..

Considerazioni dell'ente. Le aziende speciali, e più in generale gli organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite, sono soggetti a limiti stringenti riguardo al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza. Al pari delle

partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con sé vantaggi che problemi di sostenibilità nel tempo. Per quanto riguarda questo specifico esercizio, non ci sono state modifiche alla situazione preesistente degne di nota.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6i]

Partecipazioni (richiamo normativo). La relazione riprende (...) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1i).

Considerazioni dell'ente. La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6j]

Crediti/debiti incrociati (richiamo normativo). La relazione descrive (...) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1j).

Considerazioni dell'ente. La verifica sulla corrispondenza delle eventuali posizioni patrimoniali incrociate è effettuata in sede di predisposizione del bilancio consolidato, se obbligatorio. Il riscontro generico sulle poste finanziarie dell'ente non ha rilevato, comunque, particolari situazioni di questa natura.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6k]

Strumenti derivati (richiamo normativo). La relazione descrive (...) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1k).

Considerazioni dell'ente. Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6l]

Garanzie prestate (richiamo normativo). La relazione descrive (...) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1l).

Considerazioni dell'ente. L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie principali o sussidiarie a favore di altri soggetti e sottoscrivere i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Se ritenuto necessario, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa al rendiconto.

[D.Lgs.118/11, art.11/6m]

Patrimonio immobiliare (richiamo normativo). La relazione richiama (...) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1m).

Considerazioni dell'ente. Il patrimonio immobiliare, come aggregato autonomo delle immobilizzazioni materiali del conto patrimoniale, è composto dai terreni, fabbricati, infrastrutture, impianti e macchinari ed altre voci simili. Il valore complessivo è riportato nell'argomento "Conto del patrimonio" di questa relazione mentre l'elenco dettagliato dei singoli cespiti è invece contenuto nell'inventario dei beni, a cui si rinvia.

[D.Lgs.118/11, art.11/6n]

Nota integrativa (richiamo normativo). La relazione riprende (...) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1n).

Considerazioni dell'ente. Questo documento ufficiale si compone della Relazione sulla gestione, propriamente detta ed integrata, qualora se ne ravveda la necessità o l'opportunità, dalla corrispondente Nota integrativa dal contenuto prettamente tecnico. Mentre le informazioni di rendiconto riconducibili alle scelte originariamente disposte con il

DUP sono presenti nella Relazione sulla gestione, le informazioni riconducibili a competenze di natura solo tecnica possono invece essere riportate nella Nota integrativa al rendiconto. In questo ultimo caso, il contenuto della Nota integrativa diventa parte integrante della Relazione sulla gestione, propriamente detta.

Se ritenuto necessario, pertanto, ulteriori elementi di valutazione e/o dettaglio dal contenuto prettamente tecnico saranno trattati nell'eventuale Nota integrativa.

[D.Lgs.118/11, art.11/6o]

Risultati gestione (*richiamo normativo*). La relazione riporta (..) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto (prescrizione richiamata anche nel PaPR, 13.10.1o).

Considerazioni dell'ente. Questa relazione, nelle sezioni denominate rispettivamente "Risultati finanziari d'esercizio" e "Situazione contabile a rendiconto", descrive ogni elemento di natura finanziaria ritenuto necessario o utile per la corretta interpretazione di questo rendiconto d'esercizio.

Rispetto del contenuto obbligatorio - Parte 2

Norme di riferimento

Il contenuto obbligatorio della Relazione sulla gestione è previsto da un sistema articolato di provvedimenti, e precisamente: il Testo unico sugli enti locali (D.Lgs. 267/00); l'Armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11); i Principi generali o postulati (allegato n.1 al D.Lgs.118/11); il Principio contabile applicato sulla programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/11); il Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011); il Principio contabile applicato sulla contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011). Questo documento rispetta fedelmente le prescrizioni previste da queste norme.

Di seguito, riporteremo gli obblighi previsti dai principi contabili (riferimento e contenuto) con le corrispondenti considerazioni dell'ente.



Principi generali o postulati

[Principio generale n.7]

Flessibilità (previsione normativa). È necessario che nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.

Considerazioni dell'ente. Durante la gestione sono stati rispettati i vincoli di contenuto, competenza deliberativa e tempistica riguardanti le norme di flessibilità di bilancio. In particolare, sono stati osservati i seguenti richiami di legge:

- il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento (D.Lgs. 267/00, art.175/1);
- le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis (variazioni di competenza dell'organo esecutivo) e 5-quater (variazioni di competenza del responsabile finanziario) (D.Lgs. 267/00, art.175/2);
- le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre (istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio; utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; variazioni delle dotazioni di cassa; variazioni di competenza del responsabile finanziario; variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente) (D.Lgs. 267/00, art.175/3);
- mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (D.Lgs. 267/00, art.175/8);
- i prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno (D.Lgs. 267/00, art.176/1).

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

[PaPR, 13.10.1]

Relazione sulla gestione. La Relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed illustra (...omissis).

Considerazioni dell'ente. Il principio contabile riproduce esattamente quanto già previsto dall'omonimo articolo del decreto legislativo sull'armonizzazione contabile ed a cui, pertanto, si rimanda (vedi più sopra le considerazioni dell'ente sull'avvenuto rispetto delle identiche prescrizioni richiamate dal D.Lgs.118/11, art.11/6).

[PaPR, 13.10.2]

Quote vincolate, accantonate e destinate del risultato. La relazione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli

investimenti che compongono il risultato di amministrazione descrivendo, con riferimento alle componenti, più rilevanti:

- a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione al 1 gennaio dell'esercizio oggetto di rendiconto: l'importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell'esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell'esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;
- b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;
- c) la formazione di nuove economie di spesa, finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti ed accertate nel corso dell'esercizio; il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;
- d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell'esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio.

Considerazioni dell'ente. L'ente, se ne ricorrevano i presupposti e comunque in modo unitario con gli altri prospetti obbligatori di rendiconto, ha predisposto gli allegati denominati a/1, a/2 ed a/3 che riportano in modo esauriente le informazioni richieste, e precisamente:

- Allegato a/1 (elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione finale). Individua, in modo separato: a) le risorse accantonate all'inizio esercizio; b) quelle accantonate applicate in entrata al bilancio (utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione); c) le risorse accantonate stanziare nella parte spesa del bilancio; d) gli ulteriori accantonamenti effettuati in sede di rendiconto ed i corrispondenti utilizzi; e) la consistenza finale degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.

- Allegato a/2 (elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto; b) le risorse vincolate applicate al bilancio; c) entrate vincolate accertate nell'esercizio; d) gli impegni finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; e) il FPV a rendiconto finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione; f) la cancellazione di residui attivi vincolati, l'eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui); g) la cancellazione di impegni finanziati da FPV dopo l'approvazione del rendiconto precedente e non reimpegnati nell'esercizio; h) le risorse vincolate a rendiconto; i) le risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

- Allegato a/3 (elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione). Individua, in modo separato: a) le risorse destinate agli investimenti nel bilancio iniziale; b) le entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio; c) gli impegni dell'esercizio finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; d) il FPV a rendiconto finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione; e) la cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti, l'eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione e la cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (gestione dei residui); f) le risorse destinate agli investimenti a rendiconto.

[PaPR, 13.10.2 (segue)]

Accantonamenti nel risultato di amministrazione. Infine la relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Considerazioni dell'ente. La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). In presenza di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, è stato quindi effettuato, nei limiti di legge, un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'accantonamento complessivo è stato invece ridotto in presenza di un credito, già oggetto di accantonamento, successivamente dichiarato inesigibile ed eliminato dai residui attivi. In presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, come l'esito del giudizio o del ricorso pendente, l'ente ha invece valutato se procedere ad accantonare in un fondo rischi le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese e destinate, a fine esercizio, ad incrementare la quota del risultato destinata a coprire le eventuali spese della sentenza definitiva.

[PaPR, 13.10.3]

Ripiano disavanzi pregressi. La relazione analizza, se l'ente si trova in questa particolare situazione, la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono considerazioni da fare sull'argomento in questione, dato che tutti i dati relativi al risultato di amministrazione sono già riportati nel corrispondente prospetto obbligatorio allegato al rendiconto di gestione.

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

[PaCF, 3.7.5]

Quota avanzo costituito da stima di residui attivi da tributi. La componente dell'avanzo costituita da residui attivi (*..di entrate tributarie*) accertati sulla base di stime è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione.

Considerazioni dell'ente. L'ente, in presenza di residui attivi originati da accertamenti effettuati con criteri di stima, sempre relativi a casistiche espressamente autorizzate dalla legge o dai principi contabili, ha periodicamente effettuato la verifica sul grado di realizzazione di tali residui attivi e provvedendo, nel caso se ne rilevasse la necessità, all'eventuale operazione contabile di riaccertamento.

[PaCF, 5.2]

Operazioni IVA. L'ente fornisce informazioni riguardanti la gestione IVA nella relazione sulla gestione al consuntivo.

Considerazioni dell'ente. Nelle contabilità fiscalmente rilevanti dell'ente, le entrate e le spese sono state contabilizzate al lordo di IVA mentre per la determinazione della posizione IVA sono state adottate le scritture richieste dalle specifiche norme fiscali (registri IVA). L'ente, acquirente dei beni o servizi relativi allo svolgimento di attività per le quali non è soggetto passivo di IVA, ha provveduto a versare l'imposta sul valore aggiunto direttamente all'erario invece che al fornitore, effettuando così la scissione del pagamento dell'imponibile rispetto a quello dall'IVA (split payment). Ci si è anche avvalsi della facoltà di non effettuare il versamento IVA contestualmente al pagamento della fattura ma in sede di versamento periodico dell'imposta.

Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale

[PaCE, 4.28]

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari considerazioni da riportare sulle variazioni dell'attivo patrimoniale conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui attivi, sulla variazione del passivo prodotta dal riaccertamento ordinario dei residui passivi, o relative a situazioni di natura particolare che abbiano comunque comportato modifiche significative nella consistenza delle attività o passività patrimoniali.

[PaCE, 4.36]

Risultato economico. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono particolari segnalazioni da riferire circa la riapertura dell'attivo e del passivo patrimoniale rispetto all'ultima consistenza finale approvata. Le eventuali rettifiche conseguenti alla correzione di errori della precedente chiusura, pur comportando una variazione direttamente imputabile al patrimonio netto, non hanno modificato sostanzialmente l'equilibrio del conto patrimoniale.

[PaCE, 6.1.3]

Partecipazioni. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Considerazioni dell'ente. Le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, sono valutate con il criterio del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, porta ad un incremento o ad una riduzione del valore della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata (PaCE 6.1.3a-b).

[PaCE, 6.3]

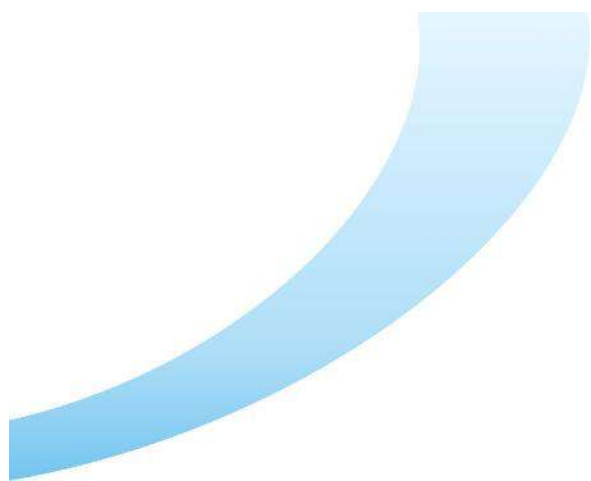
Patrimonio netto. L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

Considerazioni dell'ente. L'eventuale presenza di una variazione negativa (riduzione) nel patrimonio netto di questo esercizio rispetto a quello immediatamente precedente non produce effetti significativi sull'equilibrio patrimoniale, data la funzione prettamente conoscitiva della contabilità economico patrimoniale (o solo patrimoniale) dell'ente pubblico.

[PaCE, 6.4]

Fondi rischi e oneri del passivo. Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.

Considerazioni dell'ente. Non ci sono ulteriori elementi da introdurre in aggiunta a quanto già riportato, riguardo allo stesso fenomeno, nel precedente punto "PaPR, 13.10.2 - Accantonamenti nel risultato di amministrazione" .



RISULTATI FINANZIARI D'ESERCIZIO

Programmazione ed equilibri finali di bilancio

Programmazione iniziale ed equilibri definitivi

Il consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio. Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano. Le tabelle riportano gli equilibri definitivi di bilancio.

Entrate correnti (Stanziamenti comp.)			Uscite correnti (Stanziamenti comp.)		
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	3.477.034,47	Spese correnti (Tit. 1/U)	(+)	11.300.740,88
Trasferimenti correnti (Tit. 2/E)	(+)	4.448.457,91	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie (Tit. 3/E)	(+)	3.374.349,56	Rimborso di prestiti (Tit. 4/U)	(+)	407.759,47
Entr. correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	Impieghi ordinari		11.708.500,35
Risorse ordinarie		11.299.841,94	FPV uscite correnti (FPV/U)	(+)	-
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+)	193.621,79	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	127.136,62	Fondo anticipazione liquidità (FAL)	(+)	-
Entrate C/capitale per uscite correnti	(+)	87.900,00	Investimenti assimilabili a uscite correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per uscite correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Risorse straordinarie		408.658,41			
Totale		11.708.500,35	Totale		11.708.500,35

Entrate investimenti (Stanziamenti comp.)			Uscite investimenti (Stanziamenti comp.)		
Entrate in C/capitale (Tit. 4/E)	(+)	2.625.810,07	Spese in conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	7.366.616,52
Entrate C/capitale per uscite correnti	(-)	87.900,00	Investimenti assimilabili a usc. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.537.910,07	Impieghi ordinari		7.366.616,52
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	3.022.765,08	FPV uscite investimenti (FPV/U)	(+)	-
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.205.941,37	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano invest.	(+)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	250.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (Tit. 5/E)	(+)	250.000,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	250.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	250.000,00	Impieghi straordinari		0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit. 6/E)	(+)	600.000,00			
Accensione prestiti per uscite correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		4.828.706,45			
Totale		7.366.616,52	Totale		7.366.616,52

Riepilogo entrate 2024			Riepilogo uscite 2024		
Correnti	(+)	11.708.500,35	Correnti	(+)	11.708.500,35
Investimenti	(+)	7.366.616,52	Investimenti	(+)	7.366.616,52
Movimenti di fondi	(+)	250.000,00	Movimenti di fondi	(+)	250.000,00
Entrate destinate ai programmi		19.325.116,87	Uscite destinate ai programmi		19.325.116,87
Servizi conto terzi		1.794.700,00	Servizi conto terzi		1.794.700,00
Altre entrate		1.794.700,00	Altre uscite		1.794.700,00
Totale		21.119.816,87	Totale		21.119.816,87

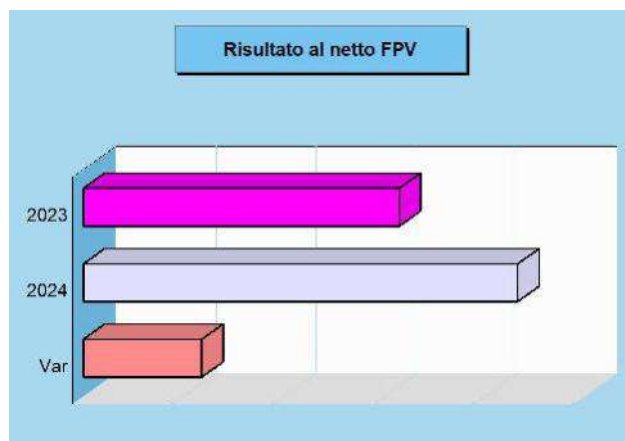
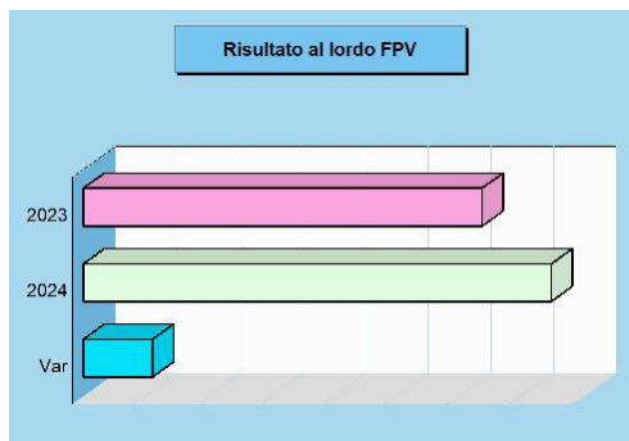
Risultato di amministrazione

Rendiconto e risultato di esercizio

Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo. Le tabelle, con i rispettivi grafici, riportano il risultato conseguito negli ultimi due esercizi con il relativo scostamento (variazione di periodo).

Risultato 2024 e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Fondo di cassa iniziale	(+)	4.207.528,18	5.040.459,79	832.931,61
Riscossioni	(+)	13.451.463,59	15.234.137,22	1.782.673,63
Pagamenti	(-)	12.618.531,98	13.888.985,04	1.270.453,06
Situazione contabile di cassa		5.040.459,79	6.385.611,97	1.345.152,18
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale		5.040.459,79	6.385.611,97	1.345.152,18
Residui attivi	(+)	2.945.213,96	3.441.300,50	496.086,54
Residui passivi	(-)	1.622.755,85	2.361.721,93	738.966,08
Risultato contabile (al lordo FPV/U)		6.362.917,90	7.465.190,54	1.102.272,64
FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U)	(-)	193.621,79	164.526,16	-29.095,63
FPV uscita Tit.2.00 - Spese in C/capitale (FPV/U)	(-)	3.022.765,08	2.976.324,37	-46.440,71
FPV uscita Tit.3.00 - Incremento attività finanz. (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Risultato effettivo		3.146.531,03	4.324.340,01	1.177.808,98



Composizione del risultato 2024 e copertura dei vincoli

Vincoli sul risultato

Parte accantonata	(b)	950.896,53
Parte vincolata	(c)	1.403.371,50
Parte destinata agli investimenti	(d)	157.524,10
Vincoli complessivi		2.511.792,13

Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli

Risultato di amministrazione	(a)	4.324.340,01
Vincoli complessivi		2.511.792,13
Differenza (a-b-c-d) (e)		1.812.547,88
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		1.812.547,88
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

Considerazioni e valutazioni

La consistenza dell'avanzo, soprattutto nella sua quota vincolata, è stata alimentata da diversi trasferimenti di risorse regionali liquidate a ridosso della chiusura d'anno che non hanno potuto trovare collocazione in bilancio nel 2024. Gli interventi di investimento finanziati verranno inseriti nel bilancio dell'esercizio 2025 e finanziati proprio dalla quota vincolata del risultato di amministrazione alla quale andrà eventualmente aggiunta la compartecipazione alla spesa richiesta al comune di Tricesimo.

Risultato di gestione

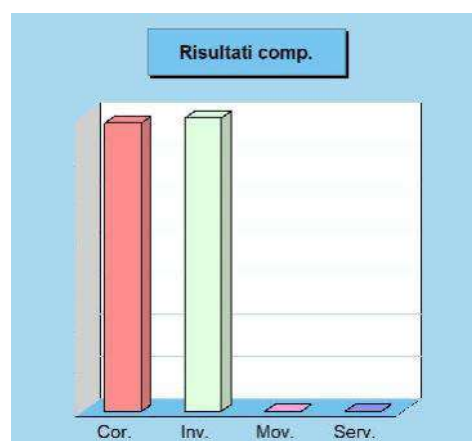
Gestione della competenza e FPV

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

Entrate correnti (Accertamenti comp.)			Uscite correnti (Impegni comp.)		
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	3.601.492,02	Spese correnti (Tit. 1/U)	(+)	9.529.446,54
Trasferimenti correnti (Tit. 2/E)	(+)	3.988.374,01	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie (Tit. 3/E)	(+)	3.461.436,83	Rimborso di prestiti (Tit. 4/U)	(+)	403.904,18
Entr. correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	Impieghi ordinari		9.933.350,72
Risorse ordinarie		11.051.302,86	FPV uscite correnti (FPV/U)	(+)	164.526,16
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+)	193.621,79	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	127.136,62	Fondo anticipazione liquidità (FAL)	(+)	0,00
Entrate C/capitale per uscite correnti	(+)	87.900,00	Investimenti assimilabili a uscite correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per uscite correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		164.526,16
Risorse straordinarie		408.658,41			
Totale		11.459.961,27	Totale		10.097.876,88

Entrate investimenti (Accertamenti comp.)			Uscite investimenti (Impegni comp.)		
Entrate in C/capitale (Tit. 4/E)	(+)	3.619.195,30	Spese in conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	3.399.494,47
Entrate C/capitale per uscite correnti	(-)	87.900,00	Investimenti assimilabili a usc. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		3.531.295,30	Impieghi ordinari		3.399.494,47
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	3.022.765,08	FPV uscite investimenti (FPV/U)	(+)	2.976.324,37
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	1.205.941,37	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano invest.	(+)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (Tit. 5/E)	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		2.976.324,37
Entrate per accensione di prestiti (Tit. 6/E)	(+)	0,00			
Accensione prestiti per uscite correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		4.228.706,45			
Totale		7.760.001,75	Totale		6.375.818,84

Risultato della gestione (competenza)				
Denominazione		Accertamenti	Impegni	Risultato
Corrente	(+)	11.459.961,27	10.097.876,88	1.362.084,39
Investimenti	(+)	7.760.001,75	6.375.818,84	1.384.182,91
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		19.219.963,02	16.473.695,72	2.746.267,30
Servizi conto terzi	(+)	1.405.469,45	1.405.469,45	0,00
Totale		20.625.432,47	17.879.165,17	2.746.267,30



Risultato di cassa

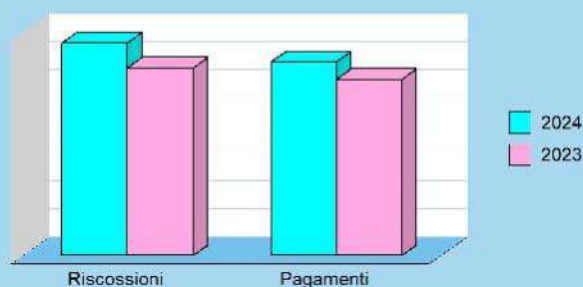
Previsioni di cassa e operazioni di tesoreria

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

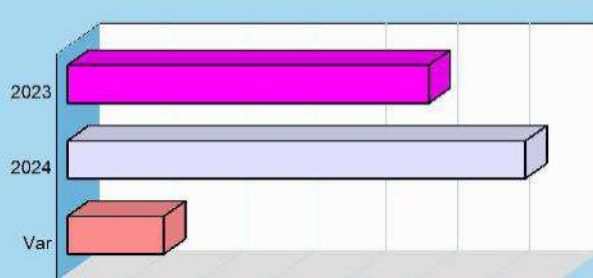
Situazione di cassa 2024 e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Fondo di cassa iniziale	(+)	4.207.528,18	5.040.459,79	832.931,61
Riscossioni	(+)	13.451.463,59	15.234.137,22	1.782.673,63
Pagamenti	(-)	12.618.531,98	13.888.985,04	1.270.453,06
Situazione contabile di cassa		5.040.459,79	6.385.611,97	1.345.152,18
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale		5.040.459,79	6.385.611,97	1.345.152,18

Riscossioni e pagamenti



Fondo di cassa finale



Entrate (movimenti di cassa 2024)

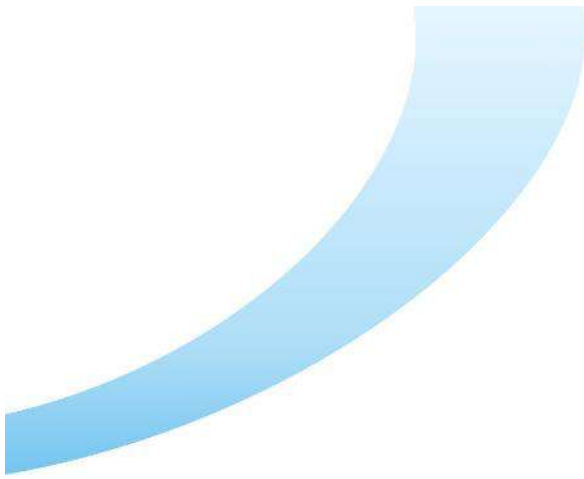
Denominazione		Previsioni	Riscossioni
Tributi	(+)	4.155.067,82	3.857.859,72
Trasferimenti	(+)	4.677.400,08	3.806.706,35
Extratributarie	(+)	4.159.089,65	3.326.325,74
Entrate C/capitale	(+)	3.771.006,31	3.014.086,95
Riduzioni finanziarie	(+)	345.978,37	95.978,37
Accensione prestiti	(+)	600.000,00	0,00
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi	(+)	1.807.023,74	1.133.180,09
Parziale		19.515.565,97	15.234.137,22
FPV entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato	(+)	-	-
Fondo iniz. di cassa	(+)	5.040.459,79	5.040.459,79
Totale		24.556.025,76	20.274.597,01

Uscite (movimenti di cassa 2024)

Denominazione		Previsioni	Pagamenti
Spese correnti	(+)	12.722.641,67	9.299.597,53
Spese C/capitale	(+)	4.745.432,87	3.078.609,27
Incr. att. finanziarie	(+)	250.000,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	415.539,47	411.684,18
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00
Uscite C/terzi	(+)	1.849.224,91	1.099.094,06
Parziale		19.982.838,92	13.888.985,04
Disavanzo applicato	(+)	-	-
Totale		19.982.838,92	13.888.985,04

Considerazioni e valutazioni

Anche il risultato di cassa, come la consistenza dell'avanzo di amministrazione, è stato influenzato positivamente da trasferimenti regionali per circa 1 milione di euro incassati a ridosso della chiusura dell'esercizio. Su questa cifra considerevole matureranno interessi attivi di Tesoreria che diventeranno per il comune entrate libere da utilizzare.



SITUAZIONE CONTABILE A RENDICONTO

Gestione delle entrate di competenza

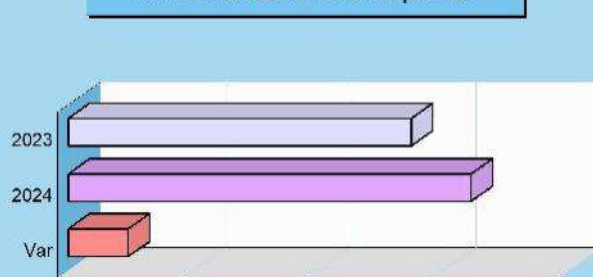
Dalla previsione all'accertamento e incasso

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Rendiconto 2024 e tendenza in atto (accert. comp.)

Accertamenti		2023	2024
Tributi (+)		3.289.865,14	3.601.492,02
Trasferim. correnti (+)		3.826.536,02	3.988.374,01
Extratributarie (+)		3.211.487,55	3.461.436,83
Entrate C/capitale (+)		2.331.449,04	3.619.195,30
Riduzioni finanziarie (+)		0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00
Anticipazioni (+)		0,00	0,00
Entrate C/terzi (+)		1.026.502,08	1.405.469,45
Totale		13.685.839,83	16.075.967,61

Andamento accertamenti competenza

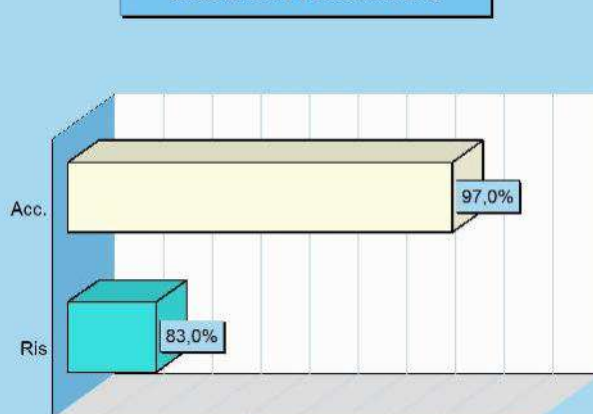


Stato accertam. e grado riscossione (accert. comp.)

Competenza	Accertamenti	Riscossioni
	16.075.967,61	13.348.483,51

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Tributi	103,6%	92,1%
Trasferim. correnti	89,7%	90,5%
Extratributarie	102,6%	78,8%
Entrate C/capitale	137,8%	71,0%
Riduzioni finanziarie	-	-
Accensione prestiti	-	-
Anticipazioni	-	-
Entrate C/terzi	78,3%	80,0%
Totale	97,0%	83,0%

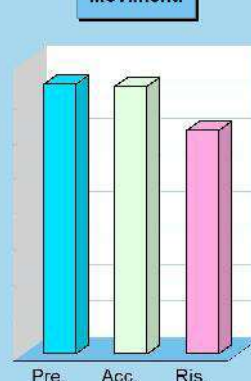
Accertamento e riscossione %



Movimenti contabili (competenza 2024)

Denominazione	Stanz. finali	Accertamenti	Riscossioni
Tributi (+)	3.477.034,47	3.601.492,02	3.316.804,33
Trasferimenti correnti (+)	4.448.457,91	3.988.374,01	3.611.383,65
Extratributarie (+)	3.374.349,56	3.461.436,83	2.728.029,14
Entrate C/capitale (+)	2.625.810,07	3.619.195,30	2.567.840,13
Riduzioni finanziarie (+)	250.000,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	600.000,00	0,00	0,00
Anticipazioni (+)	0,00	0,00	0,00
Parziale	14.775.652,01	14.670.498,16	12.224.057,25
Entrate C/terzi (+)	1.794.700,00	1.405.469,45	1.124.426,26
Totale	16.570.352,01	16.075.967,61	13.348.483,51

Movimenti



Considerazioni e valutazioni

Le entrate tributarie risultano accertate per un importo superiore alle previsioni assestate. Il gettito di ILIA e addizionale comunale IRPEF risultano infatti in crescita rispetto all'esercizio 2023. Anche dal punto di vista dell'incasso i dati confermano un'ottima capacità di riscossione da parte del comune relativamente ai due tributi prima nominati, rimane qualche criticità d'incasso sul fronte della tassa rifiuti.

Relativamente alle entrate extratributarie, accertamenti superiori alle previsioni sono stati registrati nelle rette per la casa di riposo e nelle sanzioni al codice della strada riconducibili alle violazioni semaforiche. Anche gli interessi attivi sul conto di Tesoreria hanno registrato accertamenti superiori alle previsioni finali.

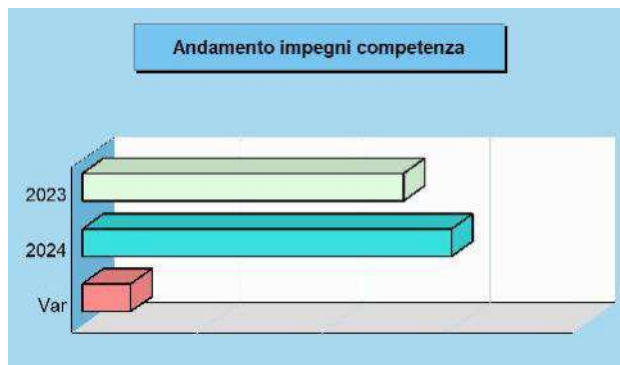
Gestione delle uscite di competenza

Dalla previsione all'impegno e pagamento

Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).

Rendiconto 2024 e tendenza in atto (impegni. comp.)

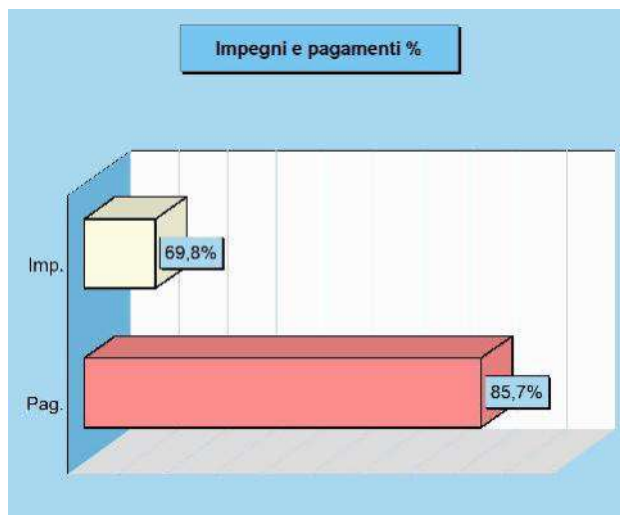
Impegni		2023	2024
Spese correnti	(+)	9.772.355,93	9.529.446,54
Spese C/capitale	(+)	1.499.816,62	3.399.494,47
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	515.446,85	403.904,18
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00
Uscite C/terzi	(+)	1.026.502,08	1.405.469,45
Totale		12.814.121,48	14.738.314,64



Stato di impegno e grado di pagamento (imp. comp.)

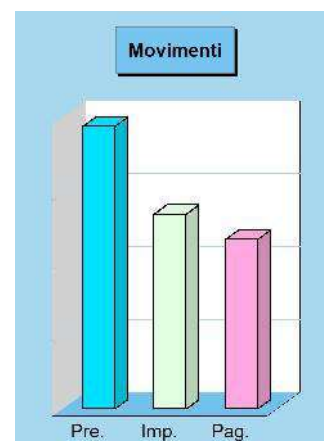
Competenza	Impegni	Pagamenti
	14.738.314,64	12.635.213,00

Composizione	% Impegnato	% Pagato
Spese correnti	84,3%	85,9%
Spese C/capitale	46,1%	88,0%
Incr. att. finanziarie	-	-
Rimborso prestiti	99,1%	100,0%
Chiusura anticipaz.	-	-
Uscite C/terzi	78,3%	74,7%
Totale	69,8%	85,7%



Movimenti contabili (competenza 2024)

Denominazione		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spese correnti	(+)	11.300.740,88	9.529.446,54	8.189.140,81
Spese C/capitale	(+)	7.366.616,52	3.399.494,47	2.992.723,48
Incr. att. finanziarie	(+)	250.000,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	407.759,47	403.904,18	403.904,18
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		19.325.116,87	13.332.845,19	11.585.768,47
Uscite C/terzi	(+)	1.794.700,00	1.405.469,45	1.049.444,53
Totale		21.119.816,87	14.738.314,64	12.635.213,00



Considerazioni e valutazioni

La percentuale dell'impegnato relativa alle spese in conto capitale è falsata dal fatto che una quota di spese è confluita al Fondo Pluriennale vincolato per il rinvio agli esercizi futuri. Anche se tecnicamente non impegnata sull'esercizio 2024 è da considerarsi come tale. Ricalcolando la percentuale vediamo che sale all'86,54%

Finanziamento del bilancio corrente

Risorse e impieghi per il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'ente locale sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per fare funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. Altre fonti, come l'avanzo applicato per il finanziamento della spesa corrente o il fondo pluriennale stanziato in entrata (FPV/E), essendo risorse già acquisite in esercizi precedenti, hanno invece natura straordinaria.

Rendiconto suddiviso nelle componenti

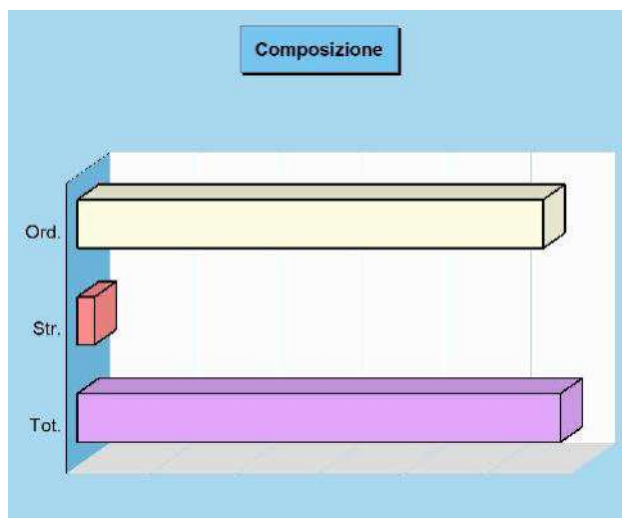
Il fabbisogno di spesa corrente deve essere sempre fronteggiato con pari risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per far funzionare la macchina operativa è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche: variano finalità e vincoli. La tabella divide la situazione di rendiconto nelle diverse componenti separando le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), le spese in C/capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (fondi e C/terzi).

Competenza 2024

Bilancio	Accertamenti	Impegni
Corrente	11.459.961,27	10.097.876,88
Investimenti	7.760.001,75	6.375.818,84
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.405.469,45	1.405.469,45
Totale	20.625.432,47	17.879.165,17

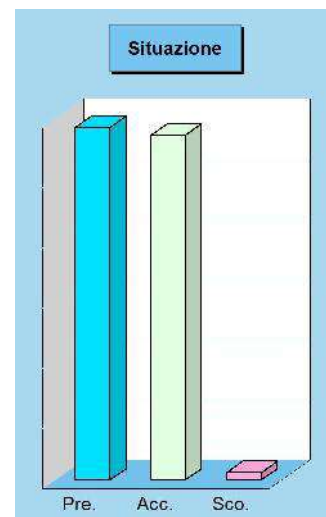
Modalità di Finanziamento bilancio corrente 2024

Accertamenti		2024
Tributi	(+)	3.601.492,02
Trasferimenti correnti	(+)	3.988.374,01
Extratributarie	(+)	3.461.436,83
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	-
Risorse ordinarie		11.051.302,86
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+)	193.621,79
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	127.136,62
Entrate C/capitale per uscite correnti	(+)	87.900,00
Accensione di prestiti per uscite correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		408.658,41
Totale		11.459.961,27



Stato di finanziamento bilancio corrente 2024

Entrate		Previsione	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	3.477.034,47	3.601.492,02	-124.457,55
Trasferimenti correnti	(+)	4.448.457,91	3.988.374,01	460.083,90
Extratributarie	(+)	3.374.349,56	3.461.436,83	-87.087,27
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	-	-	-
Risorse ordinarie		11.299.841,94	11.051.302,86	248.539,08
FPV per uscite correnti (FPV/E)	(+)	193.621,79	193.621,79	0,00
Avanzo a finanziam. bil. corrente	(+)	127.136,62	127.136,62	0,00
Entrate C/capitale per usc. correnti	(+)	87.900,00	87.900,00	0,00
Accensione prestiti per usc. correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		408.658,41	408.658,41	0,00
Totale		11.708.500,35	11.459.961,27	248.539,08



Finanziamento del bilancio investimenti

Risorse e impieghi per gli investimenti

L'ente, oltre che a garantire il regolare funzionamento della struttura, può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di parte investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio corrente, oppure onerosa, come il ricorso al credito. In quest'ultimo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente fino alla sua completa restituzione. Le fonti di entrata possono avere sia natura ordinaria che straordinaria, come le risorse che provengono da esercizi precedenti. È questo il caso dell'avanzo e del fondo pluriennale (FPV/E).

Consuntivo e componenti elementari

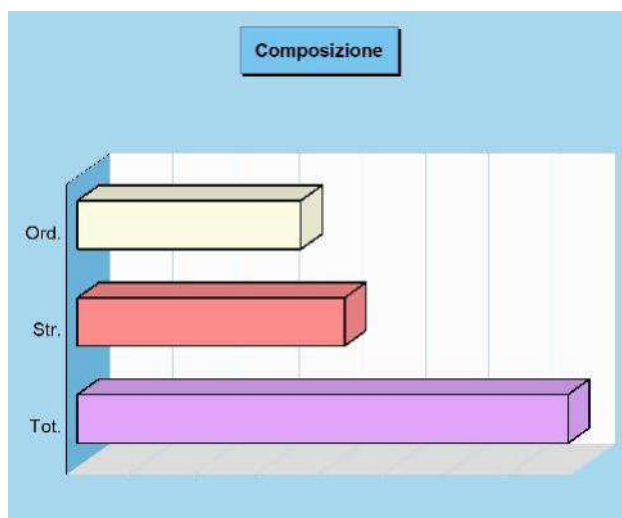
Diversamente dalla parte corrente, il budget destinato alle infrastrutture richiede il preventivo finanziamento di tutta la spesa. La componente per gli investimenti, però, è molto influenzata dalla disponibilità di risorse concesse da altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La tabella divide la situazione di rendiconto nelle diverse componenti separando le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), le spese in C/capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (fondi e C/terzi).

Competenza 2024

Bilancio	Accertamenti	Impegni
Corrente	11.459.961,27	10.097.876,88
Investimenti	7.760.001,75	6.375.818,84
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.405.469,45	1.405.469,45
Totale	20.625.432,47	17.879.165,17

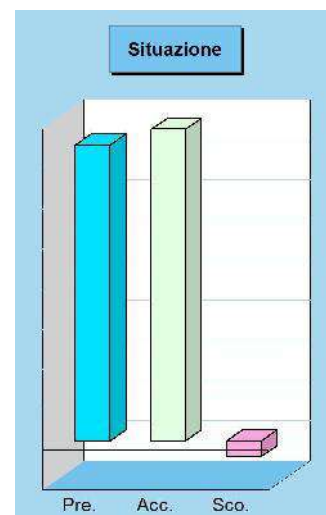
Modalità di Finanziamento bilancio investimenti 2024

Accertamenti	2024
Entrate in C/capitale (+)	3.619.195,30
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	87.900,00
Risorse ordinarie	3.531.295,30
FPV per spese in C/capitale (FPV/E) (+)	3.022.765,08
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.205.941,37
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	4.228.706,45
Totale	7.760.001,75



Stato di finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate	Previsione	Accertamenti	Scostamento
Entrate in C/capitale (+)	2.625.810,07	3.619.195,30	-993.385,23
Entrate C/capitale spese correnti (-)	87.900,00	87.900,00	0,00
Risorse ordinarie	2.537.910,07	3.531.295,30	-993.385,23
FPV spese C/capitale (FPV/E) (+)	3.022.765,08	3.022.765,08	0,00
Avanzo a finanziamento invest. (+)	1.205.941,37	1.205.941,37	0,00
Entrate correnti che finanz. inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	250.000,00	0,00	250.000,00
Attività fin. assimil. a mov. fondi (-)	250.000,00	0,00	250.000,00
Accensione prestiti (+)	600.000,00	0,00	600.000,00
Acc. prestiti per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	4.828.706,45	4.228.706,45	600.000,00
Totale	7.366.616,52	7.760.001,75	-393.385,23



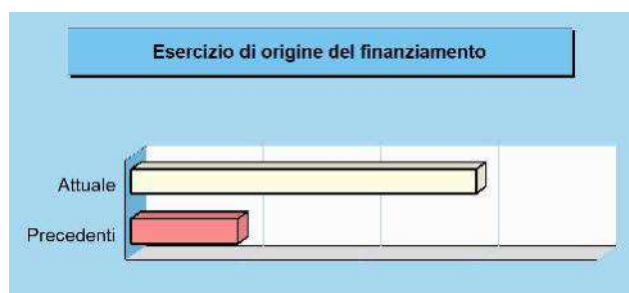
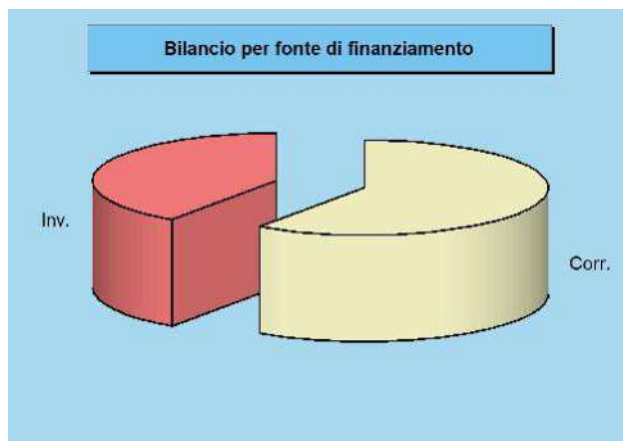
Considerazioni e valutazioni

Come già sottolineato, gli accertamenti in conto capitale sono stati contabilizzati oltre gli stanziamenti di bilancio a causa della concessione, avvenuta poco prima della chiusura dell'anno, di contributi regionali per sostenere gli investimenti, che sono poi stati inclusi nell'avanzo vincolato da utilizzare nel corrente anno 2025.

Ricorso al FPV e all'avanzo di esercizi precedenti

Origine delle risorse attivate

L'equilibrio complessivo di rendiconto (competenza), con il conseguente finanziamento del fabbisogno di spesa, è il risultato dalla corrispondenza tra il totale delle entrate, comprensive del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione applicato, contrapposto al totale delle uscite, comprensive degli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) unito all'eventuale disavanzo applicato per il ripiano di deficit pregressi. Il completo finanziamento di questo fabbisogno, pertanto, può essere stato ottenuto con le sole risorse attivate nell'esercizio (competenza) oppure ricorrendo anche a fonti di entrata già accertate in esercizi precedenti, come il citato avanzo e il fondo pluriennale stanziato in entrata. I successivi prospetti individuano le due componenti.

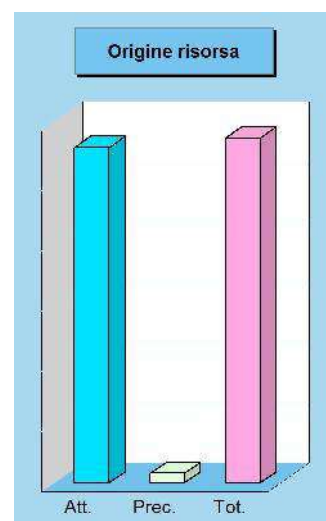


Esercizio di origine dei finanziamenti di bilancio

Bilancio	Accertamenti 2024	Acc. precedenti
Corrente	11.139.202,86	320.758,41
Investimenti	3.531.295,30	4.228.706,45
Movimento fondi	0,00	-
Servizi conto terzi	0,00	-
Totale	14.670.498,16	4.549.464,86

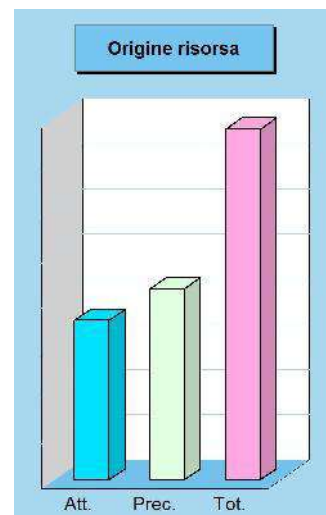
Bilancio corrente - Origine del finanziamento

Entrate		Accertam. 2024	Accertam. prec.	Totale
Tributi (+)		3.601.492,02	-	3.601.492,02
Trasferimenti correnti (+)		3.988.374,01	-	3.988.374,01
Extratributarie (+)		3.461.436,83	-	3.461.436,83
Entr. corr. spec. per investimenti (-)		0,00	-	0,00
Entr. corr. gen. per investimenti (-)		-	-	-
Risorse ordinarie		11.051.302,86	0,00	11.051.302,86
FPV spese correnti (FPV/E) (+)		-	193.621,79	193.621,79
Avanzo a finanziam. bil. corrente (+)		-	127.136,62	127.136,62
Entrate C/capitale per sp. correnti (+)		87.900,00	-	87.900,00
Accensione prestiti per sp. corr. (+)		0,00	-	0,00
Risorse straordinarie		87.900,00	320.758,41	408.658,41
Totale		11.139.202,86	320.758,41	11.459.961,27



Bilancio investimenti - Origine del finanziamento

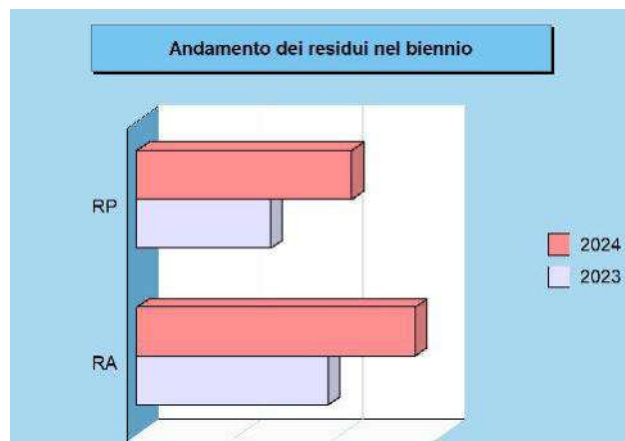
Entrate		Accertam. 2024	Accertam. prec.	Totale
Entrate in C/capitale (+)		3.619.195,30	-	3.619.195,30
Entrate C/capitale per sp. correnti (-)		87.900,00	-	87.900,00
Risorse ordinarie		3.531.295,30	0,00	3.531.295,30
FPV spese in C/capitale (FPV/E) (+)		-	3.022.765,08	3.022.765,08
Avanzo a finanziam. investimenti (+)		-	1.205.941,37	1.205.941,37
Entrate corr. che finanziano inv. (+)		0,00	-	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)		0,00	-	0,00
Attività fin. assimilab. a mov. fondi (-)		0,00	-	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	-	0,00
Accensione prestiti per sp. corr. (-)		0,00	-	0,00
Risorse straordinarie		0,00	4.228.706,45	4.228.706,45
Totale		3.531.295,30	4.228.706,45	7.760.001,75



Formazione di nuovi residui

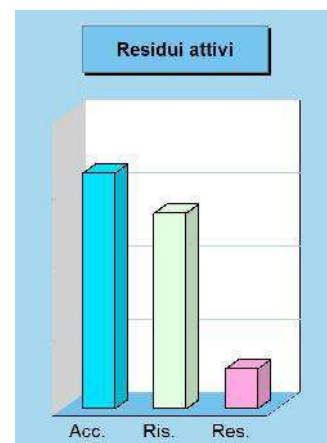
Criterio di esigibilità e formazione dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado d'impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione. In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U).



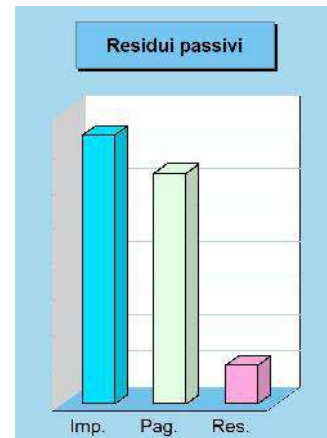
Formazione di nuovi residui attivi (competenza 2024)

Denominazione		Accertamenti	Riscossioni	Residui attivi
Tributi	(+)	3.601.492,02	3.316.804,33	284.687,69
Trasferimenti correnti	(+)	3.988.374,01	3.611.383,65	376.990,36
Extratributarie	(+)	3.461.436,83	2.728.029,14	733.407,69
Entrate C/capitale	(+)	3.619.195,30	2.567.840,13	1.051.355,17
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		14.670.498,16	12.224.057,25	2.446.440,91
Entrate C/terzi	(+)	1.405.469,45	1.124.426,26	281.043,19
Totale		16.075.967,61	13.348.483,51	2.727.484,10



Formazione di nuovi residui passivi (competenza 2024)

Denominazione		Impegni	Pagamenti	Residui passivi
Spese correnti	(+)	9.529.446,54	8.189.140,81	1.340.305,73
Spese C/capitale	(+)	3.399.494,47	2.992.723,48	406.770,99
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	403.904,18	403.904,18	0,00
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		13.332.845,19	11.585.768,47	1.747.076,72
Uscite C/terzi	(+)	1.405.469,45	1.049.444,53	356.024,92
Totale		14.738.314,64	12.635.213,00	2.103.101,64



Residui attivi competenza e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024
Tributi	(+) 284.687,69	
Trasferi. correnti	(+) 376.990,36	
Extratributarie	(+) 733.407,69	
Entrate C/capitale	(+) 1.051.355,17	
Riduzioni finanziarie	(+) 0,00	
Accensione prestiti	(+) 0,00	
Anticipazioni	(+) 0,00	
Parziale		2.446.440,91
Entrate C/terzi	(+) 281.043,19	
Totale	1.871.801,27	2.727.484,10

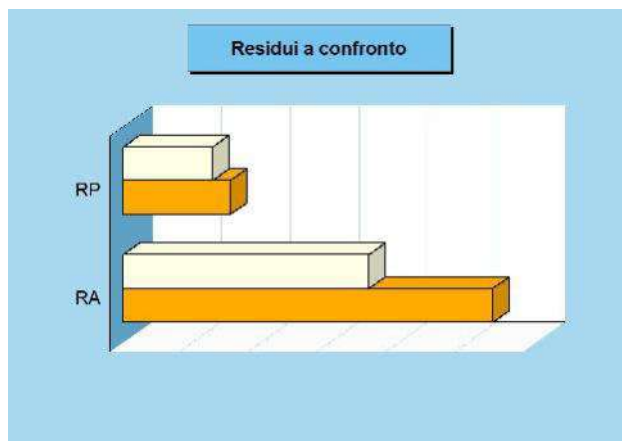
Residui passivi competenza e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	(+) 1.340.305,73	
Spese C/capitale	(+) 406.770,99	
Incr. att. finanziarie	(+) 0,00	
Rimborso prestiti	(+) 0,00	
Chiusura anticipaz.	(+) 0,00	
Parziale		1.747.076,72
Uscite C/terzi	(+) 356.024,92	
Totale	1.311.462,67	2.103.101,64

Smaltimento di residui precedenti

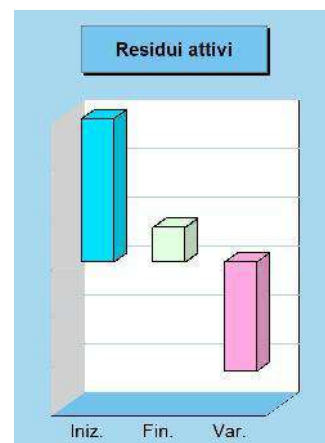
Velocità di incasso o pagamento e solvibilità

La conservazione nel tempo di una posizione creditoria o debitoria riconducibile ad esercizi precedenti è un'attività prettamente contabile che verifica il grado di attendibilità e di solvibilità della singola posizione pregressa. Si tratta di elementi che, se non monitorati e non seguiti da un adeguato accantonamento del FCDE in spesa, possono produrre effetti negativi sulla solidità del bilancio. La velocità di incasso dei residui attivi, infatti, influenza la giacenza di cassa mentre la presenza di crediti deteriorati riduce il grado di liquidità dell'attivo patrimoniale. La consistenza iniziale dei residui si riduce, nel tempo, in seguito alla riscossione del credito o al pagamento del debito, oppure, ed è una condizione meno favorevole per l'ente, per lo stralcio dell'originaria posizione creditoria.



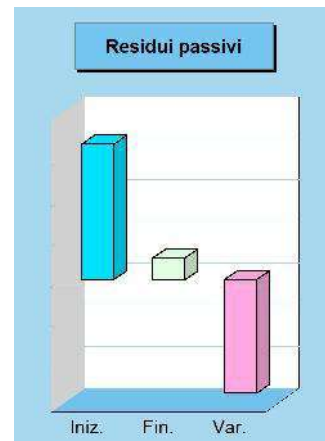
Smaltimento vecchi residui attivi (residui 2023 e precedenti)

Denominazione		Residui iniziali	Residui finali	di cui Riscossi
Tributi	(+)	678.033,35	136.977,96	541.055,39
Trasferimenti correnti	(+)	228.942,17	22.896,20	195.322,70
Extratributarie	(+)	784.740,09	67.150,19	598.296,60
Entrate C/capitale	(+)	1.145.196,24	485.458,32	446.246,82
Riduzioni finanziarie	(+)	95.978,37	0,00	95.978,37
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		2.932.890,22	712.482,67	1.876.899,88
Entrate C/terzi	(+)	12.323,74	1.333,73	8.753,83
Totale		2.945.213,96	713.816,40	1.885.653,71



Smaltimento vecchi residui passivi (residui 2023 e precedenti)

Denominazione		Residui iniziali	Residui finali	di cui Pagati
Spese correnti	(+)	1.461.493,55	242.920,11	1.110.456,72
Spese C/capitale	(+)	98.957,39	13.060,98	85.885,79
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	7.780,00	0,00	7.780,00
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		1.568.230,94	255.981,09	1.204.122,51
Uscite C/terzi	(+)	54.524,91	2.639,20	49.649,53
Totale		1.622.755,85	258.620,29	1.253.772,04



Residui attivi C/Residui e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024
Tributi	(+)	136.977,96
Trasferim. correnti	(+)	22.896,20
Extratributarie	(+)	67.150,19
Entrate C/capitale	(+)	485.458,32
Riduzioni finanziarie	(+)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Anticipazioni	(+)	0,00
Parziale		712.482,67
Entrate C/terzi	(+)	1.333,73
Totale	1.073.412,69	713.816,40

Residui passivi C/Residui e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	(+)	242.920,11
Spese C/capitale	(+)	13.060,98
Incr. att. finanziarie	(+)	0,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00
Chiusura anticipaz.	(+)	0,00
Parziale		255.981,09
Uscite C/terzi	(+)	2.639,20
Totale	311.293,18	258.620,29

Scostamento dalle previsioni iniziali

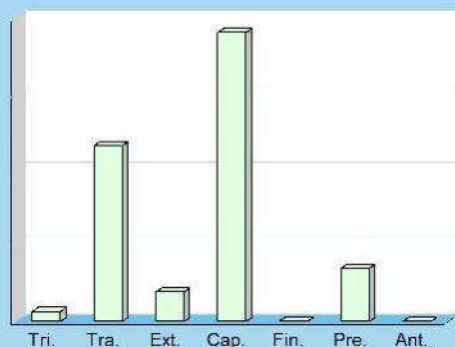
Pianificazione ed evoluzione degli eventi

La programmazione iniziale, con lo stanziamento delle risorse in bilancio, può subire degli adeguamenti in corso d'opera per effetto delle mutate esigenze, della maggiore disponibilità di informazioni e per l'adeguamento alle modifiche legislative intervenute. Tutti gli anni considerati nel bilancio possono essere oggetto di modifica. In particolare, le variazioni degli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato dovute all'applicazione del principio di esigibilità devono essere effettuate con riferimento agli stanziamenti relativi all'intero triennio, e questo, al fine di garantire l'equivalenza tra l'importo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata (FPV/E). Il prospetto mostra la situazione della sola competenza.

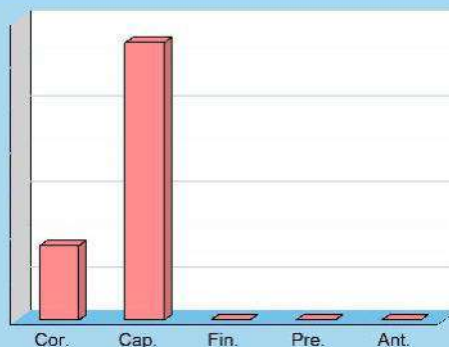
Aggiornamento in corso d'esercizio delle previsioni di Entrata (competenza 2024)

Previsioni		Iniziali	Finali	Scostamento	% Variazione
Tributi	(+)	3.411.605,20	3.477.034,47	65.429,27	1,92%
Trasferimenti	(+)	3.290.025,40	4.448.457,91	1.158.432,51	35,21%
Extratributarie	(+)	3.181.922,98	3.374.349,56	192.426,58	6,05%
Entrate C/capitale	(+)	723.323,20	2.625.810,07	1.902.486,87	263,02%
Riduzioni finanziarie	(+)	250.000,00	250.000,00	0,00	-
Accensione prestiti	(+)	250.000,00	600.000,00	350.000,00	140,00%
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00	-
	Parziale	11.106.876,78	14.775.652,01	3.668.775,23	
Entrate C/terzi	(+)	1.342.700,00	1.794.700,00	452.000,00	
	Totale	12.449.576,78	16.570.352,01	4.120.775,23	

Scostamento delle previsioni di entrata



Scostamento delle previsioni di uscita



Aggiornamento in corso d'esercizio delle previsioni di Uscita (competenza 2024)

Previsioni		Iniziali	Finali	Scostamento	% Variazione
Spese correnti	(+)	9.563.694,11	11.300.740,88	1.737.046,77	18,16%
Spese C/capitale	(+)	885.423,20	7.366.616,52	6.481.193,32	731,99%
Incr. att. finanziarie	(+)	250.000,00	250.000,00	0,00	-
Rimborso prestiti	(+)	407.759,47	407.759,47	0,00	-
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00	-
	Parziale	11.106.876,78	19.325.116,87	8.218.240,09	
Uscite C/terzi	(+)	1.342.700,00	1.794.700,00	452.000,00	
	Totale	12.449.576,78	21.119.816,87	8.670.240,09	



GESTIONE DELLE ENTRATE PER TIPOLOGIA

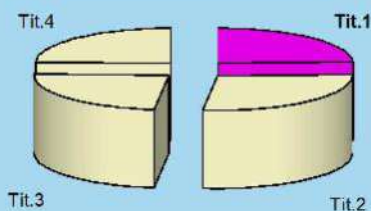
Entrate tributarie

Federalismo fiscale e fiscalità centralizzata

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, come l'ILIA, imposta Locale Immobiliare Autonoma che nella nostra regione ha sostituito dal 01/01/2023 l'IMU nazionale, la tassa sui rifiuti (TARI) e l'addizionale sull'IRPEF. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e denotano, allo stesso tempo, lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio comunale nel tempo.

A titolo informativo ricordiamo che l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, nonchè la tassa occupazione suolo pubblico, sono state sostituite dal canone unico patrimoniale introdotto dal 01/01/2021. Il comune rimane titolare dell'entrata che, non avendo natura tributaria bensì patrimoniale viene rilevata contabilmente al titolo 3^a dell'entrata.

Peso specifico Tit.1



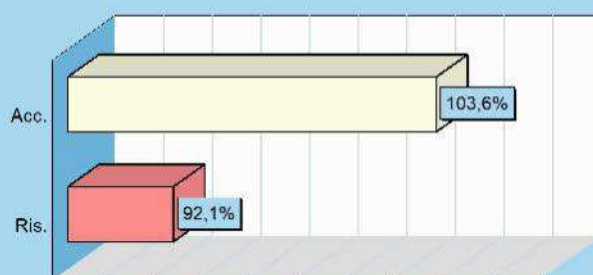
Rendiconto 2024 e tendenza in atto

Accertamenti	2023	2024
Tributi	3.289.865,14	3.601.492,02
Trasferimenti correnti	3.826.536,02	3.988.374,01
Extratributarie	3.211.487,55	3.461.436,83
Entrate C/capitale	2.331.449,04	3.619.195,30
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.026.502,08	1.405.469,45
Totale	13.685.839,83	16.075.967,61

Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 1 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	3.601.492,02	3.316.804,33
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Imposte e tasse	103,6%	92,1%
Compartecipazioni	-	-
Pereq. centrale	-	-
Pereq. regione	-	-
Totale	103,6%	92,1%

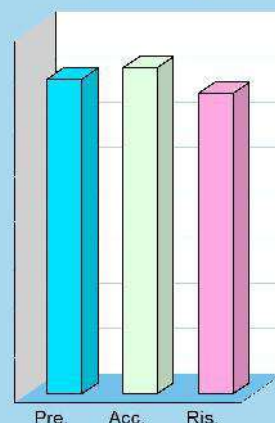
Accertamento e riscossione %



Movimenti contabili (competenza 2024)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Imposte e tasse	(+)	3.477.034,47	3.601.492,02	-124.457,55
Compartecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Pereq. centrale	(+)	0,00	0,00	0,00
Pereq. regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		3.477.034,47	3.601.492,02	-124.457,55
Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Imposte e tasse	(+)	3.601.492,02	3.316.804,33	284.687,69
Compartecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Pereq. centrale	(+)	0,00	0,00	0,00
Pereq. regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		3.601.492,02	3.316.804,33	284.687,69

Movimenti



Considerazioni e valutazioni

Le imposte e tasse riscosse dal comune di Tricesimo sono: ILIA, addizionale comunale all'IRPEF, la TARI tassa comunale a finanziamento dei servizi rifiuti, TASI tributo per i servizi indivisibili partite arretrate, IMU partite arretrate.

Trasferimenti correnti

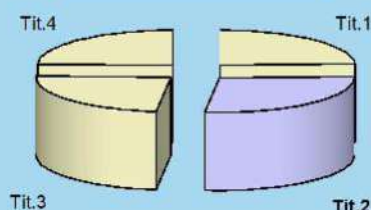
Trasferimenti e redistribuzione della ricchezza

Il "Titolo 2" dell'entrata vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente.

Le varie categorie di entrata che compongono il Titolo 2^a misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato o da privati finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. Nel caso della Regione Friuli Venezia Giulia i trasferimenti agli enti locali sono gestiti direttamente dalla Regione grazie al suo status di regione a statuto speciale. Questo status, sancito dalla Costituzione italiana, conferisce alla regione una maggiore autonomia legislativa, amministrativa e finanziaria rispetto alle regioni a statuto ordinario.

La legge regionale n. 18 del 2015 disciplina il sistema dei trasferimenti regionali, stabilendo fondi specifici per sostenere i comuni e le comunità intercomunali, sia per spese correnti che per investimenti. Questo sistema permette alla Regione di adattare le risorse alle esigenze locali, garantendo una gestione più mirata e flessibile rispetto a un sistema centralizzato.

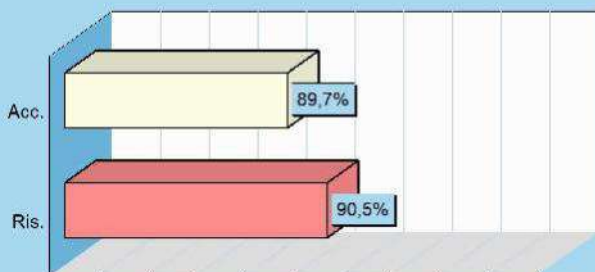
Peso specifico Tit.2



Rendiconto 2024 e tendenza in atto

Accertamenti	2023	2024
Tributi	3.289.865,14	3.601.492,02
Trasferimenti correnti	3.826.536,02	3.988.374,01
Extratributarie	3.211.487,55	3.461.436,83
Entrate C/capitale	2.331.449,04	3.619.195,30
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.026.502,08	1.405.469,45
Totale	13.685.839,83	16.075.967,61

Accertamento e riscossione %



Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 2	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	3.988.374,01	3.611.383,65

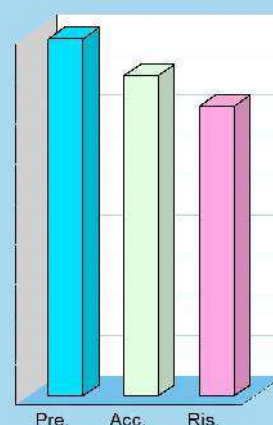
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Trasferimenti PA	89,6%	90,5%
Trasferim. famiglie	-	-
Trasferim. imprese	-	100,0%
Trasferim. privati	95,9%	100,0%
Trasferimenti UE	-	-
Totale	89,7%	90,5%

Movimenti contabili (competenza 2024)

Programmazione	Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Trasferimenti PA	(+) 4.423.957,91	3.964.374,01	459.583,90
Trasferim. famiglie	(+) 0,00	0,00	0,00
Trasferim. imprese	(+) 0,00	500,00	-500,00
Trasferim. privati	(+) 24.500,00	23.500,00	1.000,00
Trasferim. UE	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	4.448.457,91	3.988.374,01	460.083,90

Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Trasferimenti PA	(+) 3.964.374,01	3.587.383,65	376.990,36
Trasferim. famiglie	(+) 0,00	0,00	0,00
Trasferim. imprese	(+) 500,00	500,00	0,00
Trasferim. privati	(+) 23.500,00	23.500,00	0,00
Trasferimenti UE	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	3.988.374,01	3.611.383,65	376.990,36

Movimenti



Considerazioni e valutazioni

L'importo dei trasferimenti da PA di 3.964.374,01, viene ricondotto per € 105.858,17 ad amministrazioni statali e ad €

3.858.515,84 all'amministrazione Regionale.

Entrate extratributarie

Entrate proprie e imposizione tariffaria

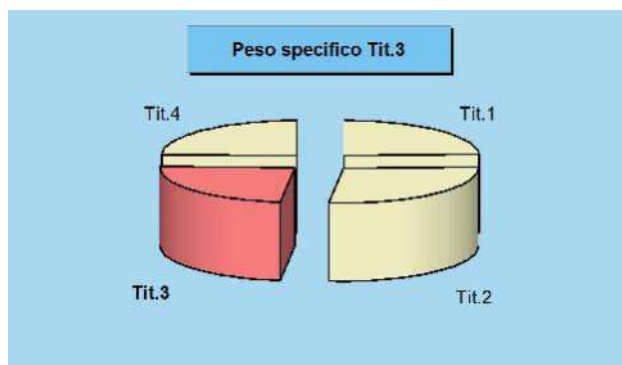
Appartengono a questo insieme di risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle giacenze di Tesoreria e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi.

Le Entrate Extra tributarie (Titolo 3^a) costituiscono il terzo componente, dopo le entrate tributarie e quelle da trasferimento, nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole ed abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni* sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap).

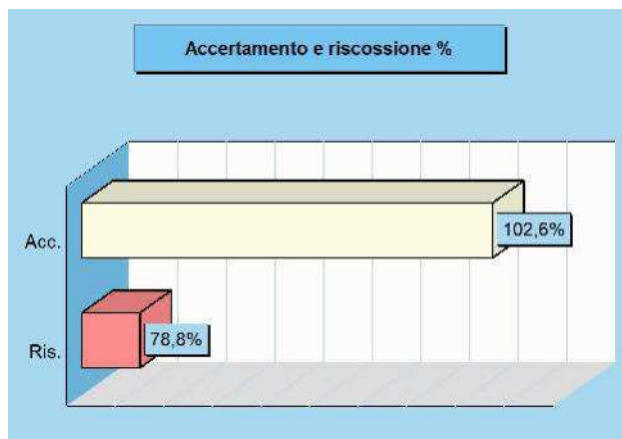
Rendiconto 2024 e tendenza in atto

Accertamenti	2023	2024
Tributi	3.289.865,14	3.601.492,02
Trasferimenti correnti	3.826.536,02	3.988.374,01
Extratributarie	3.211.487,55	3.461.436,83
Entrate C/capitale	2.331.449,04	3.619.195,30
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.026.502,08	1.405.469,45
Totale	13.685.839,83	16.075.967,61



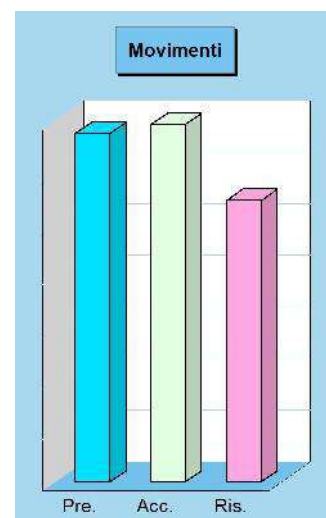
Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 3 (intero Titolo)	Accertamenti	Riscossioni
	3.461.436,83	2.728.029,14
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Proventi beni e serv.	102,2%	87,3%
Proventi irregolarità	128,1%	60,8%
Interessi attivi	120,5%	4,1%
Redditi da capitale	-	-
Altre entrate	82,7%	87,9%
Totale	102,6%	78,8%



Movimenti contabili (competenza 2024)

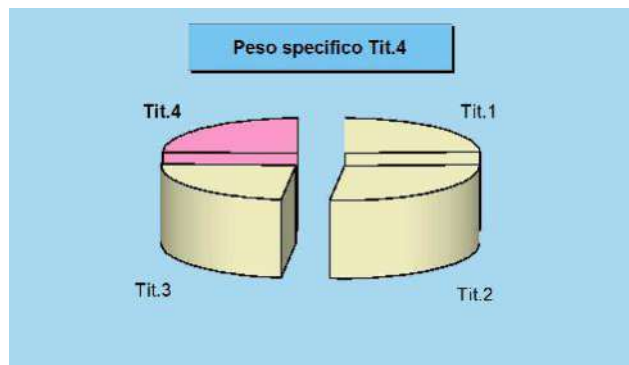
Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Proventi beni e servizi	(+)	2.302.119,24	2.351.889,37	-49.770,13
Proventi irregolarità	(+)	340.911,55	436.618,28	-95.706,73
Interessi attivi	(+)	180.256,01	217.125,14	-36.869,13
Redditi da capitale	(+)	36,00	0,00	36,00
Altre entrate	(+)	551.026,76	455.804,04	95.222,72
Totale		3.374.349,56	3.461.436,83	-87.087,27
Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Proventi beni e servizi	(+)	2.351.889,37	2.053.145,16	298.744,21
Proventi irregolarità	(+)	436.618,28	265.489,24	171.129,04
Interessi attivi	(+)	217.125,14	8.842,00	208.283,14
Redditi da capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	455.804,04	400.552,74	55.251,30
Totale		3.461.436,83	2.728.029,14	733.407,69



Entrate in conto capitale

Investimenti a medio e lungo termine

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



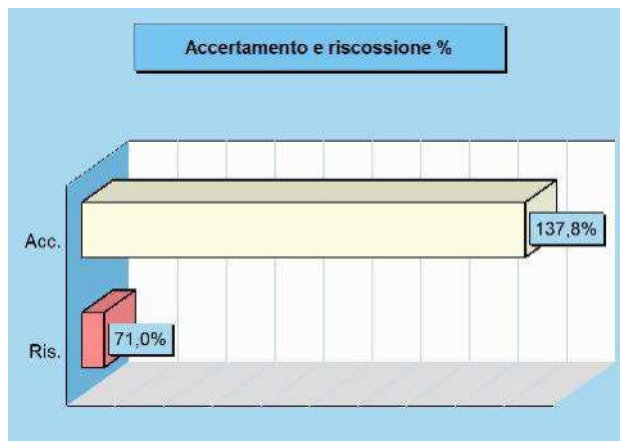
Rendiconto 2024 e tendenza in atto

Accertamenti	2023	2024
Tributi	3.289.865,14	3.601.492,02
Trasferimenti correnti	3.826.536,02	3.988.374,01
Extratributarie	3.211.487,55	3.461.436,83
Entrate C/capitale	2.331.449,04	3.619.195,30
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.026.502,08	1.405.469,45
Totale	13.685.839,83	16.075.967,61

Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 4	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	3.619.195,30	2.567.840,13

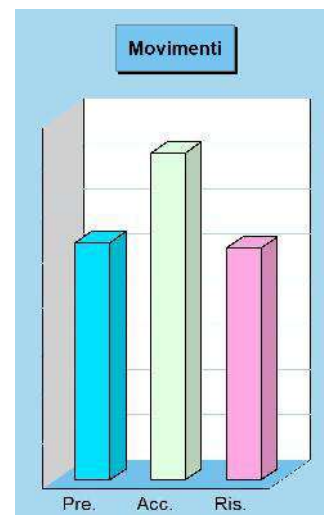
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Tributi C/capitale	100,7%	100,0%
Contrib. investimenti	145,2%	66,8%
Trasf. C/capitale	100,0%	100,0%
Alienazione beni	115,1%	100,0%
Altre entrate	111,5%	100,0%
Totale	137,8%	71,0%



Movimenti contabili (competenza 2024)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Tributi C/capitale	(+)	9.000,00	9.060,00	-60,00
Contrib. investimenti	(+)	2.177.839,38	3.162.721,58	-984.882,20
Trasf. C/capitale	(+)	375.173,69	375.173,69	0,00
Alienazione beni	(+)	30.797,00	35.439,00	-4.642,00
Altre entrate	(+)	33.000,00	36.801,03	-3.801,03
Totale		2.625.810,07	3.619.195,30	-993.385,23

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Tributi C/capitale	(+)	9.060,00	9.060,00	0,00
Contrib. investimenti	(+)	3.162.721,58	2.111.366,41	1.051.355,17
Trasf. C/capitale	(+)	375.173,69	375.173,69	0,00
Alienazione beni	(+)	35.439,00	35.439,00	0,00
Altre entrate	(+)	36.801,03	36.801,03	0,00
Totale		3.619.195,30	2.567.840,13	1.051.355,17



Considerazioni e valutazioni

La voce "tributi in conto capitale" corrisponde alle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica.

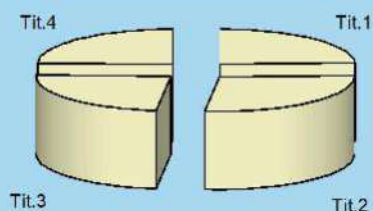
I trasferimenti in c/capitale corrispondono ad indennizzi da imprese assicuratrici da utilizzare per interventi di investimento.

Riduzione di attività finanziarie

Dismissioni finanziarie e movimenti di fondi

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in essa confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

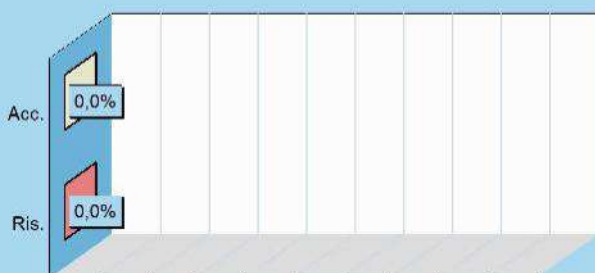
Peso specifico Tit.5



Rendiconto 2024 e tendenza in atto

Accertamenti	2023	2024
Tributi	3.289.865,14	3.601.492,02
Trasferimenti correnti	3.826.536,02	3.988.374,01
Extratributarie	3.211.487,55	3.461.436,83
Entrate C/capitale	2.331.449,04	3.619.195,30
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.026.502,08	1.405.469,45
Totale	13.685.839,83	16.075.967,61

Accertamento e riscossione %



Stato accertamento e grado riscossione

TITOLO 5	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	0,00	0,00

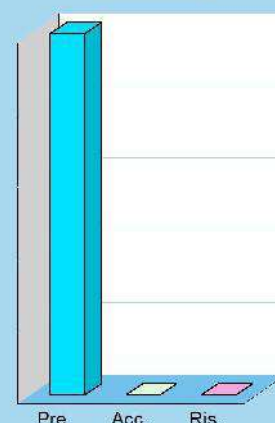
Composizione	% Accertato	% Riscosso
Alienazioni finanziarie	-	-
Crediti a breve	-	-
Crediti a medio/lungo	-	-
Altre attività	-	-
Totale	-	-

Movimenti contabili (competenza 2024)

Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+)	250.000,00	0,00	250.000,00
Altre attività	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		250.000,00	0,00	250.000,00

Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Movimenti



Accensione di prestiti

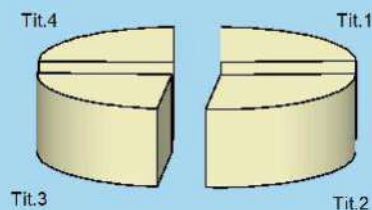
Investimenti e ricorso al credito

Rientrano in questo ambito le accensioni di prestiti, i finanziamenti a breve termine, i prestiti obbligazionari e le anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sulla spesa. D'altro canto, le entrate proprie (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo), i finanziamenti gratuiti (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che a tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

Rendiconto 2024 e tendenza in atto

Accertamenti	2023	2024
Tributi	3.289.865,14	3.601.492,02
Trasferimenti correnti	3.826.536,02	3.988.374,01
Extratributarie	3.211.487,55	3.461.436,83
Entrate C/capitale	2.331.449,04	3.619.195,30
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.026.502,08	1.405.469,45
Totale	13.685.839,83	16.075.967,61

Peso specifico Tit.6

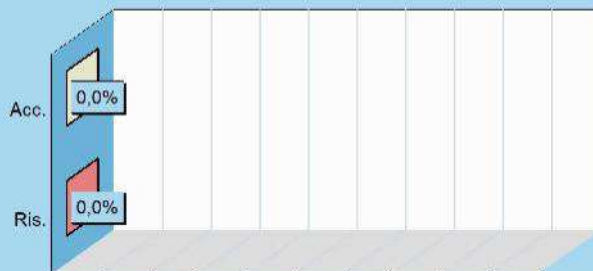


Stato accertamento e grado riscossione

Titolo 6	Accertamenti	Riscossioni
(intero Titolo)	0,00	0,00

Composizione	% Accertato	% Riscosso
Alienazioni finanz.	-	-
Crediti a breve	-	-
Crediti a medio/lungo	-	-
Altre attività	-	-
Totale	-	-

Accertamento e riscossione %

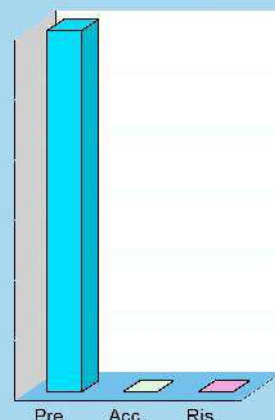


Movimenti contabili (competenza 2024)

Programmazione	Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+) 600.000,00	0,00	600.000,00
Altre attività	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	600.000,00	0,00	600.000,00

Gestione	Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Alienazioni finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a breve	(+) 0,00	0,00	0,00
Crediti a medio/lungo	(+) 0,00	0,00	0,00
Altre attività	(+) 0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Movimenti



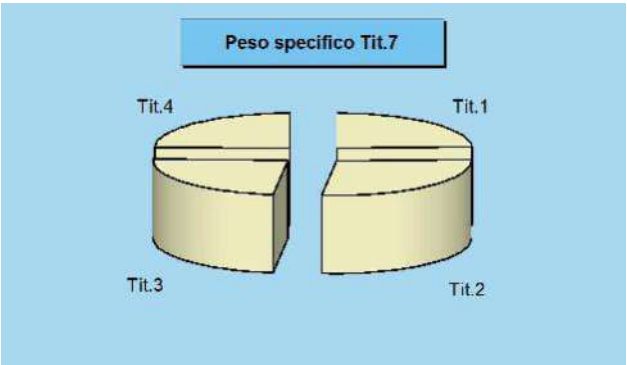
Considerazioni e valutazioni

La prevista assunzione di nuovo indebitamento è stata posticipata all'anno 2025.

Anticipazioni

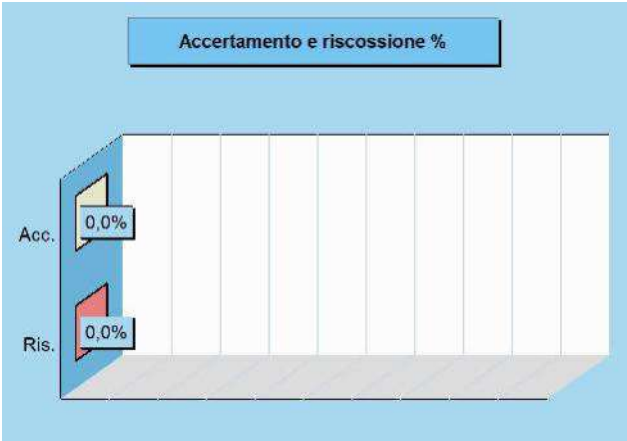
Ricorso all'anticipazione di tesoreria

Questo titolo comprende prevalentemente le anticipazioni di tesoreria. L'importo di rendiconto, ove presente, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito, essendo destinati a fronteggiare solo temporanee esigenze di liquidità poi estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento registrato in entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura dell'anticipazioni) indica, in modo simile a qualunque apertura di credito sotto forma di fido bancario, l'ammontare massimo della anticipazione che l'ente ha utilizzato nell'esercizio appena chiuso.

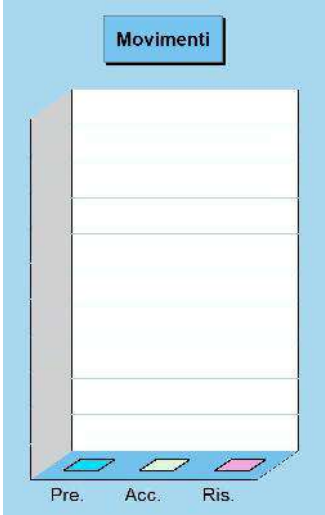


Rendiconto 2024 e tendenza in atto		
Accertamenti	2023	2024
Tributi	3.289.865,14	3.601.492,02
Trasferimenti correnti	3.826.536,02	3.988.374,01
Extratributarie	3.211.487,55	3.461.436,83
Entrate C/capitale	2.331.449,04	3.619.195,30
Riduzioni finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.026.502,08	1.405.469,45
Totale	13.685.839,83	16.075.967,61

Stato accertamento e grado riscossione			
Titolo 7	Accertamenti	Riscossioni	
(intero Titolo)	0,00	0,00	
Composizione	% Accertato	% Riscosso	
Anticipazioni	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	



Movimenti contabili (competenza 2024)				
Programmazione		Stanz. finali	Accertamenti	Scostam. (+/-)
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00
Gestione		Accertamenti	Riscossioni	Scostam. (+/-)
Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Considerazioni e valutazioni

L'ente ha delle rilevanti disponibilità liquide che permettono la gestione dei flussi di cassa senza ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

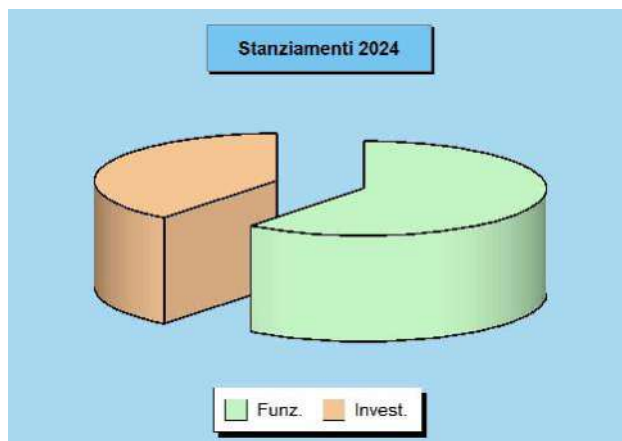


GESTIONE DELLA SPESA PER MISSIONE

Previsioni finali delle spese per missione

Le risorse destinate alle missioni e programmi

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il prospetto seguente mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata con le previsioni definitive di bilancio.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Previsione 2024

		Correnti	Rim. prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	3.403.029,94	0,00	0,00	3.403.029,94
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	220.559,42	0,00	0,00	220.559,42
4 Istruzione	(+)	874.264,81	0,00	0,00	874.264,81
5 Beni e attività culturali	(+)	202.857,51	0,00	0,00	202.857,51
6 Sport e tempo libero	(+)	176.600,00	0,00	0,00	176.600,00
7 Turismo	(+)	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	135.253,08	0,00	0,00	135.253,08
9 Tutela ambiente	(+)	814.966,86	0,00	0,00	814.966,86
10 Trasporti	(+)	480.273,68	0,00	0,00	480.273,68
11 Soccorso civile	(+)	29.973,87	0,00	0,00	29.973,87
12 Sociale e famiglia	(+)	3.954.585,63	0,00	0,00	3.954.585,63
13 Salute	(+)	29.000,00	0,00	0,00	29.000,00
14 Sviluppo economico	(+)	31.360,00	0,00	0,00	31.360,00
15 Lavoro e formazione	(+)	109.265,41	0,00	0,00	109.265,41
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	300,00	0,00	0,00	300,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	507.458,24	0,00	0,00	507.458,24
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	197.362,77	0,00	0,00	197.362,77
50 Debito pubblico	(+)	108.629,66	407.759,47	0,00	516.389,13
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		11.300.740,88	407.759,47	0,00	11.708.500,35

Parte "Investimento" delle Missioni - Previsione 2024

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	551.963,66	250.000,00	801.963,66
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	52.967,72	0,00	52.967,72
4 Istruzione	(+)	1.932.982,51	0,00	1.932.982,51
5 Beni e attività culturali	(+)	164.673,57	0,00	164.673,57
6 Sport e tempo libero	(+)	504.530,54	0,00	504.530,54
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	154.827,35	0,00	154.827,35
9 Tutela ambiente	(+)	341.114,36	0,00	341.114,36
10 Trasporti	(+)	739.344,39	0,00	739.344,39
11 Soccorso civile	(+)	12.000,00	0,00	12.000,00
12 Sociale e famiglia	(+)	2.571.559,92	0,00	2.571.559,92
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	340.519,29	0,00	340.519,29
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	133,21	0,00	133,21
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		7.366.616,52	250.000,00	7.616.616,52

Previsioni finali per funzionamento e investimento

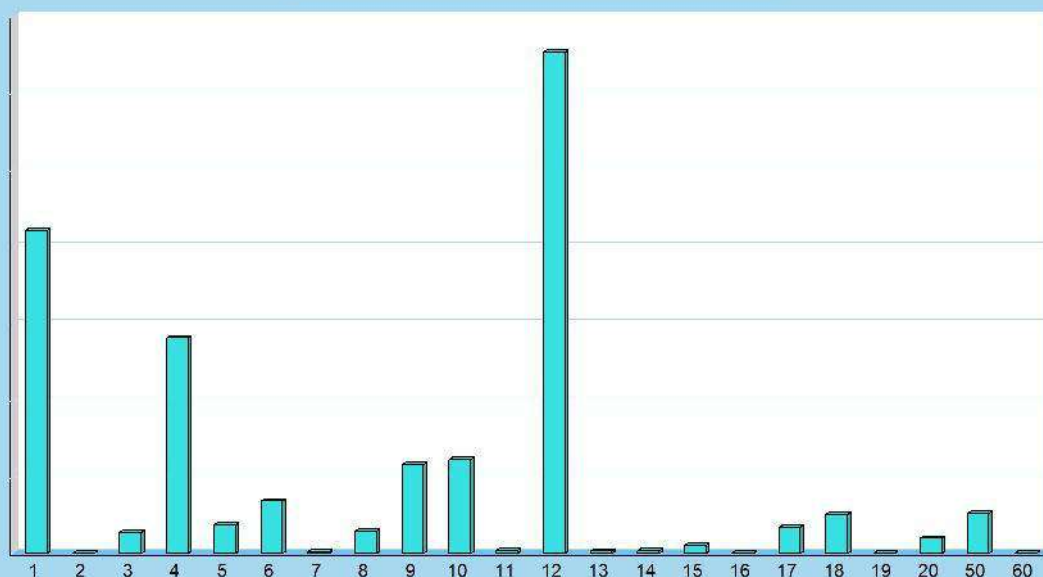
Il budget definitivo per missioni e programmi

I programmi di spesa e, in particolare, i loro aggregati per "Missione", sono importanti riferimenti per misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa dall'ente. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie aperte (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione delle previsioni finali.

Previsioni finali delle spese per Missione 2024

		Funzionamento	Investimento	Tot. Previsto
1 Servizi generali	(+)	3.403.029,94	801.963,66	4.204.993,60
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	220.559,42	52.967,72	273.527,14
4 Istruzione	(+)	874.264,81	1.932.982,51	2.807.247,32
5 Beni e attività culturali	(+)	202.857,51	164.673,57	367.531,08
6 Sport e tempo libero	(+)	176.600,00	504.530,54	681.130,54
7 Turismo	(+)	25.000,00	0,00	25.000,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	135.253,08	154.827,35	290.080,43
9 Tutela ambiente	(+)	814.966,86	341.114,36	1.156.081,22
10 Trasporti	(+)	480.273,68	739.344,39	1.219.618,07
11 Soccorso civile	(+)	29.973,87	12.000,00	41.973,87
12 Sociale e famiglia	(+)	3.954.585,63	2.571.559,92	6.526.145,55
13 Salute	(+)	29.000,00	0,00	29.000,00
14 Sviluppo economico	(+)	31.360,00	0,00	31.360,00
15 Lavoro e formazione	(+)	109.265,41	0,00	109.265,41
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	300,00	340.519,29	340.819,29
18 Relazioni con autonomie	(+)	507.458,24	0,00	507.458,24
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	197.362,77	133,21	197.495,98
50 Debito pubblico	(+)	516.389,13	0,00	516.389,13
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)		11.708.500,35	7.616.616,52	19.325.116,87

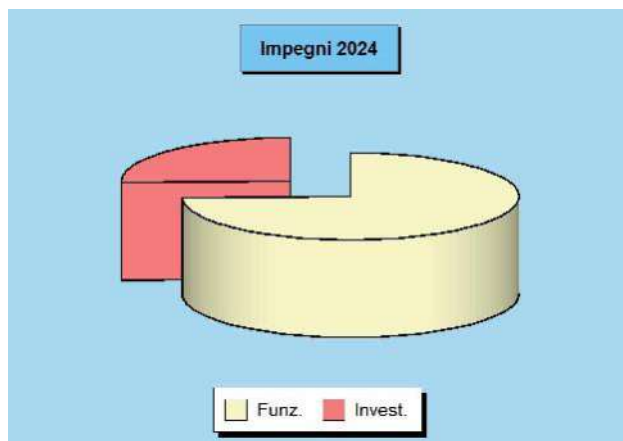
Previsioni per singola missione 2024



Impegni finali delle spese per missione

La situazione definitiva degli impegni

Ad inizio esercizio, il consiglio aveva approvato il DUP, e cioè il principale documento di pianificazione dell'attività futura. In questo contesto, erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo triennio che le risorse necessarie per il loro finanziamento. Il bilancio era stato suddiviso in programmi, poi raggruppati in missioni, a cui facevano capo i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro effettiva realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte si sono tradotte in attività di gestione che hanno comportato l'assunzione degli impegni di spesa. I prospetti riportano la situazione definitiva degli impegni per singola missione (aggregato di programmi) suddivisi nelle componenti destinate al funzionamento e agli interventi d'investimento.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Impegni 2024

		Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	2.440.388,28	0,00	0,00	2.440.388,28
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	163.773,88	0,00	0,00	163.773,88
4 Istruzione	(+)	799.822,33	0,00	0,00	799.822,33
5 Beni e attività culturali	(+)	134.076,42	0,00	0,00	134.076,42
6 Sport e tempo libero	(+)	156.782,95	0,00	0,00	156.782,95
7 Turismo	(+)	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	103.036,90	0,00	0,00	103.036,90
9 Tutela ambiente	(+)	801.527,26	0,00	0,00	801.527,26
10 Trasporti	(+)	412.666,41	0,00	0,00	412.666,41
11 Soccorso civile	(+)	10.312,03	0,00	0,00	10.312,03
12 Sociale e famiglia	(+)	3.761.342,63	0,00	0,00	3.761.342,63
13 Salute	(+)	13.939,94	0,00	0,00	13.939,94
14 Sviluppo economico	(+)	24.023,20	0,00	0,00	24.023,20
15 Lavoro e formazione	(+)	72.178,91	0,00	0,00	72.178,91
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	300,00	0,00	0,00	300,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	507.458,24	0,00	0,00	507.458,24
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	102.817,16	403.904,18	0,00	506.721,34
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		9.529.446,54	403.904,18	0,00	9.933.350,72

Parte "Investimento" delle Missioni - Impegni 2024

		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	177.603,58	0,00	177.603,58
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	52.967,45	0,00	52.967,45
4 Istruzione	(+)	1.508.013,29	0,00	1.508.013,29
5 Beni e attività culturali	(+)	83.538,23	0,00	83.538,23
6 Sport e tempo libero	(+)	108.240,93	0,00	108.240,93
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	89.301,14	0,00	89.301,14
9 Tutela ambiente	(+)	12.504,29	0,00	12.504,29
10 Trasporti	(+)	424.660,73	0,00	424.660,73
11 Soccorso civile	(+)	11.522,90	0,00	11.522,90
12 Sociale e famiglia	(+)	666.700,41	0,00	666.700,41
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	264.441,52	0,00	264.441,52
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		3.399.494,47	0,00	3.399.494,47

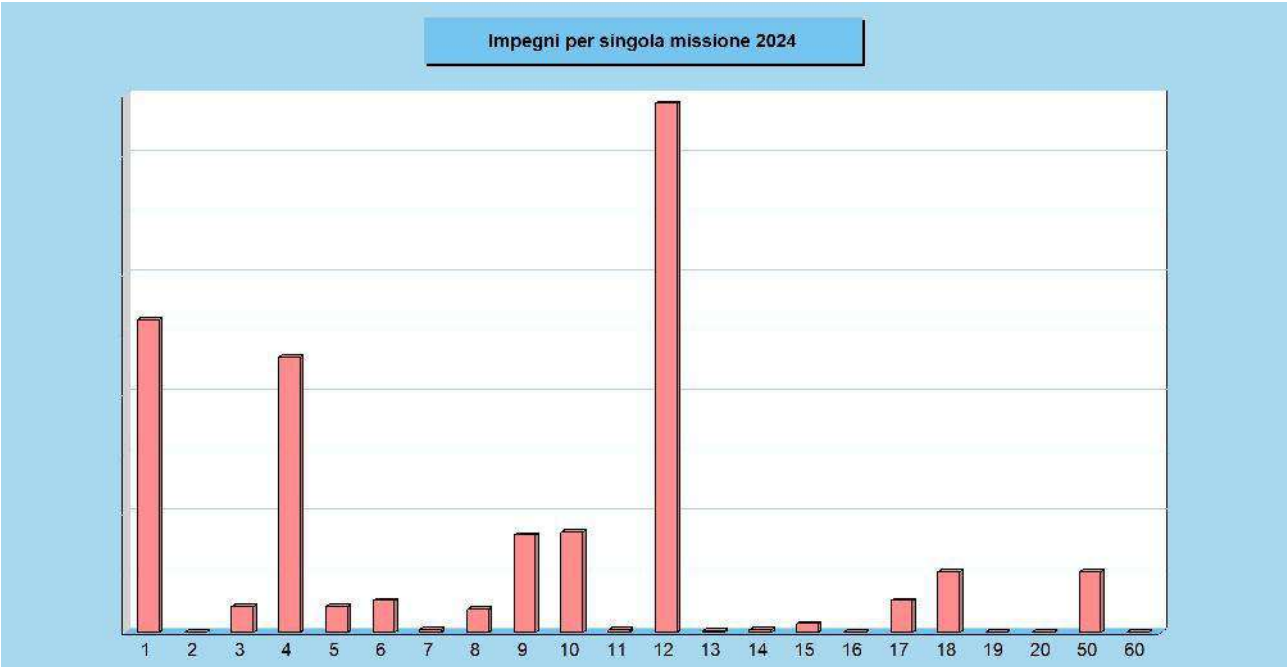
Impegni per funzionamento e investimento

La composizione della spesa impegnata

Lo stato di realizzazione degli impegni relativi a missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un anno diverso per effetto dalla mancata immediata esigibilità (FPV attivato). Negli argomenti che poi descriveranno lo stato di realizzazione della spesa per singola missione, infatti, l'impegno non sarà più accostato alla previsione ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (al netto FPV/U).

Impegni delle spese per Missione 2024

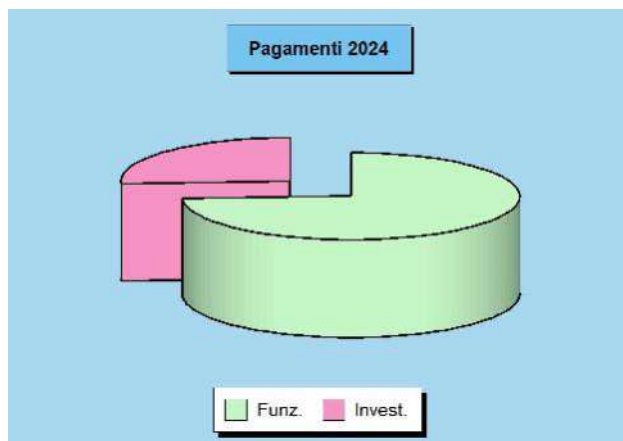
		Funzionamento	Investimento	Tot. Impegnato
1 Servizi generali	(+)	2.440.388,28	177.603,58	2.617.991,86
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	163.773,88	52.967,45	216.741,33
4 Istruzione	(+)	799.822,33	1.508.013,29	2.307.835,62
5 Beni e attività culturali	(+)	134.076,42	83.538,23	217.614,65
6 Sport e tempo libero	(+)	156.782,95	108.240,93	265.023,88
7 Turismo	(+)	25.000,00	0,00	25.000,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	103.036,90	89.301,14	192.338,04
9 Tutela ambiente	(+)	801.527,26	12.504,29	814.031,55
10 Trasporti	(+)	412.666,41	424.660,73	837.327,14
11 Soccorso civile	(+)	10.312,03	11.522,90	21.834,93
12 Sociale e famiglia	(+)	3.761.342,63	666.700,41	4.428.043,04
13 Salute	(+)	13.939,94	0,00	13.939,94
14 Sviluppo economico	(+)	24.023,20	0,00	24.023,20
15 Lavoro e formazione	(+)	72.178,91	0,00	72.178,91
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	300,00	264.441,52	264.741,52
18 Relazioni con autonomie	(+)	507.458,24	0,00	507.458,24
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	506.721,34	0,00	506.721,34
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi		9.933.350,72	3.399.494,47	13.332.845,19



Pagamenti finali delle spese per missione

La situazione finale dei pagamenti

L'impegno della spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi o di realizzazione dell'opera. Bisogna innanzi tutto notare che la velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti degli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti possono rallentare il normale decorso del procedimento. In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in C/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del credito. Il prospetto riporta l'entità dei pagamenti per missione.



Parte "Funzionamento" delle Missioni - Pagamenti 2024

		Correnti	Rim.prestiti	Chiusura ant.	Funzionamento
1 Servizi generali	(+)	2.009.496,78	0,00	0,00	2.009.496,78
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	131.115,69	0,00	0,00	131.115,69
4 Istruzione	(+)	710.606,22	0,00	0,00	710.606,22
5 Beni e attività culturali	(+)	120.912,41	0,00	0,00	120.912,41
6 Sport e tempo libero	(+)	130.280,70	0,00	0,00	130.280,70
7 Turismo	(+)	5.290,00	0,00	0,00	5.290,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	102.496,90	0,00	0,00	102.496,90
9 Tutela ambiente	(+)	699.012,18	0,00	0,00	699.012,18
10 Trasporti	(+)	272.317,00	0,00	0,00	272.317,00
11 Soccorso civile	(+)	7.831,60	0,00	0,00	7.831,60
12 Sociale e famiglia	(+)	3.301.991,69	0,00	0,00	3.301.991,69
13 Salute	(+)	10.080,58	0,00	0,00	10.080,58
14 Sviluppo economico	(+)	16.274,70	0,00	0,00	16.274,70
15 Lavoro e formazione	(+)	61.158,96	0,00	0,00	61.158,96
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie	(+)	507.458,24	0,00	0,00	507.458,24
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	102.817,16	403.904,18	0,00	506.721,34
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		8.189.140,81	403.904,18	0,00	8.593.044,99

Parte "Investimento" delle Missioni - Pagamenti 2024

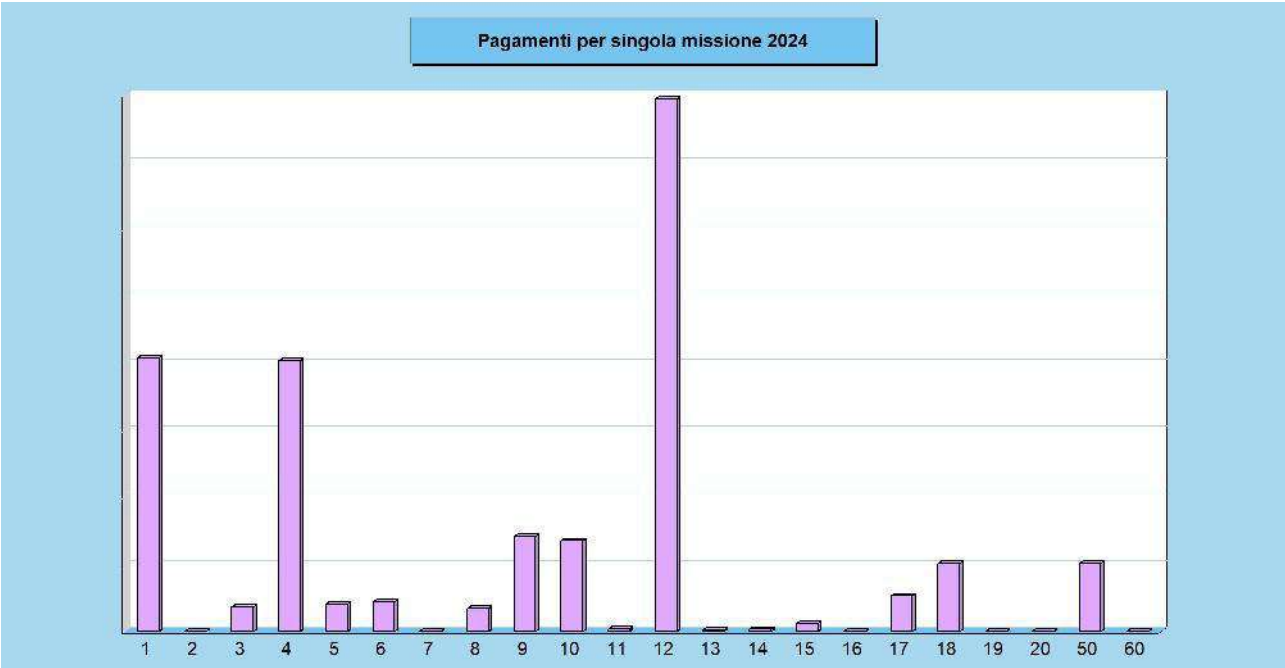
		C/Capitale	Incr. att. fin.	Investimento
1 Servizi generali	(+)	32.051,73	0,00	32.051,73
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	52.967,45	0,00	52.967,45
4 Istruzione	(+)	1.309.168,96	0,00	1.309.168,96
5 Beni e attività culturali	(+)	83.538,23	0,00	83.538,23
6 Sport e tempo libero	(+)	89.317,53	0,00	89.317,53
7 Turismo	(+)	0,00	0,00	0,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	69.864,08	0,00	69.864,08
9 Tutela ambiente	(+)	8.783,23	0,00	8.783,23
10 Trasporti	(+)	404.537,44	0,00	404.537,44
11 Soccorso civile	(+)	11.522,90	0,00	11.522,90
12 Sociale e famiglia	(+)	666.565,41	0,00	666.565,41
13 Salute	(+)	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico	(+)	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione	(+)	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	264.406,52	0,00	264.406,52
18 Relazioni con autonomie	(+)	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		2.992.723,48	0,00	2.992.723,48

Pagamenti per funzionamento e investimento

La composizione della spesa pagata

La legge individua i tempi di riferimento dei pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo monetario per le transazioni commerciali che derivano da contratti tra imprese e PA e che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. L'ente, infatti, dovrebbe pagare i propri fornitori entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che può essere allungato a 60 giorni con l'accordo scritto del creditore. È solo il caso di notare che nelle transazioni tra imprese private, è consentito alle parti di pattuire termini di pagamento superiori purché stabiliti per iscritto e non gravemente iniqui per il creditore, pena la nullità della clausola in deroga. I prospetti mostrano la composizione dei pagamenti per ciascuna missione.

Pagamenti delle spese per Missioni 2024				
		Funzionamento	Investimento	Tot. Pagato
1 Servizi generali	(+)	2.009.496,78	32.051,73	2.041.548,51
2 Giustizia	(+)	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico	(+)	131.115,69	52.967,45	184.083,14
4 Istruzione	(+)	710.606,22	1.309.168,96	2.019.775,18
5 Beni e attività culturali	(+)	120.912,41	83.538,23	204.450,64
6 Sport e tempo libero	(+)	130.280,70	89.317,53	219.598,23
7 Turismo	(+)	5.290,00	0,00	5.290,00
8 Territorio, abitazioni	(+)	102.496,90	69.864,08	172.360,98
9 Tutela ambiente	(+)	699.012,18	8.783,23	707.795,41
10 Trasporti	(+)	272.317,00	404.537,44	676.854,44
11 Soccorso civile	(+)	7.831,60	11.522,90	19.354,50
12 Sociale e famiglia	(+)	3.301.991,69	666.565,41	3.968.557,10
13 Salute	(+)	10.080,58	0,00	10.080,58
14 Sviluppo economico	(+)	16.274,70	0,00	16.274,70
15 Lavoro e formazione	(+)	61.158,96	0,00	61.158,96
16 Agricoltura e pesca	(+)	0,00	0,00	0,00
17 Energia	(+)	0,00	264.406,52	264.406,52
18 Relazioni con autonomie	(+)	507.458,24	0,00	507.458,24
19 Relazioni internazionali	(+)	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	(+)	506.721,34	0,00	506.721,34
60 Anticipazioni finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Pagamenti complessivi		8.593.044,99	2.992.723,48	11.585.768,47



Stato di realizzazione delle spese per missione

L'andamento degli impegni per missione

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti di ogni singola missione con i relativi programmi, e cioè il fabbisogno per il funzionamento, che comprende le spese correnti, la restituzione dei debiti e la chiusura delle anticipazioni, unitamente alle risorse per gli investimenti, che raggruppano le spese in C/capitale e l'incremento delle attività finanziarie. Si tratta di comparti che seguono modalità operative e regole molto diverse. Ad esempio, l'applicazione del principio di imputazione della spesa nell'esercizio in cui questa sarà esigibile richiede l'attivazione della tecnica del fondo pluriennale, con il conseguente stanziamento in uscita di altrettante poste denominate *Fondo pluriennale* (FPV/U) non soggette ad impegno e la formazione di altrettante economie (stanziamenti non impegnati). Il seguente prospetto, per neutralizzare questo fenomeno e rendere più veritiero il calcolo dello stato di realizzazione, riporta gli stanziamenti di spesa al netto dell'eventuale fondo pluriennale presente tra le uscite.

Stato di realizzazione effettivo (al netto FPV/U) delle spese per Missioni 2024

		Stanziamenti (+)	FPV/U (-)	Stanz. netti	Impegni	% Impegnato
Servizi generali	Funz.	3.403.029,94	90.648,34	3.312.381,60	2.440.388,28	71,71%
	Invest.	801.963,66	234.330,98	567.632,68	177.603,58	22,15%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	220.559,42	0,00	220.559,42	163.773,88	74,25%
	Invest.	52.967,72	0,00	52.967,72	52.967,45	100,00%
Istruzione	Funz.	874.264,81	2.598,36	871.666,45	799.822,33	91,49%
	Invest.	1.932.982,51	378.604,29	1.554.378,22	1.508.013,29	78,01%
Cultura	Funz.	202.857,51	0,00	202.857,51	134.076,42	66,09%
	Invest.	164.673,57	81.135,34	83.538,23	83.538,23	50,73%
Sport	Funz.	176.600,00	0,00	176.600,00	156.782,95	88,78%
	Invest.	504.530,54	33.438,40	471.092,14	108.240,93	21,45%
Turismo	Funz.	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	135.253,08	23.650,78	111.602,30	103.036,90	76,18%
	Invest.	154.827,35	19.032,00	135.795,35	89.301,14	57,68%
Tutela ambiente	Funz.	814.966,86	0,00	814.966,86	801.527,26	98,35%
	Invest.	341.114,36	8.416,00	332.698,36	12.504,29	3,67%
Trasporti	Funz.	480.273,68	18.466,07	461.807,61	412.666,41	85,92%
	Invest.	739.344,39	266.774,92	472.569,47	424.660,73	57,44%
Soccorso civile	Funz.	29.973,87	0,00	29.973,87	10.312,03	34,40%
	Invest.	12.000,00	0,00	12.000,00	11.522,90	96,02%
Sociale e famiglia	Funz.	3.954.585,63	3.591,00	3.950.994,63	3.761.342,63	95,11%
	Invest.	2.571.559,92	1.904.592,44	666.967,48	666.700,41	25,93%
Salute	Funz.	29.000,00	0,00	29.000,00	13.939,94	48,07%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	31.360,00	0,00	31.360,00	24.023,20	76,60%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	109.265,41	25.571,61	83.693,80	72.178,91	66,06%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	300,00	0,00	300,00	300,00	100,00%
	Invest.	340.519,29	50.000,00	290.519,29	264.441,52	77,66%
Relaz. con autonomie	Funz.	507.458,24	0,00	507.458,24	507.458,24	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	197.362,77	0,00	197.362,77	0,00	-
	Invest.	133,21	0,00	133,21	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	516.389,13	0,00	516.389,13	506.721,34	98,13%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-

Grado di ultimazione delle missioni

L'andamento dei pagamenti per missione

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione. La tabella precedente, infatti, forniva un'immagine immediata sul volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare le missioni. I dati della colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente e negli investimenti. Ma la contabilità espone anche un altro elemento, seppure di minor peso, che diventa utile per valutare l'andamento della gestione, e cioè il grado di ultimazione delle missioni, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. La velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di possibili criticità nel reperimento della liquidità necessaria a coprire i flussi di spesa. La capacità di ultimare il procedimento fino al completo pagamento delle obbligazioni può diventare, soprattutto per quanto riguarda la spesa corrente, un'informazione significativa.

Grado di ultimazione delle spese per Missioni 2024

		Stanz. netti	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Servizi generali	Funz.	3.312.381,60	2.440.388,28	2.009.496,78	82,34%
	Invest.	567.632,68	177.603,58	32.051,73	18,05%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	220.559,42	163.773,88	131.115,69	80,06%
	Invest.	52.967,72	52.967,45	52.967,45	100,00%
Istruzione	Funz.	871.666,45	799.822,33	710.606,22	88,85%
	Invest.	1.554.378,22	1.508.013,29	1.309.168,96	86,81%
Cultura	Funz.	202.857,51	134.076,42	120.912,41	90,18%
	Invest.	83.538,23	83.538,23	83.538,23	100,00%
Sport	Funz.	176.600,00	156.782,95	130.280,70	83,10%
	Invest.	471.092,14	108.240,93	89.317,53	82,52%
Turismo	Funz.	25.000,00	25.000,00	5.290,00	21,16%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	111.602,30	103.036,90	102.496,90	99,48%
	Invest.	135.795,35	89.301,14	69.864,08	78,23%
Tutela ambiente	Funz.	814.966,86	801.527,26	699.012,18	87,21%
	Invest.	332.698,36	12.504,29	8.783,23	70,24%
Trasporti	Funz.	461.807,61	412.666,41	272.317,00	65,99%
	Invest.	472.569,47	424.660,73	404.537,44	95,26%
Soccorso civile	Funz.	29.973,87	10.312,03	7.831,60	75,95%
	Invest.	12.000,00	11.522,90	11.522,90	100,00%
Sociale e famiglia	Funz.	3.950.994,63	3.761.342,63	3.301.991,69	87,79%
	Invest.	666.967,48	666.700,41	666.565,41	99,98%
Salute	Funz.	29.000,00	13.939,94	10.080,58	72,31%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	31.360,00	24.023,20	16.274,70	67,75%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	83.693,80	72.178,91	61.158,96	84,73%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	300,00	300,00	0,00	-
	Invest.	290.519,29	264.441,52	264.406,52	99,99%
Relaz. con autonomie	Funz.	507.458,24	507.458,24	507.458,24	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	197.362,77	0,00	0,00	-
	Invest.	133,21	0,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	516.389,13	506.721,34	506.721,34	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	-



STATO DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE MISSIONI

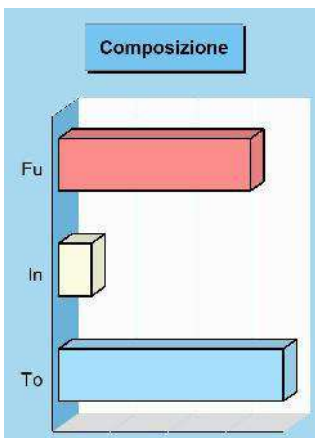
Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di *governance* e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale. I prospetti seguenti, con i grafici accostati, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

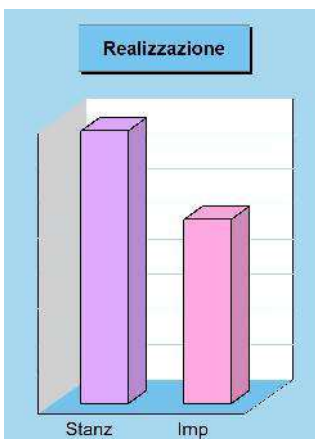
Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	3.403.029,94	-	
In conto capitale	(+)	-	551.963,66	
Attività finanziarie	(+)	-	250.000,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	3.403.029,94	801.963,66	4.204.993,60
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	90.648,34	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	234.330,98	
Programmazione effettiva		3.312.381,60	567.632,68	3.880.014,28



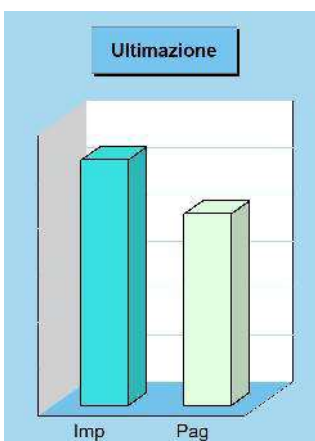
Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	3.403.029,94	2.440.388,28	
In conto capitale	(+)	551.963,66	177.603,58	
Attività finanziarie	(+)	250.000,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	4.204.993,60	2.617.991,86	62,26%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	90.648,34	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	234.330,98	-	
Programmazione effettiva		3.880.014,28	2.617.991,86	67,47%



Grado di ultimazione della Missione 2024

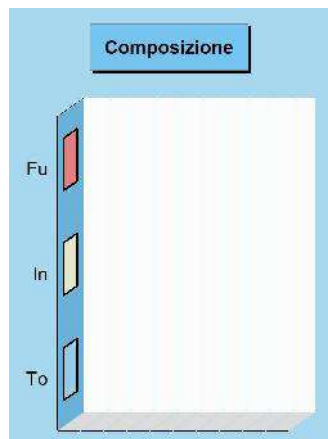
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	2.440.388,28	2.009.496,78	
In conto capitale	(+)	177.603,58	32.051,73	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.617.991,86	2.041.548,51	77,98%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		2.617.991,86	2.041.548,51	77,98%



Giustizia

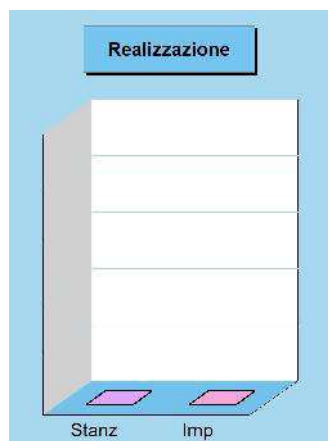
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. I prospetti seguenti, con i relativi grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al corrispondente stato di realizzazione ed al grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	0,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

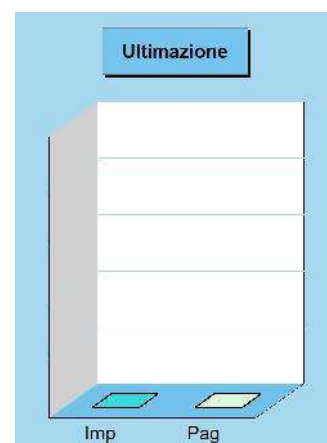


Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00

Grado di ultimazione della Missione 2024

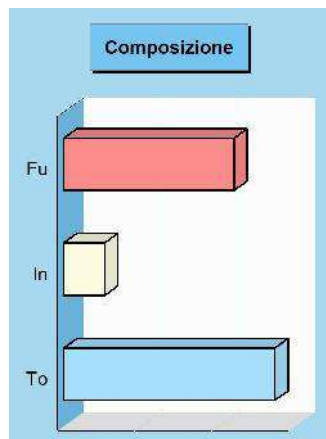
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Ordine pubblico e sicurezza

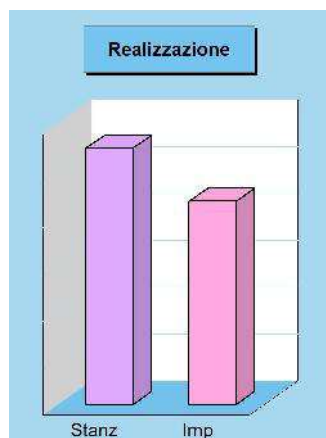
Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nella attivazione di servizi e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela. I prospetti mostrano lo stanziamento aggiornato della missione con il relativo stato di realizzazione e grado d'ultimazione.



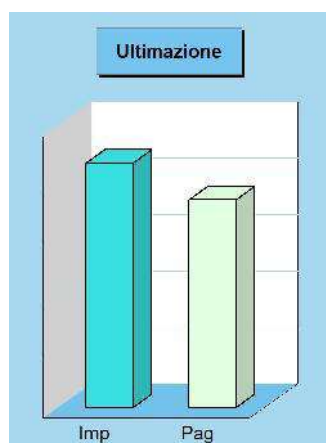
Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	220.559,42	-	
In conto capitale	(+)	-	52.967,72	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	220.559,42	52.967,72	273.527,14
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		220.559,42	52.967,72	273.527,14



Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	220.559,42	163.773,88	
In conto capitale	(+)	52.967,72	52.967,45	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	273.527,14	216.741,33	79,24
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		273.527,14	216.741,33	79,24



Grado di ultimazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	163.773,88	131.115,69	
In conto capitale	(+)	52.967,45	52.967,45	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	216.741,33	184.083,14	84,93
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		216.741,33	184.083,14	84,93

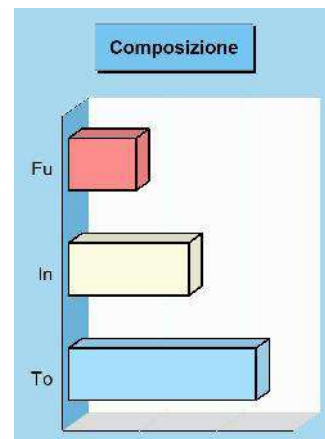
Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio. I prospetti di seguito riportati, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

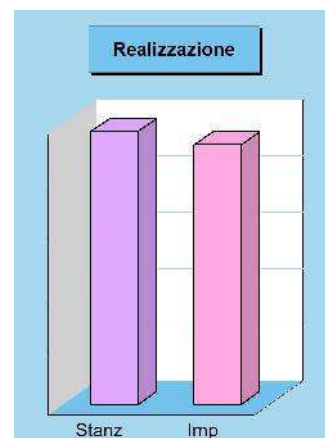
Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	874.264,81	-	
In conto capitale	(+)	-	1.932.982,51	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	874.264,81	1.932.982,51	2.807.247,32
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	2.598,36	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	378.604,29	
Programmazione effettiva		871.666,45	1.554.378,22	2.426.044,67



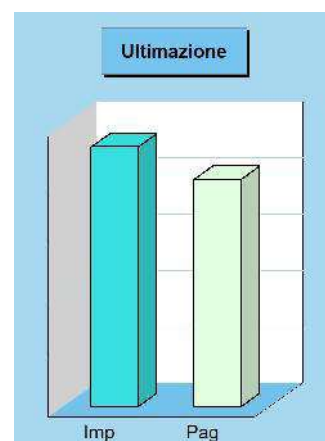
Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	874.264,81	799.822,33	
In conto capitale	(+)	1.932.982,51	1.508.013,29	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.807.247,32	2.307.835,62	82,21%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	2.598,36	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	378.604,29	-	
Programmazione effettiva		2.426.044,67	2.307.835,62	95,13%



Grado di ultimazione della Missione 2024

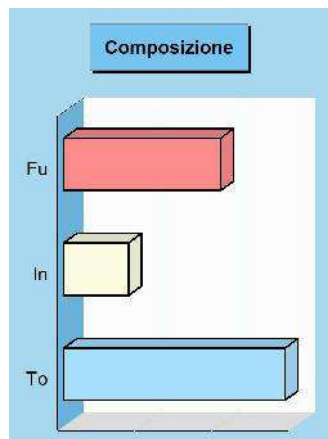
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	799.822,33	710.606,22	
In conto capitale	(+)	1.508.013,29	1.309.168,96	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	2.307.835,62	2.019.775,18	87,52%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		2.307.835,62	2.019.775,18	87,52%



Valorizzazione beni e attiv. culturali

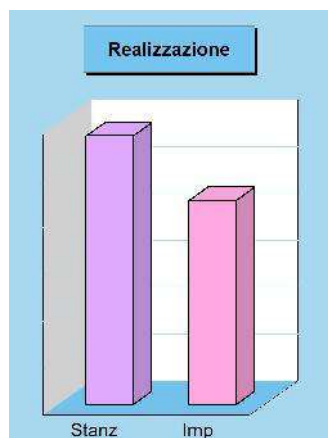
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	202.857,51	-	
In conto capitale	(+)	-	164.673,57	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	202.857,51	164.673,57	367.531,08
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	81.135,34	
Programmazione effettiva		202.857,51	83.538,23	286.395,74

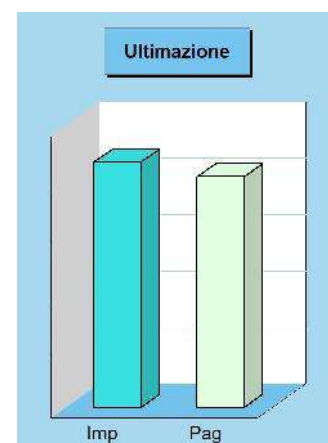


Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	202.857,51	134.076,42	
In conto capitale	(+)	164.673,57	83.538,23	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	367.531,08	217.614,65	59,21
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	81.135,34	-	
Programmazione effettiva		286.395,74	217.614,65	75,98

Grado di ultimazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	134.076,42	120.912,41	
In conto capitale	(+)	83.538,23	83.538,23	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	217.614,65	204.450,64	93,95
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		217.614,65	204.450,64	93,95

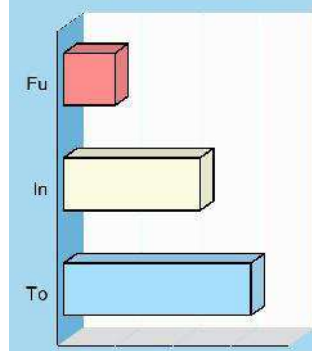


Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi. I prospetti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

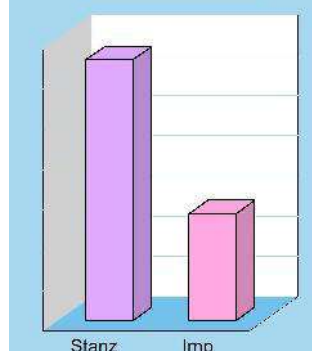
Composizione



Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti (+)	176.600,00	-	
In conto capitale (+)	-	504.530,54	
Attività finanziarie (+)	-	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)	176.600,00	504.530,54	681.130,54
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	33.438,40	
Programmazione effettiva	176.600,00	471.092,14	647.692,14

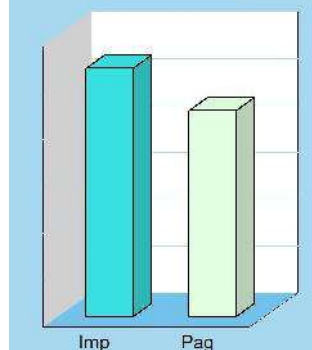
Realizzazione



Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa	Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti (+)	176.600,00	156.782,95	
In conto capitale (+)	504.530,54	108.240,93	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	681.130,54	265.023,88	38,91
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U) (-)	33.438,40	-	
Programmazione effettiva	647.692,14	265.023,88	40,92

Ultimazione



Grado di ultimazione della Missione 2024

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti (+)	156.782,95	130.280,70	
In conto capitale (+)	108.240,93	89.317,53	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	265.023,88	219.598,23	82,86
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	265.023,88	219.598,23	82,86

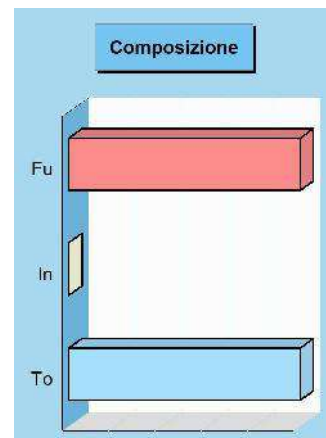
Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione dell'intervento programmato.

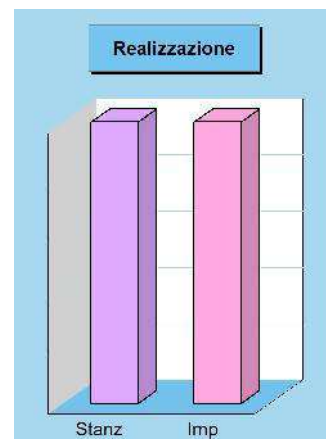
Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	25.000,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)		25.000,00	0,00	25.000,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	0,00	
Programmazione effettiva		25.000,00	0,00	25.000,00



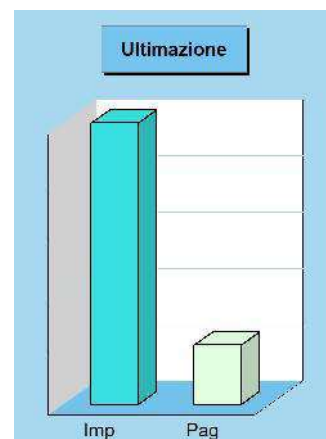
Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	25.000,00	25.000,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		25.000,00	25.000,00	100,00%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		0,00	-	
Programmazione effettiva		25.000,00	25.000,00	100,00%



Grado di ultimazione della Missione 2024

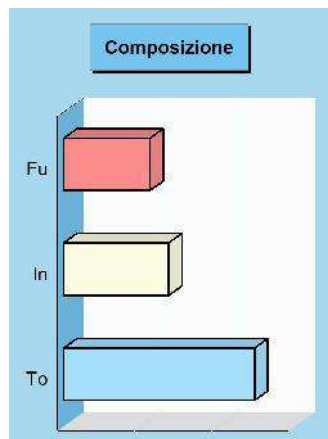
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	25.000,00	5.290,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)		25.000,00	5.290,00	21,16%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)		-	-	
Programmazione effettiva		25.000,00	5.290,00	21,16%



Assetto territorio, edilizia abitativa

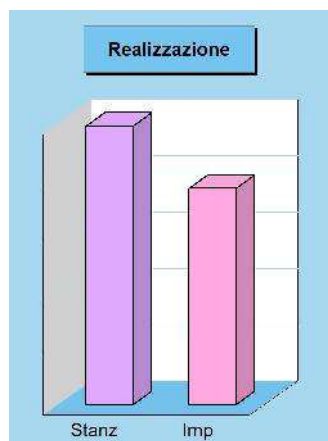
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione e suoi programmi, insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	135.253,08	-	
In conto capitale	(+)	-	154.827,35	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	135.253,08	154.827,35	290.080,43
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	23.650,78	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	19.032,00	
Programmazione effettiva		111.602,30	135.795,35	247.397,65

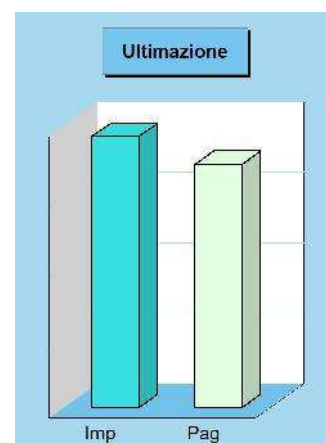


Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	135.253,08	103.036,90	
In conto capitale	(+)	154.827,35	89.301,14	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	290.080,43	192.338,04	66,31
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	23.650,78	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	19.032,00	-	
Programmazione effettiva		247.397,65	192.338,04	77,74

Grado di ultimazione della Missione 2024

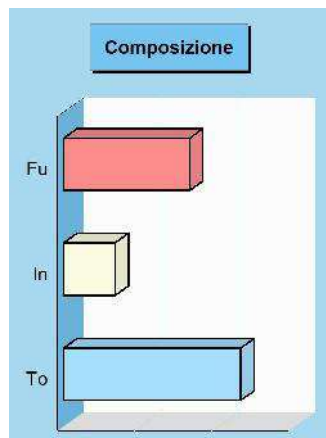
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	103.036,90	102.496,90	
In conto capitale	(+)	89.301,14	69.864,08	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	192.338,04	172.360,98	89,61
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		192.338,04	172.360,98	89,61



Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

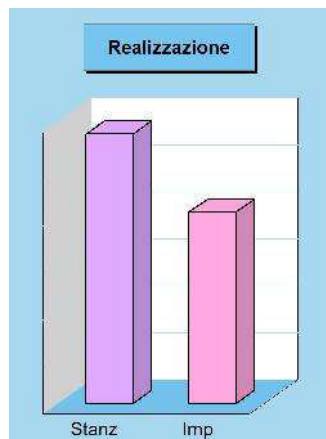
Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. I prospetti mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



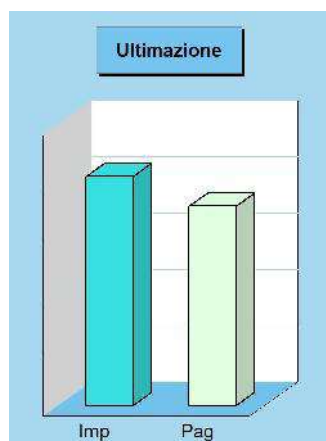
Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	814.966,86	-	
In conto capitale	(+)	-	341.114,36	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	814.966,86	341.114,36	1.156.081,22
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	8.416,00	
Programmazione effettiva		814.966,86	332.698,36	1.147.665,22



Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	814.966,86	801.527,26	
In conto capitale	(+)	341.114,36	12.504,29	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.156.081,22	814.031,55	70,41
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	8.416,00	-	
Programmazione effettiva		1.147.665,22	814.031,55	70,93



Grado di ultimazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	801.527,26	699.012,18	
In conto capitale	(+)	12.504,29	8.783,23	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	814.031,55	707.795,41	86,95
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		814.031,55	707.795,41	86,95

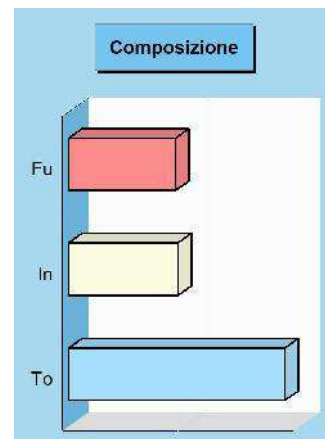
Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.

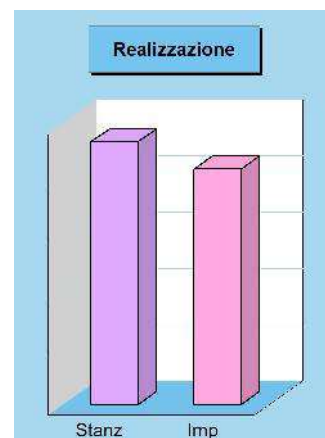
Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	480.273,68	-	
In conto capitale	(+)	-	739.344,39	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	480.273,68	739.344,39	1.219.618,07
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	18.466,07	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	266.774,92	
Programmazione effettiva		461.807,61	472.569,47	934.377,08



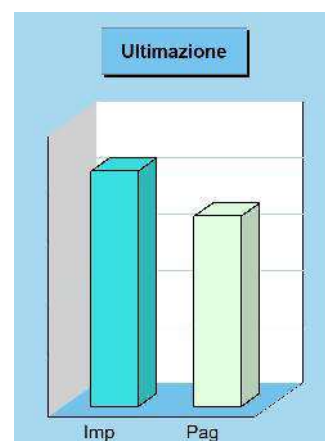
Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	480.273,68	412.666,41	
In conto capitale	(+)	739.344,39	424.660,73	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	1.219.618,07	837.327,14	68,65%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	18.466,07	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	266.774,92	-	
Programmazione effettiva		934.377,08	837.327,14	89,61%



Grado di ultimazione della Missione 2024

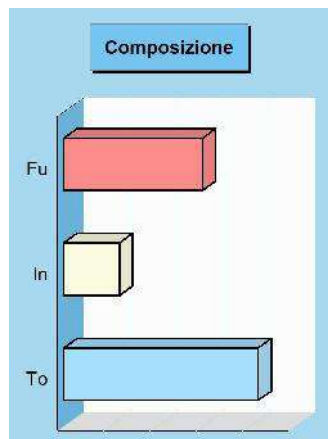
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	412.666,41	272.317,00	
In conto capitale	(+)	424.660,73	404.537,44	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	837.327,14	676.854,44	80,84%
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		837.327,14	676.854,44	80,84%



Soccorso civile

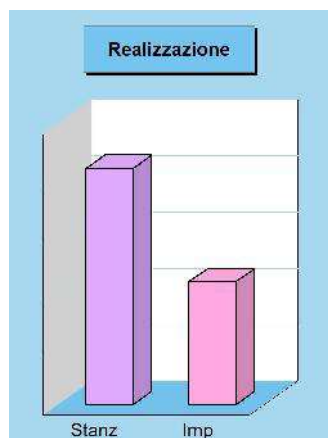
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	29.973,87	-	
In conto capitale	(+)	-	12.000,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	29.973,87	12.000,00	41.973,87
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		29.973,87	12.000,00	41.973,87

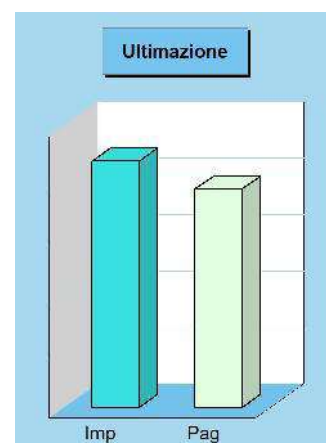


Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	29.973,87	10.312,03	
In conto capitale	(+)	12.000,00	11.522,90	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	41.973,87	21.834,93	52,02
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		41.973,87	21.834,93	52,02

Grado di ultimazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	10.312,03	7.831,60	
In conto capitale	(+)	11.522,90	11.522,90	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	21.834,93	19.354,50	88,64
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		21.834,93	19.354,50	88,64

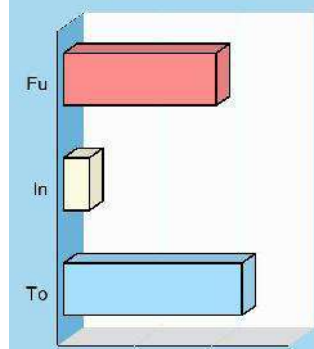


Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori, degli anziani. I prospetti, con i grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.

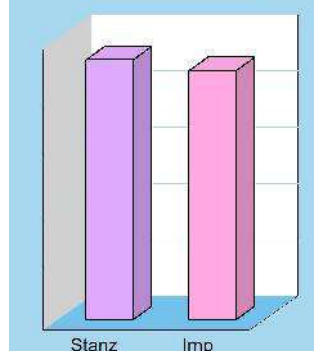
Composizione



Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	3.954.585,63	-	
In conto capitale	(+)	-	2.571.559,92	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	3.954.585,63	2.571.559,92	6.526.145,55
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	3.591,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	1.904.592,44	
Programmazione effettiva		3.950.994,63	666.967,48	4.617.962,11

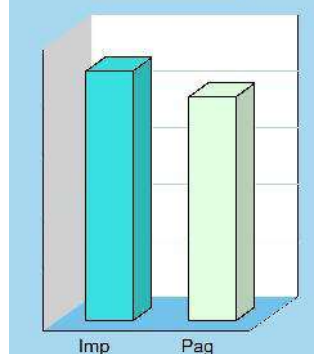
Realizzazione



Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	3.954.585,63	3.761.342,63	
In conto capitale	(+)	2.571.559,92	666.700,41	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	6.526.145,55	4.428.043,04	67,85
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	3.591,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	1.904.592,44	-	
Programmazione effettiva		4.617.962,11	4.428.043,04	95,89

Ultimazione



Grado di ultimazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	3.761.342,63	3.301.991,69	
In conto capitale	(+)	666.700,41	666.565,41	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	4.428.043,04	3.968.557,10	89,62
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		4.428.043,04	3.968.557,10	89,62

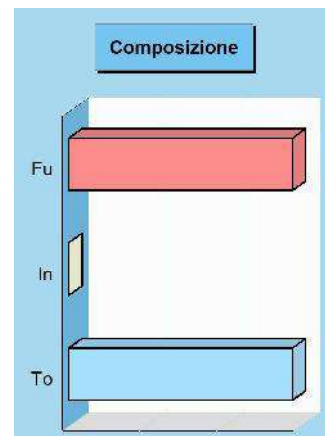
Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.

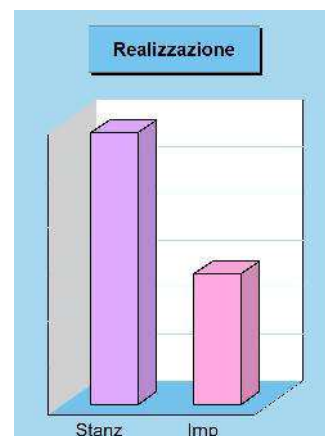
Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti (+)	29.000,00	-	
In conto capitale (+)	-	0,00	
Attività finanziarie (+)	-	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)	29.000,00	0,00	29.000,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	29.000,00	0,00	29.000,00



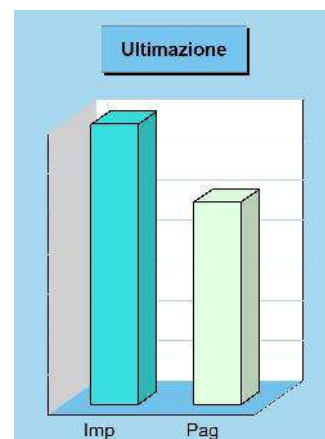
Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa	Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti (+)	29.000,00	13.939,94	
In conto capitale (+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	29.000,00	13.939,94	48,07%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	29.000,00	13.939,94	48,07%



Grado di ultimazione della Missione 2024

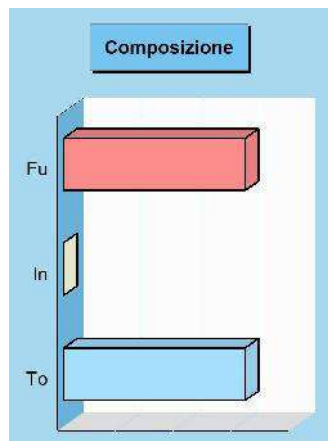
Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti (+)	13.939,94	10.080,58	
In conto capitale (+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	13.939,94	10.080,58	72,31%
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	13.939,94	10.080,58	72,31%



Sviluppo economico e competitività

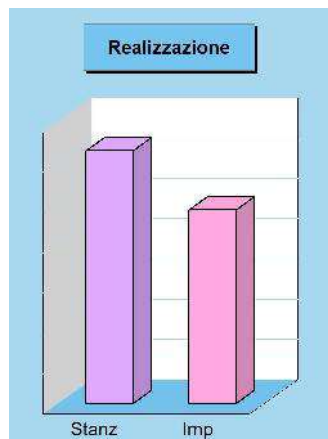
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	31.360,00	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	31.360,00	0,00	31.360,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		31.360,00	0,00	31.360,00

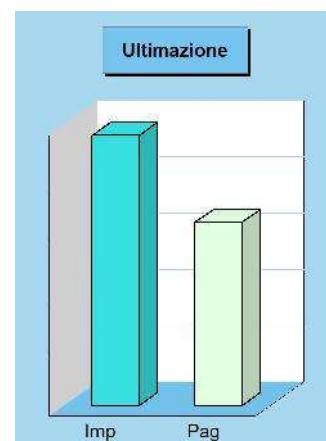


Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	31.360,00	24.023,20	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	31.360,00	24.023,20	76,60
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		31.360,00	24.023,20	76,60

Grado di ultimazione della Missione 2024

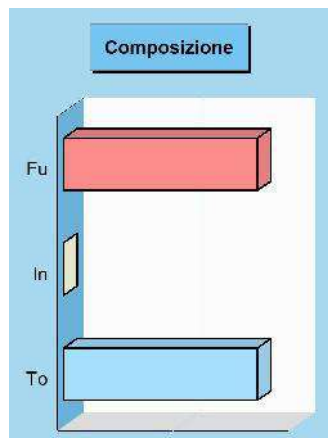
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	24.023,20	16.274,70	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	24.023,20	16.274,70	67,75
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		24.023,20	16.274,70	67,75



Lavoro e formazione professionale

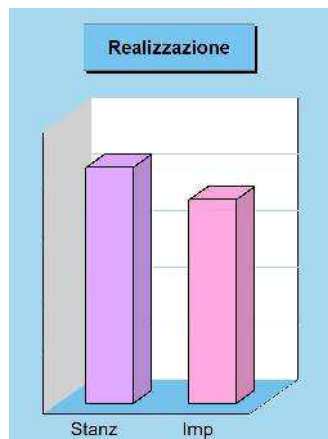
Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



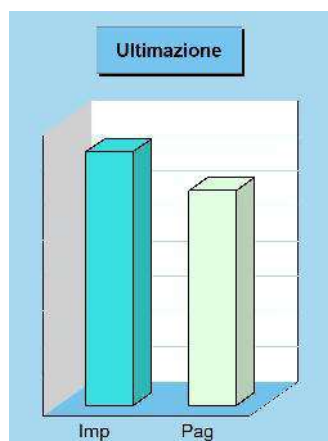
Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	109.265,41	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	109.265,41	0,00	109.265,41
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	25.571,61	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		83.693,80	0,00	83.693,80



Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	109.265,41	72.178,91	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	109.265,41	72.178,91	66,06
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	25.571,61	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		83.693,80	72.178,91	86,24



Grado di ultimazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	72.178,91	61.158,96	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	72.178,91	61.158,96	84,73
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		72.178,91	61.158,96	84,73

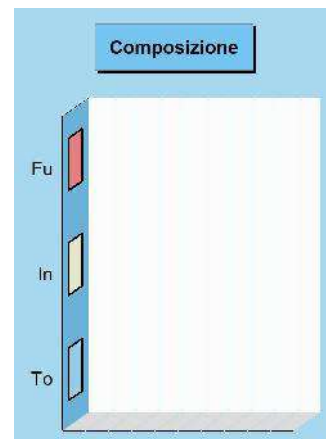
Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, oltre che regionale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.

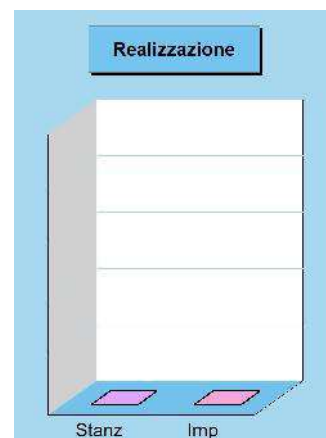
Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti (+)	0,00	-	
In conto capitale (+)	-	0,00	
Attività finanziarie (+)	-	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	0,00	0,00	0,00



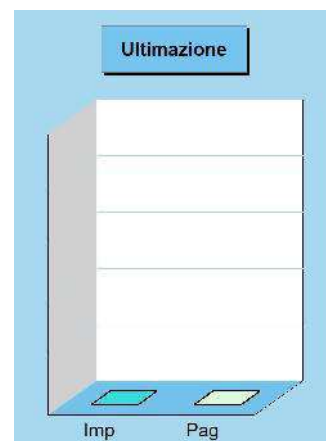
Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa	Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti (+)	0,00	0,00	
In conto capitale (+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	0,00	0,00	-



Grado di ultimazione della Missione 2024

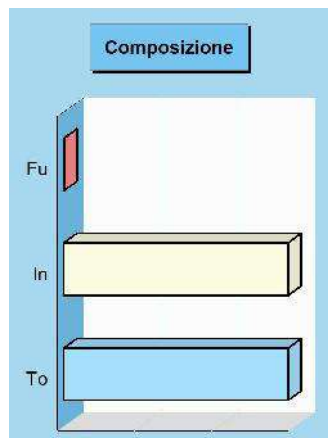
Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti (+)	0,00	0,00	
In conto capitale (+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	0,00	0,00	-



Energia e fonti energetiche

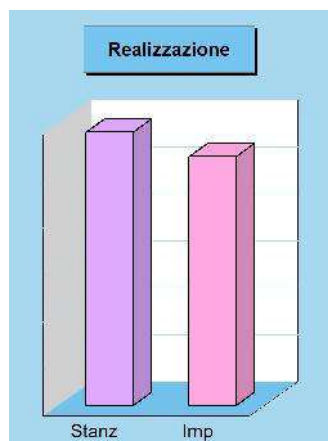
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Queste competenze possono estendersi fino ad abbracciare le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione e programmi, insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	300,00	-	
In conto capitale	(+)	-	340.519,29	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	300,00	340.519,29	340.819,29
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	50.000,00	
Programmazione effettiva		300,00	290.519,29	290.819,29

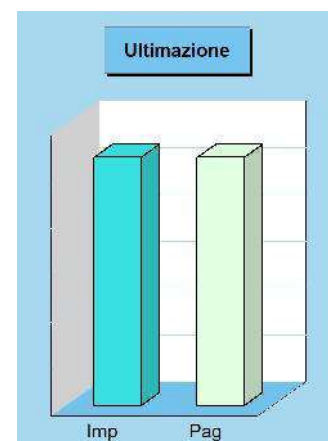


Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	300,00	300,00	
In conto capitale	(+)	340.519,29	264.441,52	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	340.819,29	264.741,52	77,68
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	50.000,00	-	
Programmazione effettiva		290.819,29	264.741,52	91,03

Grado di ultimazione della Missione 2024

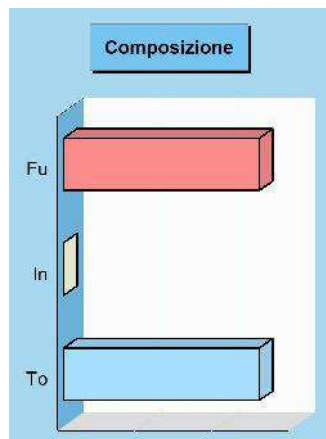
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	300,00	0,00	
In conto capitale	(+)	264.441,52	264.406,52	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	264.741,52	264.406,52	99,87
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		264.741,52	264.406,52	99,87



Relazioni con autonomie locali

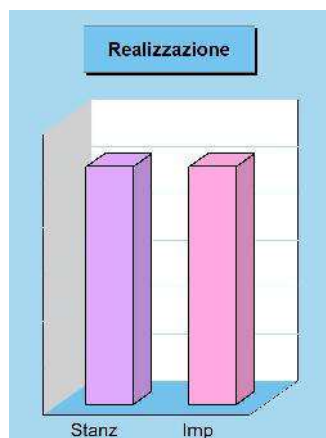
Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. I prospetti che seguono, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e grado di ultimazione.



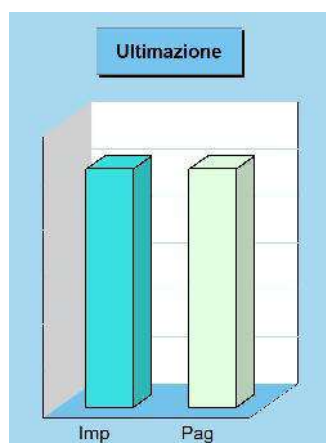
Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	507.458,24	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	507.458,24	0,00	507.458,24
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		507.458,24	0,00	507.458,24



Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	507.458,24	507.458,24	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	507.458,24	507.458,24	100,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		507.458,24	507.458,24	100,00



Grado di ultimazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	507.458,24	507.458,24	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	507.458,24	507.458,24	100,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		507.458,24	507.458,24	100,00

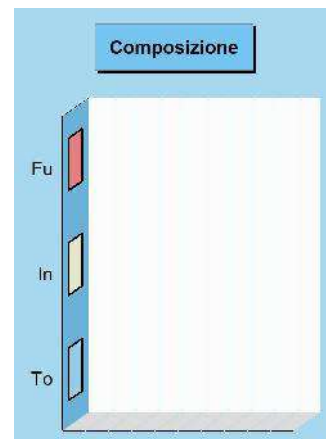
Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali anche a carattere transfrontaliero. I prospetti che seguono, con i grafici posti a lato, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.

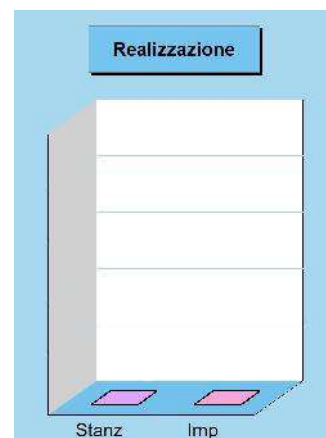
Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti (+)	0,00	-	
In conto capitale (+)	-	0,00	
Attività finanziarie (+)	-	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	0,00	0,00	0,00



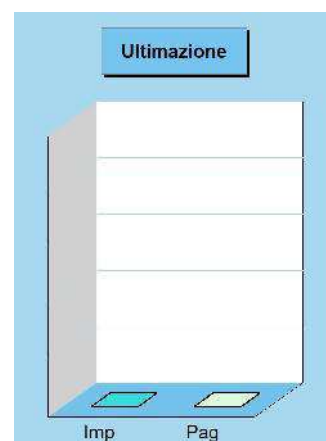
Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa	Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti (+)	0,00	0,00	
In conto capitale (+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	0,00	0,00	-



Grado di ultimazione della Missione 2024

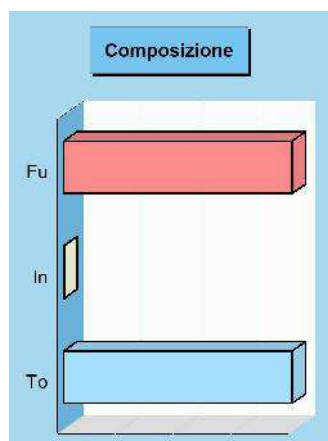
Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti (+)	0,00	0,00	
In conto capitale (+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	0,00	0,00	-



Fondi e accantonamenti

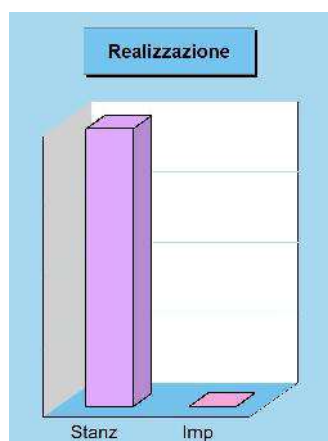
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per indennità fine mandato del Sindaco, l'accantonamento per rischi da contenzioso. Per quanto riguarda il Fondo crediti dubbia esigibilità, in presenza di crediti di difficile esazione l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante. I prospetti seguenti, con i corrispondenti grafici, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	197.362,77	-	
In conto capitale	(+)	-	133,21	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	197.362,77	133,21	197.495,98
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		197.362,77	133,21	197.495,98

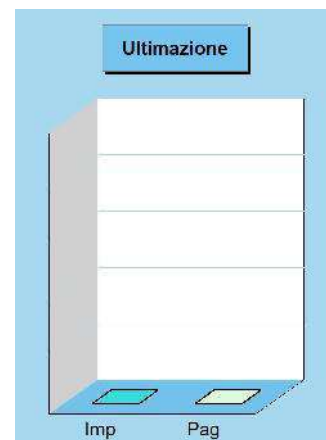


Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanzamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	197.362,77	0,00	
In conto capitale	(+)	133,21	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	197.495,98	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		197.495,98	0,00	0,00

Grado di ultimazione della Missione 2024

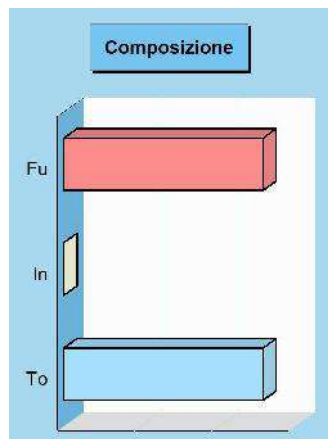
Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	0,00	0,00	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		0,00	0,00	0,00



Debito pubblico

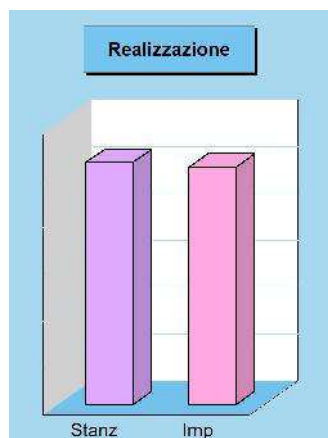
Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese per il pagamento degli interessi e capitale a breve, medio o lungo termine, comunque acquisito. I prospetti ed i grafici mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione ed il grado di ultimazione.



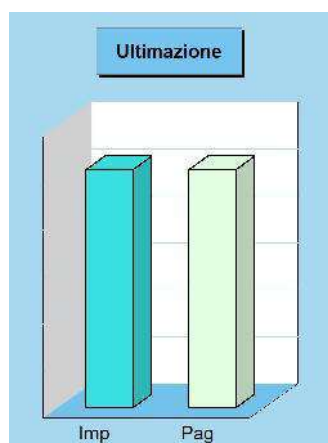
Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza		Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti	(+)	108.629,66	-	
In conto capitale	(+)	-	0,00	
Attività finanziarie	(+)	-	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	407.759,47	-	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV)	(+)	516.389,13	0,00	516.389,13
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U)	(-)	-	0,00	
Programmazione effettiva		516.389,13	0,00	516.389,13



Stato di realizzazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti	(+)	108.629,66	102.817,16	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	407.759,47	403.904,18	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	516.389,13	506.721,34	98,13
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	0,00	-	
Programmazione effettiva		516.389,13	506.721,34	98,13



Grado di ultimazione della Missione 2024

Destinazione della spesa		Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti	(+)	102.817,16	102.817,16	
In conto capitale	(+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti	(+)	403.904,18	403.904,18	
Chiusura anticipazioni	(+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV)	(+)	506.721,34	506.721,34	100,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	-	-	
FPV per spese C/cap (FPV/U)	(-)	-	-	
Programmazione effettiva		506.721,34	506.721,34	100,00

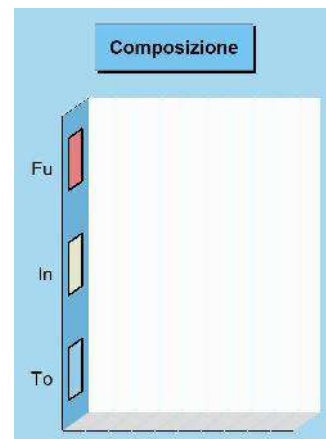
Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. In questo comparto sono collocate le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. I prospetti ed i grafici che seguono, mostrano la situazione aggiornata dello stanziamento destinato alla missione insieme al relativo stato di realizzazione e il grado di ultimazione.

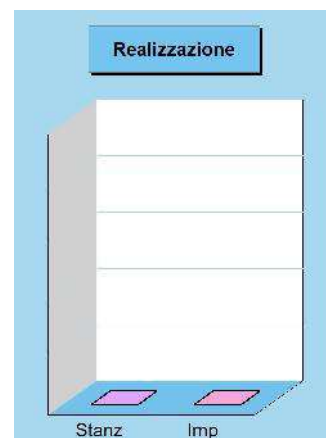
Composizione contabile della Missione 2024

Previsioni di competenza	Funzionam.	Investim.	Totale
Correnti (+)	0,00	-	
In conto capitale (+)	-	0,00	
Attività finanziarie (+)	-	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	-	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	-	
Totale (al lordo FPV) (+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	0,00	
Programmazione effettiva	0,00	0,00	0,00



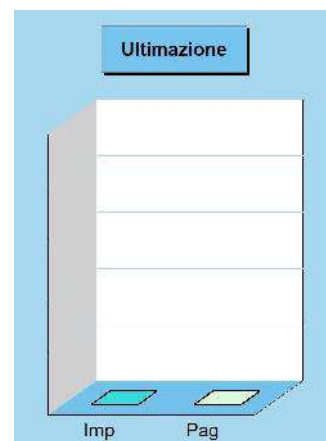
Stato di realizzazione della Missione 2024

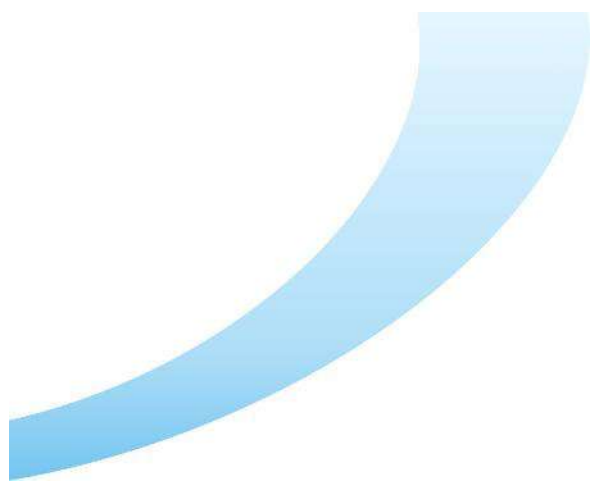
Destinazione della spesa	Stanziamenti	Impegni	% Impegnato
Correnti (+)	0,00	0,00	
In conto capitale (+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	0,00	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	0,00	-	
Programmazione effettiva	0,00	0,00	-



Grado di ultimazione della Missione 2024

Destinazione della spesa	Impegni	Pagamenti	% Pagato
Correnti (+)	0,00	0,00	
In conto capitale (+)	0,00	0,00	
Attività finanziarie (+)	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (+)	0,00	0,00	
Totale (al lordo FPV) (+)	0,00	0,00	-
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)	-	-	
FPV per spese in C/cap (FPV/U) (-)	-	-	
Programmazione effettiva	0,00	0,00	-



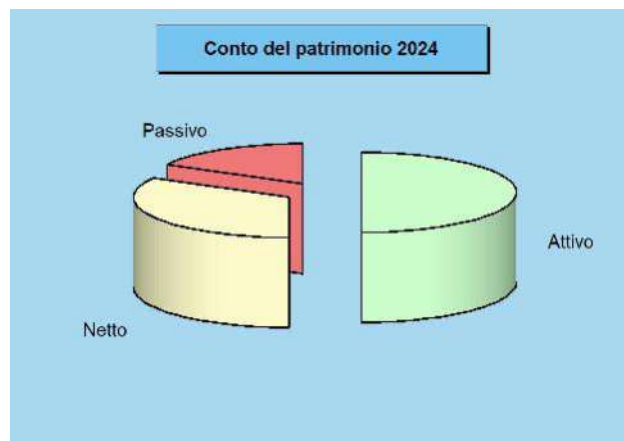


RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI D'ESERCIZIO

Conto del patrimonio

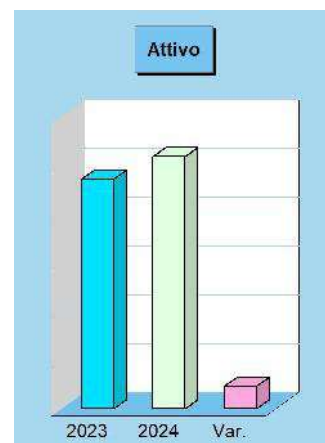
Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).



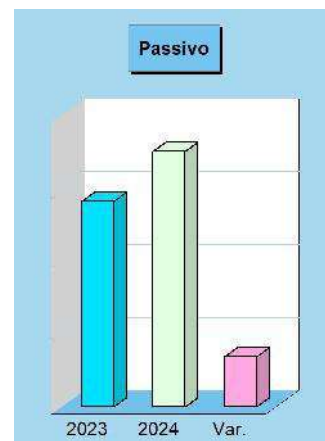
Attivo e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024	Variazione
Crediti verso P.A. fondo dotazione (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	45.057,50	19.544,74	-25.512,76
Immobilizzazioni materiali (+)	39.808.968,52	41.861.383,24	2.052.414,72
Immobilizzazioni finanziarie (+)	449.226,89	479.031,11	29.804,22
Rimanenze (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti (+)	1.653.410,86	2.837.653,69	1.184.242,83
Attività finanz.non immobilizzate (+)	1.473,27	1.473,27	0,00
Disponibilità liquide (+)	5.105.141,61	6.454.273,69	1.349.132,08
Ratei e risconti attivi (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	47.063.278,65	51.653.359,74	4.590.081,09



Passivo e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024	Variazione
Fondo di dotazione (+)	9.999.785,65	9.999.785,65	0,00
Riserve (+)	11.287.655,75	11.613.082,72	325.426,97
Risultato economico esercizio (+)	343.321,98	916.874,07	573.552,09
Risultato economico es. prec. (+)	11.357.988,24	11.625.153,49	267.165,25
Riserve neg. per beni indisponibili (+)	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto	32.988.751,62	34.154.895,93	1.166.144,31
Fondo per rischi ed oneri (+)	377.296,08	546.447,68	169.151,60
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti (+)	4.568.946,79	4.590.914,11	21.967,32
Ratei e risconti passivi (+)	9.128.284,16	12.361.102,02	3.232.817,86
Totale	47.063.278,65	51.653.359,74	4.590.081,09



Attivo

Denominazione	2024
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	19.544,74
Immobilizzazioni materiali (+)	41.861.383,24
Immobilizzazioni finanziarie (+)	479.031,11
Rimanenze (+)	0,00
Crediti (+)	2.837.653,69
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	1.473,27
Disponibilità liquide (+)	6.454.273,69
Ratei e risconti attivi (+)	0,00
Totale	51.653.359,74

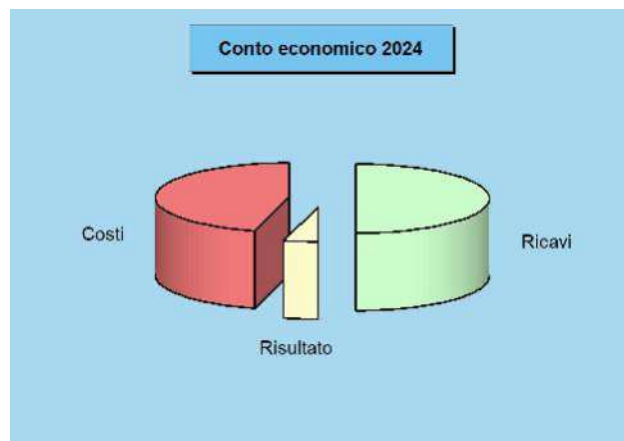
Passivo + Patrimonio netto

Denominazione	2024
Fondo di dotazione (+)	9.999.785,65
Riserve (+)	11.613.082,72
Risultato economico dell'esercizio (+)	916.874,07
Risultato economico es. precedenti (+)	11.625.153,49
Riserve negative per beni indisponibili (+)	0,00
Patrimonio netto	34.154.895,93
Fondo per rischi ed oneri (+)	546.447,68
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00
Debiti (+)	4.590.914,11
Ratei e risconti passivi (+)	12.361.102,02
Totale	51.653.359,74

Conto economico

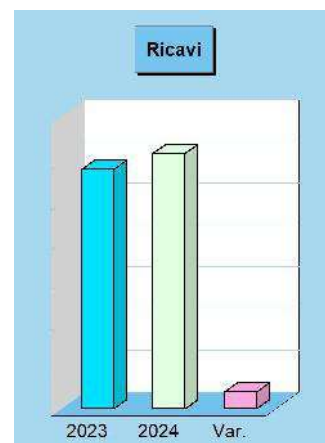
Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio

Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti. Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, particolarmente sintetiche.



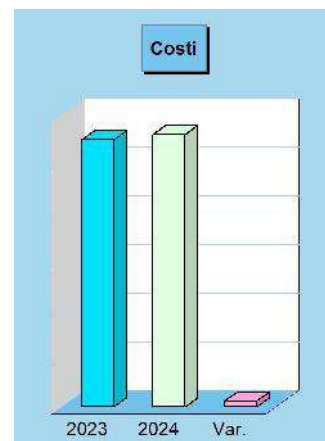
Ricavi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	10.185.541,66	10.937.466,73	751.925,07
Gestione caratteristica		10.185.541,66	10.937.466,73	751.925,07
Ricavi finanziari	(+)	172.913,46	217.125,14	44.211,68
Rettifiche positive di valore	(+)	13.567,10	29.804,22	16.237,12
Gestione finanziaria e rettifiche		186.480,56	246.929,36	60.448,80
Ricavi straordinari	(+)	1.060.190,35	1.032.603,20	-27.587,15
Gestione straordinaria		1.060.190,35	1.032.603,20	-27.587,15
Ricavi complessivi		11.432.212,57	12.216.999,29	784.786,72



Costi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Costi caratteristici	(+)	10.720.210,93	10.734.501,45	14.290,52
Gestione caratteristica		10.720.210,93	10.734.501,45	14.290,52
Costi finanziari	(+)	118.440,65	102.817,16	-15.623,49
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		118.440,65	102.817,16	-15.623,49
Costi straordinari	(+)	124.723,81	357.517,85	232.794,04
Gestione straordinaria		124.723,81	357.517,85	232.794,04
Costi complessivi		10.963.375,39	11.194.836,46	231.461,07



Ricavi

Denominazione		2024
Ricavi caratteristici	(+)	10.937.466,73
Gestione caratteristica		10.937.466,73
Ricavi finanziari	(+)	217.125,14
Rettifiche positive di valore	(+)	29.804,22
Gestione finanziaria e rettifiche		246.929,36
Ricavi straordinari	(+)	1.032.603,20
Gestione straordinaria		1.032.603,20
Totale ricavi		12.216.999,29
Utile esercizio		916.874,07

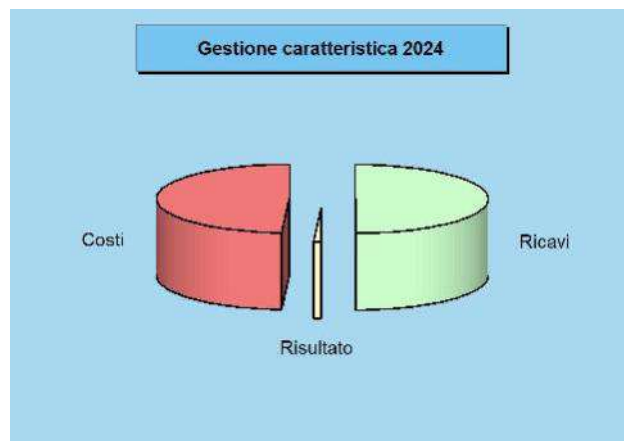
Costi

Denominazione		2024
Costi caratteristici	(+)	10.734.501,45
Gestione caratteristica		10.734.501,45
Costi finanziari	(+)	102.817,16
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		102.817,16
Costi straordinari	(+)	357.517,85
Gestione straordinaria		357.517,85
Imposte	(+)	105.288,76
Totale costi		11.300.125,22
Perdita esercizio		-

Ricavi e costi della gestione caratteristica

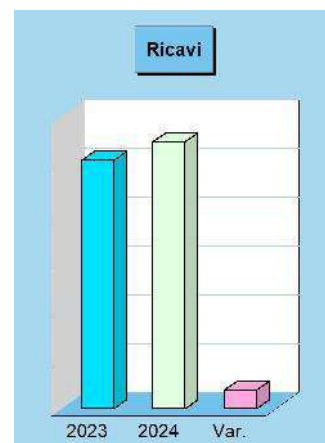
Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dall'ente pubblico (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed utente. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate (accertamenti) e nelle uscite (impegni e liquidazioni) della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).



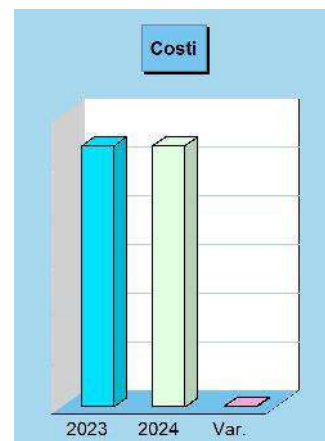
Ricavi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Proventi da tributi	(+)	3.307.149,31	3.601.492,02	294.342,71
Proventi da fondi perequativi	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	4.091.981,38	4.351.992,87	260.011,49
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	1.892.977,77	2.091.559,52	198.581,75
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	893.433,20	892.422,32	-1.010,88
Ricavi gestione caratteristica		10.185.541,66	10.937.466,73	751.925,07



Costi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Materie prime e/o beni consumo	(+)	167.005,20	100.863,83	-66.141,37
Prestazioni di servizi	(+)	4.720.383,94	4.689.166,26	-31.217,68
Utilizzo beni di terzi	(+)	522.053,94	676.042,58	153.988,64
Trasferimenti e contributi	(+)	1.929.697,29	1.687.146,38	-242.550,91
Personale	(+)	1.923.191,34	1.887.746,79	-35.444,55
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	1.162.011,85	1.200.905,84	38.893,99
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	48.573,35	169.151,60	120.578,25
Altri accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	(+)	247.294,02	323.478,17	76.184,15
Costi gestione caratteristica		10.720.210,93	10.734.501,45	14.290,52



Ricavi

Denominazione		2024
Proventi da tributi	(+)	3.601.492,02
Proventi da fondi perequativi	(+)	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	4.351.992,87
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	2.091.559,52
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	892.422,32

Totale ricavi **10.937.466,73**
 Utile esercizio **202.965,28**

Costi

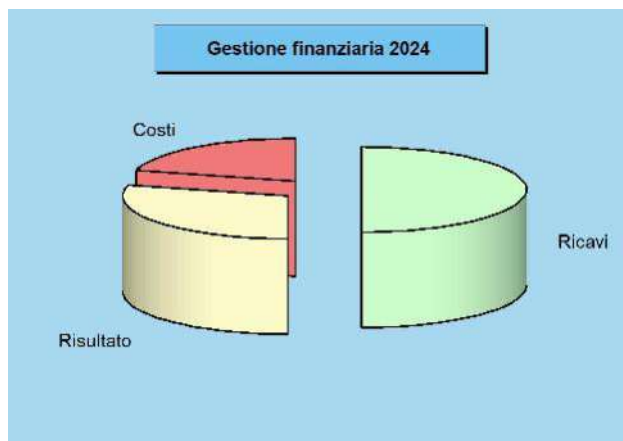
Denominazione		2024
Materie prime e/o beni consumo	(+)	100.863,83
Prestazioni di servizi	(+)	4.689.166,26
Utilizzo beni di terzi	(+)	676.042,58
Trasferimenti e contributi	(+)	1.687.146,38
Personale	(+)	1.887.746,79
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	1.200.905,84
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	169.151,60
Altri accantonamenti	(+)	0,00
Oneri diversi di gestione	(+)	323.478,17

Totale costi **10.734.501,45**
 Perdita esercizio **-**

Ricavi e costi della gestione finanziaria

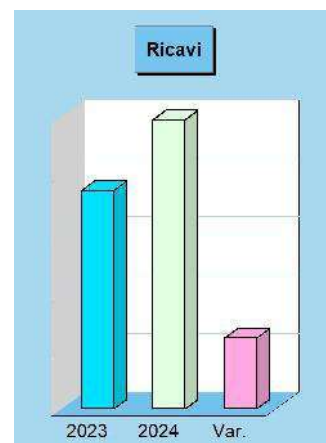
Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni

L'attività dell'ente pubblico è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente C/economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure, ed è questo un ambito di applicazione più interessante, dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.



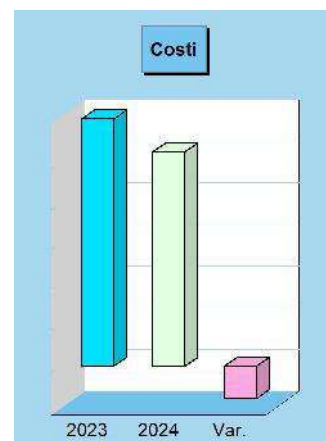
Ricavi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	(+)	172.913,46	217.125,14	44.211,68
Proventi finanziari		172.913,46	217.125,14	44.211,68
Rivalutazioni	(+)	13.567,10	29.804,22	16.237,12
Rettifiche positive di valore		13.567,10	29.804,22	16.237,12
Ricavi finanziari e rettifiche di valore		186.480,56	246.929,36	60.448,80



Costi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Interessi passivi	(+)	118.440,65	102.817,16	-15.623,49
Altri oneri finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		118.440,65	102.817,16	-15.623,49
Svalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00	0,00	0,00
Costi finanziari e rettifiche valore		118.440,65	102.817,16	-15.623,49



Ricavi

Denominazione		2024
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00
Altri proventi finanziari	(+)	217.125,14
Proventi finanziari		217.125,14
Rivalutazioni	(+)	29.804,22
Rettifiche positive di valore		29.804,22

Totale ricavi **246.929,36**
 Utile esercizio **144.112,20**

Costi

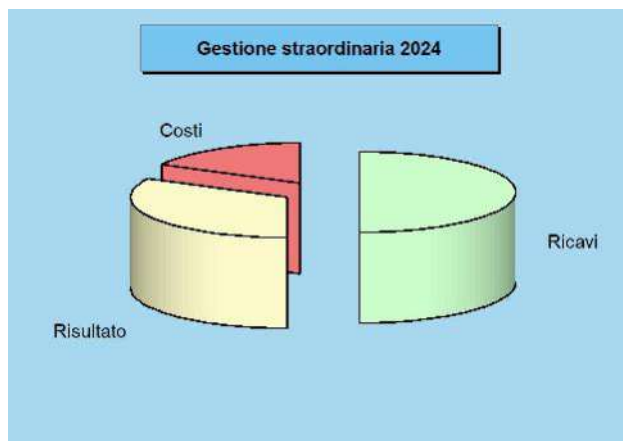
Denominazione		2024
Interessi passivi	(+)	102.817,16
Altri oneri finanziari	(+)	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		102.817,16
Svalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00

Totale costi **102.817,16**
 Perdita esercizio **-**

Ricavi e costi della gestione straordinaria

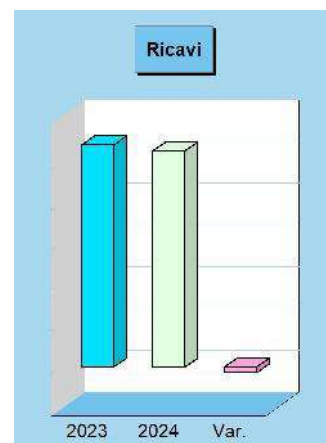
Effetti sul risultato di operazioni non ripetitive

La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive



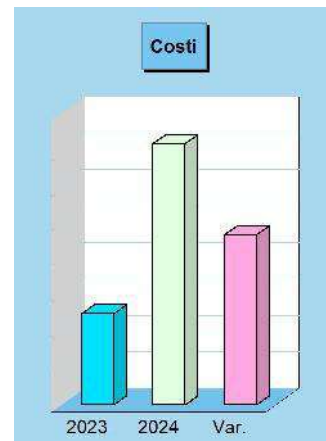
Ricavi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024	Variazione
Proventi da permessi di costruire (+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	617.088,35	984.353,20	367.264,85
Plusvalenze patrimoniali (+)	0,00	3.751,00	3.751,00
Altri proventi straordinari (+)	443.102,00	44.499,00	-398.603,00
Proventi straordinari	1.060.190,35	1.032.603,20	-27.587,15
Ricavi gestione straordinaria	1.060.190,35	1.032.603,20	-27.587,15



Costi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024	Variazione
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	109.802,38	353.402,49	243.600,11
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00	121,36	121,36
Altri oneri straordinari (+)	14.921,43	3.994,00	-10.927,43
Oneri straordinari	124.723,81	357.517,85	232.794,04
Costi gestione straordinaria	124.723,81	357.517,85	232.794,04



Ricavi

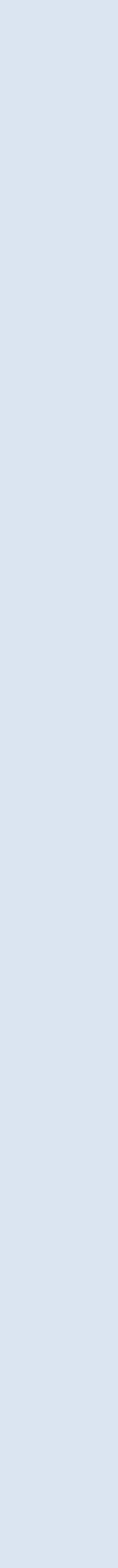
Denominazione	2024
Proventi da permessi di costruire (+)	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	984.353,20
Plusvalenze patrimoniali (+)	3.751,00
Altri proventi straordinari (+)	44.499,00
Proventi straordinari	1.032.603,20

Totale ricavi **1.032.603,20**
Utile esercizio **675.085,35**

Costi

Denominazione	2024
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	353.402,49
Minusvalenze patrimoniali (+)	121,36
Altri oneri straordinari (+)	3.994,00
Oneri straordinari	357.517,85

Totale costi **357.517,85**
Perdita esercizio **-**



COMUNE DI TRICESIMO

**NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO 2024**

INDICE

Nota integrativa al rendiconto	4
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Conto del bilancio e conto del patrimonio	5
Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Analisi dei vincoli del risultato	8
Analisi dei vincoli sul risultato	
Composizione della parte accantonata del risultato	
Composizione della parte vincolata del risultato	
Composizione della parte destinata agli investimenti	
Altre considerazioni sui vincoli del risultato	
Situazione contabile a rendiconto	11
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica	
Gestione dei movimenti di cassa	
Gestione dei residui	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	19
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Gestione dei servizi a domanda individuale	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	23
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Interventi finanziati con fondi pnrr	
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati	
Criteri di valutazione delle entrate	30
Previsioni definitive e accertamenti di entrata	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	

Criteri di valutazione delle uscite	35
Previsioni definitive e impegni di spesa	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	40
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti attivati nell'esercizio	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	44
Considerazioni finali e conclusioni	

1 Nota integrativa al rendiconto

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 Conto del bilancio e conto del patrimonio

2.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Calcolo del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, prima parte)		Rendiconto 2024		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	5.040.459,79	-	5.040.459,79
Riscossioni	(+)	1.885.653,71	13.348.483,51	15.234.137,22
Pagamenti	(-)	1.253.772,04	12.635.213,00	13.888.985,04
Situazione contabile di cassa				6.385.611,97
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				6.385.611,97
Residui attivi	(+)	713.816,40	2.727.484,10	3.441.300,50
Residui passivi	(-)	258.620,29	2.103.101,64	2.361.721,93
Risultato contabile (al lordo FPV/U)				7.465.190,54
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			164.526,16
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(-)			2.976.324,37
FPV spese Incremento attività finanziarie (FPV/U)	(-)			0,00
Risultato effettivo				4.324.340,01

2.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore*

contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto 2024
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.24	(a)	4.324.340,01
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	950.896,53
Parte vincolata	(c)	1.403.371,50
Parte destinata agli investimenti	(d)	157.524,10
Vincoli complessivi		2.511.792,13
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione		4.324.340,01
Vincoli complessivi		2.511.792,13
Differenza (a-b-c-d) (e)		1.812.547,88
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		1.812.547,88
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota una situazione di equilibrio, mentre il successivo prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo inventario al momento disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione del bilancio successivo. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2024	Passivo	2024
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	9.999.785,65
Immobilizzazioni immateriali	19.544,74	Riserve	11.613.082,72
Immobilizzazioni materiali	41.861.383,24	Risultato economico d'esercizio	916.874,07
Immobilizzazioni finanziarie	479.031,11	Risultato economico esercizi precedenti	11.625.153,49
Rimanenze	0,00	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Crediti	2.837.653,69	Patrimonio netto	34.154.895,93
Attività finanziarie non immobilizzate	1.473,27		
Disponibilità liquide	6.454.273,69	Fondo per rischi ed oneri	546.447,68
Ratei e risconti attivi	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
		Debiti	4.590.914,11
		Ratei e rsconti passivi	12.361.102,02
		Passivo (al netto PN)	17.498.463,81
Totale	51.653.359,74	Totale	51.653.359,74

2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2024	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

3 Analisi dei vincoli del risultato

3.1 Analisi dei vincoli sul risultato

La Relazione sulla gestione di questo rendiconto, di cui la presente Nota integrativa ne è parte integrante e sostanziale, illustra *"(..) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione (..) dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione (..) dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (..)"* (PaP, punto 13.10.1).

Negli argomenti successivi, e relativamente al solo Risultato di amministrazione dell'esercizio, saranno riportate le risultanze contabili che hanno portato alla formazione delle risorse accantonate, delle risorse vincolate o delle risorse destinate ai soli investimenti (spese in C/capitale).

La premessa descrittiva di ciascun argomento sarà seguita da un primo prospetto (Legenda) che riporta la chiave di lettura del secondo prospetto, quello in cui sono esposti i dati contabili di consuntivo.

In termini di contenuto, di tratta dello sviluppo in senso maggiormente analitico di quanto già esposto in veste più sintetica nella precedente sezione di questa Nota integrativa (*Conto del bilancio e Conto del patrimonio - Composizione del risultato di amministrazione*).

3.2 Composizione della parte accantonata del risultato

Il successivo prospetto riporta le quote accantonate provenienti dagli anni precedenti, quelle accantonate presenti nel bilancio a cui il rendiconto si riferisce (ad esclusione dei fondi di riserva) e gli eventuali maggiori o minori accantonamenti riscontrati in sede di consuntivo.

In particolare, questo aggregato fa riferimento:

- al Fondo rischi contenzioso spese legali riconducibile al contenzioso in corso sul contratto di appalto (rep. 2176) per i lavori di adeguamento della Casa di riposo "Nobili de' Pilosio". Da informazioni assunte presso gli uffici preposti, il comune non ha molte probabilità di soccombenza, ad ogni buon conto l'accantonamento viene mantenuto fino alla definizione della controversia;

- al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) è stato accantonato secondo il metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi al 31 dicembre 2024, relativi alle entrate di dubbia e difficile esazione, la percentuale di non riscosso. Questa percentuale è stata calcolata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residuo registrate nel quinquennio precedente, incluso l'esercizio consuntivo, rispetto al totale dei residui attivi mantenuti al 1° gennaio di ogni esercizio. Per la scelta della media da utilizzare nel calcolo dell'accantonamento, in conformità con il principio contabile Allegato n. 4/2 (vedi esempio 5), si è optato per un criterio di costanza rispetto alla media utilizzata nel bilancio di previsione 2024, considerando la media semplice tra il totale incassato e il totale accertato nel quinquennio 2020-2024. L'accantonamento calcolato è risultato inferiore all'accantonamento per il FCDE alla fine dell'esercizio precedente. Di conseguenza si è deciso di svincolare le risorse in eccesso.

Dall'analisi dei residui attivi al 31 dicembre 2024 non è emersa la necessità di mantenere l'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità per le entrate in conto capitale, che è stato pertanto azzerato;

- altri accantonamenti, contributo MIUR lavori scuola media: dalle verifiche contabili è emerso che l'accertamento da cui deriva l'accantonamento è stato parzialmente incassato e, in parte, eliminato dal bilancio con il rendiconto 2023. Pertanto, l'accantonamento è stato completamente eliminato;

- altri accantonamenti, l'accantonamento è stato ricondotto ad un residuo passivo dell'anno 2013 registrato al capitolo 20036, già eliminato dal bilancio. Poiché il termine prescrizione per il presunto credito del fornitore è scaduto, si decide di eliminare l'accantonamento;

- altri accantonamenti, indennità fine mandato del sindaco: corrisponde alla quota di indennità, IRAP compresa, maturata nell'anno 2024;

- altri accantonamenti, fondo rinnovi contrattuali: raccoglie lo stanziamento per gli adeguamenti contrattuali per il personale dipendente, essendo scaduto il CCRL 19/07/2023 relativo al triennio 2019-2021. L'accantonamento risulta capiente sia per il rinnovo del CCRL 2022 - 2024 che per successivo rinnovo 2025 -2027;

- altri accantonamenti, fondo passività potenziali: le verifiche effettuate su questa posta contabile riconducono il fondo al rischio di contenzioso con dipendenti, che sembra ad oggi cessato. Si è preferito mantenere l'accantonamento in attesa di verificare con certezza che il rischio non sia più esistente. Nel fondo può trovare capienza anche l'eventuale franchigia assicurativa di € 2.500,00 che l'Ente potrebbe essere chiamato a pagare in merito ad una richiesta di risarcimento, coperta da polizza, per un'ospite della casa di riposo (B.I);

- altri accantonamenti, mancato rogito vendita due palazzine ex caserma Patussi: l'accantonamento garantisce la disponibilità di risorse per l'eventuale restituzione delle somme incassate in acconto per la vendita di immobili di proprietà nel caso in cui il rogito non andasse a buon fine, rischio ritenuto comunque remoto;

Si evidenzia infine che dagli Organismi partecipati, sulla base dei dati dei bilanci degli anni precedenti e delle informazioni disponibili per la gestione 2024, non ci sono evidenze di esiti negativi per la gestione. Di

conseguenza, non è necessario effettuare accantonamenti di quote di avanzo di amministrazione per coprire eventuali perdite d'esercizio.

Il prospetto successivo, pur mantenendo inalterato l'intestazione di righe e colonne (e quindi in significato complessivo del quadro) del modello ufficiale, viene riportato *invertendo* questi due elementi in modo da rendere più comprensibile il contenuto. Nell'allegato ufficiale al rendiconto, infatti, l'intestazione delle colonne riporta una descrizione eccessivamente lunga, e quindi di difficile lettura.

Mentre il primo dei due riquadri (Legenda all'allegato a1) indica l'intestazione delle righe poi riportate come richiamo nel successivo prospetto, e che corrispondono all'intestazione delle colonne del modello ufficiale, la tabella vera e propria espone i dati prettamente contabili.

Voce col.	Risorse ACCANTONATE nel Risultato di amministrazione 2024 Legenda allegato a1) al Rendiconto
A	Risorse accantonate al 01.01.2024
B	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)
C	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024
D	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)
E	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31.12.2024 (A+B+C+D)

Voce col.	F.do anticipaz. liquidità	Fondo perdite soc. partecipate	Fondo contenzioso	Fondo crediti dubbia esigib.	Fondo garanzia debiti comm.li	Altri accantonamenti	Totale
A	0,00	0,00	97.827,00	1.088.393,89	0,00	279.469,08	1.465.689,97
B	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-14.605,00	-14.605,00
C	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	12.735,00	22.735,00
D	0,00	0,00	0,00	-683.945,04	0,00	161.021,60	-522.923,44
E	0,00	0,00	107.827,00	404.448,85	0,00	438.620,68	950.896,53

3.3 Composizione della parte vincolata del risultato

Il prospetto comprende le quote vincolate provenienti dagli anni precedenti non completamente impegnate nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (N), le quote vincolate nate nella competenza e quelle che derivano dalla gestione dei residui.

È il caso delle quote vincolate da legge, ai vincoli da trasferimenti, ai vincoli da finanziamenti ed ai vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Questi ultimi, possono essere costituiti solo da entrate straordinarie accertate ed incassate nell'anno ed il vincolo formale può essere applicato solo dagli enti che non hanno rimandato la copertura del disavanzo di amministrazione.

Relativamente alle quote vincolate da trasferimenti si segnala che a ridosso della chiusura dell'esercizio 2024, la Regione ha concesso e liquidato diversi contributi a finanziamento di lavori pubblici. Tali contributi non hanno trovato collocazione nel bilancio 2024, sono confluiti nell'avanzo di amministrazione e verranno applicati al bilancio 2025 a finanziamento delle relative spese.

Talune quote vincolare, trattandosi di economie di spesa per le quali non vi è obbligo di restituzione, visto l'ammontare contenuto se non irrisorio, sono state spostate al più generale vincolo per investimenti.

Il prospetto successivo, pur mantenendo inalterato l'intestazione di righe e colonne (e quindi in significato complessivo del quadro) viene riportato invertendo le due coordinate in modo da rendere più comprensibile il contenuto. Mentre la prima parte indica l'intestazione delle righe (che corrispondono all'intestazione delle colonne del modello ufficiale) la tabella vera e propria espone i dati prettamente contabili.

Voce col.	Risorse VINCOLATE nel Risultato di amministrazione 2024 Legenda allegato a2) al Rendiconto
A	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01.01.2024
B	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024
C	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024
D	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato
E	FPV al 31.12.2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato
F	Cancellazione R.A. vincolati o eliminazione vincolo su quote del risultato (+) e cancellazione R.P. finanziati da risorse vincolate (-)
G	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal FPV dopo l'approvazione del rendiconto 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024
H	Risorse vincolate nel bilancio al 31.12.2024 (B+C-D-E+G)
I	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31.12.2024 (A+C-D-E-F+G)

Voce col.	Vincoli derivati dalla legge	Vincoli derivati da trasferimenti	Vincoli derivati da finanziam.	Vincoli attribuiti dall'ente	Altri vincoli	Totale
A	173.945,10	241.555,18	0,00	74.458,77	0,00	489.959,05
B	1.959,50	240.614,00	0,00	48.364,11	0,00	290.937,61
C	56.159,38	1.132.211,12	0,00	33.500,00	0,00	1.221.870,50
D	5.136,66	55.765,69	0,00	26.829,26	0,00	87.731,61
E	0,00	197.850,00	0,00	21.534,85	0,00	219.384,85

F	0,00	941,45	0,00	409,66	0,00	1.351,11
G	0,00	0,00	0,00	9,52	0,00	9,52
H	52.982,22	1.119.209,43	0,00	33.509,52	0,00	1.205.701,17
I	224.967,82	1.119.209,16	0,00	59.194,52	0,00	1.403.371,50

3.4 Composizione della parte destinata agli investimenti

Nel modello sono riprese le quote destinate agli investimenti provenienti dagli anni precedenti non del tutto impegnate nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto (N), le economie di spesa in C/capitale sorte nella competenza (al netto di quelle già inserite nella parte vincolata) e quelle derivanti dalla gestione residui.

Alcune risorse destinate agli investimenti potrebbero essere composte da entrate già classificate come "di dubbia esigibilità", a fronte delle quali si è provveduto ad accantonare il corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità. Ne consegue che, al fine di evitare duplicazioni degli accantonamenti, le quote destinate agli investimenti sono riportate già al netto delle quote confluite nel FCDE. Non esiste tale casistica nell'avanzo vincolato del comune di Tricesimo.

Per omogeneità di rappresentazione con le due classificazioni precedenti, anche questo terzo ed ultimo prospetto, pur mantenendo inalterato l'intestazione di righe e colonne (e quindi in significato complessivo del quadro) viene esposto invertendo le due coordinate in modo da rendere più comprensibile il contenuto. Mentre la prima tabella indica l'intestazione delle righe (che corrispondono all'intestazione delle colonne del modello ufficiale) la seconda espone i dati prettamente contabili.

Voce col.	Risorse Destinate agli investimenti nel Risultato di amministrazione 2024 Legenda allegato a3) al Rendiconto
A	Risorse destinate agli investimenti al 01.01.2024
B	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024
C	Impegni 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
D	FPV al 31.12.24 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
E	Cancellazione R.A. destinati ad investimenti o eliminazione destinazione su quote del risultato (+) e cancellazione R.P. finanziati da risorse per investimenti (-)
F	Risorse destinate agli investimenti al 31.12.24 (A+B-C-D-E)

Voce col.	Totale
A	98.602,33
B	178.027,21
C	44.735,80
D	74.369,64
E	0,00
F	157.524,10

3.5 Altre considerazioni sui vincoli del risultato

Per il dettaglio analitico delle risorse del risultato di amministrazione si rimanda agli allegati a/1, a/2 e a/ contenuti nell'allegato 4 "altri allegati".

4 Situazione contabile a rendiconto

4.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2024 (Previsioni finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	11.708.500,35	11.708.500,35	0,00
Investimenti	7.366.616,52	7.366.616,52	0,00
Movimento di fondi	250.000,00	250.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.794.700,00	1.794.700,00	0,00
Totale	21.119.816,87	21.119.816,87	0,00

Risultato di competenza 2024 (Accertamenti / Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	11.459.961,27	10.097.876,88	1.362.084,39
Investimenti	7.760.001,75	6.375.818,84	1.384.182,91
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	1.405.469,45	1.405.469,45	0,00
Totale	20.625.432,47	17.879.165,17	2.746.267,30

4.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri) sempre che non

- sia stato possibile contabilizzare l'accertamento dell'entrata nello stesso anno di imputazione della spesa;
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Previsioni finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Tributi (Tit.1.00/E)	(+)	3.477.034,47	3.601.492,02
Trasferimenti correnti (Tit.2.00/E)	(+)	4.448.457,91	3.988.374,01
Extratributarie (Tit.3.00/E)	(+)	3.374.349,56	3.461.436,83
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie		11.299.841,94	11.051.302,86
FPV entrata per uscite correnti (FPV/E)	(+)	193.621,79	193.621,79
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	127.136,62	127.136,62
Entrate C/capitale che finanziano uscite correnti	(+)	87.900,00	87.900,00
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(+)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		408.658,41	408.658,41
Totale		11.708.500,35	11.459.961,27
Uscite			
Spese correnti (Tit.1.00/U)	(+)	11.300.740,88	9.529.446,54
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4.00/U)	(+)	407.759,47	403.904,18
Impieghi ordinari		11.708.500,35	9.933.350,72
FPV uscite correnti (FPV/U)	(+)	-	164.526,16
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità (FAL non rimborsato a fine esercizio)	(+)	-	0,00
Spese in C/capitale assimilabili a uscite correnti	(+)	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	164.526,16
Totale		11.708.500,35	10.097.876,88
Risultato			
Entrate bilancio corrente	(+)	11.708.500,35	11.459.961,27
Uscite bilancio corrente	(-)	11.708.500,35	10.097.876,88
Risultato CORRENTE (Avanzo/Disavanzo)		0,00	1.362.084,39

4.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le

- spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Previsioni finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Entrate in C/capitale (Tit.4.00/E)	(+)	2.625.810,07	3.619.195,30
Entrate in C/capitale che finanziano uscite correnti	(-)	87.900,00	87.900,00
Risorse ordinarie		2.537.910,07	3.531.295,30
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	3.022.765,08	3.022.765,08
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	1.205.941,37	1.205.941,37
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00
Riduzione attività finanziarie (Tit.5.00/E)	(+)	250.000,00	0,00
Riduzione att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	250.000,00	0,00
Accensioni prestiti (Tit.6.00/E)	(+)	600.000,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		4.828.706,45	4.228.706,45
Totale		7.366.616,52	7.760.001,75
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2.00/U)	(+)	7.366.616,52	3.399.494,47
Spese in C/capitale assimilabili a uscite correnti	(-)	0,00	0,00
Impieghi ordinari		7.366.616,52	3.399.494,47
FPV uscite investimenti (FPV/U)	(+)	-	2.976.324,37
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00
Spese incremento att. finanziarie (Tit.3.00/U)	(+)	250.000,00	0,00
Spese incremento att. finanz. assimilabili a movimento fondi	(-)	250.000,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	2.976.324,37
Totale		7.366.616,52	6.375.818,84
Risultato			
Entrate bilancio investimenti	(+)	7.366.616,52	7.760.001,75
Uscite bilancio investimenti	(-)	7.366.616,52	6.375.818,84
Risultato INVESTIMENTI (Avanzo/Disavanzo)		0,00	1.384.182,91

4.4 Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/11. Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- equilibrio complessivo, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto

Sebbene rilevati per l'esercizio 2019 esclusivamente a scopo conoscitivo, i nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (...) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (...) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti Sez.Aut., delibera 19/2019). Di seguito un breve commento sul significato degli indicatori di equilibrio

- Risultato di competenza (W1): è l'equilibrio che dimostra il rispetto dei vincoli di finanzia pubblica e deve essere positivo
- Equilibrio di bilancio (W2): risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. In pratica il risultato definito "equilibri di bilancio" depura la gestione di competenza da eventuali risorse vincolate accertate senza che sia stato registrato il corrispondente impegno (alterando in questo caso il risultato di competenza in quanto influenzato da risorse che non è corretto contribuiscano a determinare il risultato della gestione) e, al contrario considera rilevanti, al fine della competenza, le risorse obbligatoriamente da accantonare e finanziare in sede di bilancio di previsione; Fino al rendiconto 2024 questo risultato deve tendere ad un valore positivo ma dal rendiconto 2025 anche questo indicatore dovrà assumere valori positivi per considerare rispettati i vincoli di finanzia pubblica
- Equilibrio complessivo (W3): equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatisi o valutazioni effettuate dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Il Risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

In base alle indicazioni contenute nei resoconti delle sedute della Commissione Arconet, gli enti locali devono, a consuntivo, conseguire un saldo di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanzia pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i nuovi saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Rendiconto 2024)		Rend. 2024 Acc./Imp. CP
Obiettivo di finanza pubblica		
Entrate parte Corrente	(+)	11.459.961,27
Uscite parte Corrente	(-)	10.097.876,88
Risultato di competenza di parte corrente (O1)		1.362.084,39
Entrate parte Investimenti	(+)	7.760.001,75
Uscite parte Investimenti	(-)	6.375.818,84
Risultato di competenza in C/capitale (Z1)		1.384.182,91
Entrate Movimento di fondi	(+)	0,00
Uscite Movimento di fondi	(-)	0,00
Risultato di competenza Movimento di fondi		0,00
Entrate Anticipazioni (accertamenti)	(-)	0,00
Uscite chiusura Anticipazioni (impegni)	(+)	0,00
Risultato di competenza (W1)		2.746.267,30
Risorse accantonate stanziare nel bilancio 2024	(-)	22.735,00
Risorse vincolate nel bilancio 2024	(-)	1.205.701,17
Equilibrio di bilancio (W2)		1.517.831,13
Variazione (+/-) accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	(-)	-522.923,44
Equilibrio complessivo (W3)		2.040.754,57
Equilibrio generale		
Risultato di competenza (W1)	(+)	2.746.267,30
Entrate Anticipazioni	(+)	0,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	0,00
Entrate Servizi conto terzi	(+)	1.405.469,45
Uscite Servizi conto terzi	(-)	1.405.469,45
Avanzo / Disavanzo di competenza (a)		2.746.267,30

4.5 Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Previsioni finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Tributi	(+)	4.155.067,82	3.857.859,72
Trasferimenti correnti	(+)	4.677.400,08	3.806.706,35
Extratributarie	(+)	4.159.089,65	3.326.325,74
Entrate in conto capitale	(+)	3.771.006,31	3.014.086,95
Riduzione di attività finanziarie	(+)	345.978,37	95.978,37
Accensione di prestiti	(+)	600.000,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	1.807.023,74	1.133.180,09
Somma		19.515.565,97	15.234.137,22
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-
Parziale		19.515.565,97	15.234.137,22
Fondo di cassa iniziale	(+)	5.040.459,79	5.040.459,79
Totale		24.556.025,76	20.274.597,01
Uscite			
Correnti	(+)	12.722.641,67	9.299.597,53
In conto capitale	(+)	4.745.432,87	3.078.609,27
Incremento attività finanziarie	(+)	250.000,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	415.539,47	411.684,18
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	1.849.224,91	1.099.094,06
Parziale		19.982.838,92	13.888.985,04
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-
Totale		19.982.838,92	13.888.985,04
Risultato			
Totale entrate	(+)	24.556.025,76	20.274.597,01
Totale uscite	(-)	19.982.838,92	13.888.985,04
Risultato di competenza		4.573.186,84	
Fondo di cassa finale			6.385.611,97

4.6 Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato da ogni responsabile d'area con la collaborazione e supervisione del responsabile del servizio finanziario. Gli atti amministrativi di riaccertamento sono i seguenti.

- Determina 127 del 05/03/2025 del responsabile area Affari generali
- Determina 125 del 04/03/2025 del responsabile area entrate, patrimonio e servizi sociali
- Determina 126 del 05/03/2025 del responsabile servizio polizia municipale
- Determina 131 del 05/03/2025 del responsabile servizio lavori pubblici, ambiente
- Determina 129 del 04/03/2025 del responsabile unità operativa casa di riposo
- Determina 128 del 04/03/2025 del responsabile servizio finanziario e personale
- Delibera della Giunta comunale 18 del 05/03/2024.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/24)	Residui finali (31/12/24)
Residui attivi			
Tributi	(+)	678.033,35	136.977,96
Trasferimenti correnti	(+)	228.942,17	22.896,20
Extratributarie	(+)	784.740,09	67.150,19
Entrate in conto capitale	(+)	1.145.196,24	485.458,32
Riduzione di attività finanziarie	(+)	95.978,37	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	12.323,74	1.333,73
Totale		2.945.213,96	713.816,40
Residui passivi			
Correnti	(+)	1.461.493,55	242.920,11
In conto capitale	(+)	98.957,39	13.060,98
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	7.780,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	54.524,91	2.639,20
Totale		1.622.755,85	258.620,29

4.7 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Il D.M. 1° settembre 2021, tredicesimo provvedimento correttivo del D.lgs. n. 118/2011, ha apportato alcune modifiche al prospetto della verifica degli equilibri di bilancio, chiedendo l'indicazione dell'importo delle spese correnti NON ricorrenti finanziate con avanzo di amministrazione. Il principio contabile 4/2 della contabilità finanziaria, anch'esso modificato al punto 5.3.6 dal DM 1/9/2021, ha previsto che *"Il dettaglio delle spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione deve essere riportato nella relazione al rendiconto"*.

Di seguito si riporta il dato di dettaglio inserito nel prospetto ufficiale degli equilibri di bilancio contenuto nell'allegato 1

ENTRATE NON RICORRENTI che non hanno dato copertura a impegni

TITOLO 1	TUTTO IMPEGNATO	
TITOLO 2		
capitolo	accertato	impegnato
2012 TRASFERIMENTI DALLO STATO A FAVORE DEI COMUNI IN MATERIA DI ACCOGLIENZA.	-	
2015 solo accertamento 391/2024	10.000,00	in - avanzo
2016 TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	-	
2021 CONTRIBUTO - INCENTIVO REGIONALE ALLA NATALITA' - CAP.S 10557/12.	200.650,48	200.650,48
2023 TRASFERIMENTI DA REGIONE PER LA SICUREZZA - L.R. 29/2018 (SPESA CAP 10690/3)	-	
2027/1 TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO - CONTRIBUTO DA FEDERSANITA' ANCI FVG (CAP. SPESA 10337)	-	
2027/2 TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO (SPESA CAP. 10198)	-	
2027/3 TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER INTERVENTI DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE FOGNARIA (SPESA CAP. 10413)	-	
2029 CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTIVAZIONE LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'.	-	
2036 PNRR - CONTRIBUTO REGIONALE PER ANTICIPAZIONI SPESE DI PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE RICONDUCIBILI AL PNRR (SPESA CAP. 1088/1)	-	-

2041 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	289.660,36	289.660,36
2046 TRASFERIMENTI CORRENTI DA PRIVATI FINANZIA CAP, SPESA 10110	23.500,00	0,00 avanzo
2058 CONTRIBUTO DA AICCRE FVG PER GEMELLAGGIO CON BUZET (CROAZIA)	-	-

	523.810,84	490.310,84
--	------------	------------

entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni - inserire in ASCOT per stampa "EQUILIBRI DI BILANCIO "

TITOLO 3

TUTTO IMPEGNATO

30018/3 FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE E FONDO INNOVAZIONE (GIRO CONTABILE LEGGE MERLONI CAP. 10035)	789,33	0,00 avanzo
--	--------	-------------

	524.600,17	490.310,84
--	------------	------------

VA INSERITO NEL PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI BILANCIO

alla voce ENTRATE NON RICORRENTI CHE NON HANNO DATO COPERTURA A IMPEGNI

5 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Per quanto riguarda il rispetto dei vincoli sulla spesa pubblica per il personale, la Regione Friuli Venezia Giulia ha introdotto, con la Legge regionale 18/2015 e successivamente modificata dalla LR 20/2020, specifiche disposizioni. In particolare, è stato introdotto il concetto di "sostenibilità della spesa di personale". Sono stati stabiliti dei valori soglia per la spesa del personale, che non devono essere superati. In caso contrario, è previsto l'obbligo di rientrare nei limiti entro cinque anni. I valori soglia sono stati definiti tenendo conto delle diverse fasce demografiche dei comuni.

L'indicatore di sostenibilità è calcolato come il rapporto tra la spesa per il personale (determinata secondo le indicazioni fornite dalla Giunta Regionale attraverso apposite deliberazioni) e le entrate correnti.

Per il comune di Tricesimo, il valore soglia è fissato a 27,20, incrementato di 1,5 punti come riconoscimento per il basso indice di indebitamento, portando così il valore soglia complessivo a 28,70.

A rendiconto, si può affermare che il vincolo di sostenibilità è rispettato, poiché l'indicatore di spesa per il personale è pari al 15,05%.

Nella tabella che segue la spesa di personale corrisponde al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" del piano dei conti finanziario, al quale sono state sommate le spese per il lavoro interinale e detratte le spese per i cantieri lavoro ed i rimborsi ricevuti per il personale in comando, distacco e convenzione. La spesa così ottenuta è conforme alle indicazioni di calcolo impartite dalla Regione per il vincolo di sostenibilità.

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	Rendiconto 2024
Spesa per il personale complessiva	1.620.053,00
Spesa corrente complessiva	9.529.446,54
Incidenza spesa personale	17,00 %

5.3 Dinamica della forza lavoro

La tabella che segue riporta la composizione della forza lavoro al 31/12/2024

Personale (Forza lavoro)	Rendiconto 2024
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	56
Totale	56
Dipendenti di ruolo in servizio	43
Dipendenti non di ruolo inservizio	3
Totale	46

5.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio. Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili.

Anche sul fronte dell'indebitamento la regione Friuli ha introdotto un vincolo di finanza pubblica. Si tratta anche in questo caso di un vincolo di sostenibilità che non può superare un valore soglia definito per gli enti in base alla classe demografica di appartenenza.

L'indice di sostenibilità è determinato quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, desunto dall'indicatore 10.3 di sostenibilità dei debiti finanziari del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" rilevato dalla BDAP.

Per il comune di Tricesimo dai dati di rendiconto emerge la seguente situazione di rispetto del vincolo imposto:

INDICATORE 10.3 BDAP RENDICONTO2024	3,79

INDICATORE DI SOSTENIBILITA' DEI DEBITI FINANZIARI	
VALORE SOGLIA CLASSE DEMOG.	14,44
	rispettato

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		Rendiconto 2024
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	2.981.868,07
Accensione	(+)	0,00
Rimborso	(-)	403.904,18
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		2.577.963,89

5.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile effettuato dopo la chiusura del rendiconto ha valutato sia gli effetti indotti dal peso degli interessi passivi netti sull'attuale equilibrio finanziario che i risvolti che potrebbero derivare da una possibile espansione del ricorso al credito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)		Rendiconto 2024
Esposizione massima per interessi passivi		2022
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	3.305.678,31
Trasferimenti correnti (Tit. 2/E)	(+)	3.484.418,64
Extratributarie (Tit. 3/E)	(+)	3.378.608,55
Entrate penultimo anno precedente		10.168.705,50
Limite massimo esposizione per interessi passivi		
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10 %
Limite teorico interessi		1.016.870,55
Esposizione effettiva		2024
Interessi passivi		
Interessi su mutui	(+)	108.629,66
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00
Interessi passivi		108.629,66
Contributi in C/interessi		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	87.900,00
Contributi C/interessi		87.900,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		20.729,66
Verifica prescrizione di legge		2024
Limite teorico interessi	(+)	1.016.870,55
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	20.729,66
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		996.140,89
Rispetto del limite		Rispettato

5.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla gestione diretta del servizio. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

In relazione all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate l'art. 11 comma 6 lettera j) del D.lgs. n. 118/2011 prevede che i Comuni inseriscano nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto: *"(...) j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate (come definiti dal Principio Contabile 4/4 allegato al D.lgs. 118/2011). La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*;

In base all'obbligo normativo di cui sopra si è provveduto a richiedere agli enti interessati di comunicare le partite debitorie/creditori iscritte nella loro contabilità nei confronti del Comune.

Le società partecipate, NET spa e CAFC hanno restituito al comune le note di conciliazione dei debiti/crediti reciproci, complete dell'asseverazione degli organi di revisione. Si rimanda agli allegati di rendiconto ogni dettaglio sulle partite reciproche.

Si riportano di seguito le partecipazioni detenute dal comune:

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
N.E.T. spa .	9.776.200,00	1.348,00	0,013789 %
C.A.F.C. SPA	44.417.037,30	208.201,15	0,468742 %
Totale		209.549,15	
Denominazione	N.E.T. spa .		
Soggetto giuridico	Società		
Natura legame	Partecipata		
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)		
Attività svolta	raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani		

Denominazione	C.A.F.C. SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	servizio idrico integrato

5.7 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene però a mancare se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, *"(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)"* (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Il comune di Tricesimo, non essendo un comune deficitario, non ha misure d'obbligo per la copertura dei servizi a domanda individuale.

Rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale *"(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)"* (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, *"(..) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (..)"* (D.M. 31.12.83). Questo elenco è riportato nel prospetto successivo.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale (Decreto Ministeriale 31-12-83)	Principali servizi offerti dall'ente al cittadino (Denominazione)
Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge Giardini zoologici e botanici Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici Mense, comprese quelle ad uso scolastico Mercati e fiere attrezzati Parcheggi custoditi e parchimetri Pesa pubblica Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili Spurgo pozzi neri Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli Trasporto carni macellate Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili	casa di riposo mense scolastiche impianti sportivi teatro comunale parcheggi

6 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

6.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*). Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri

di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Rendiconto 2024	
		Stanz. finale	Av./Dis. applicato
Avanzo applicato in entrata			
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)	127.136,62	127.136,62
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	1.205.941,37	1.205.941,37
Avanzo applicato ai movimenti fondi (incremento attività finanziarie)	(+)	0,00	0,00
Totale		1.333.077,99	1.333.077,99
Disavanzo applicato in uscita			
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

6.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in

quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)		Esercizio 2024
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi		
Entrate		
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		3.216.386,87
Uscite		
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)		3.140.850,53

6.4 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione			FPV/U 2024
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	FPV/U Tit.3	
Num.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	90.648,34	234.330,98	0,00	324.979,32
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.598,36	378.604,29	0,00	381.202,65
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	81.135,34	0,00	81.135,34
6	Poltica giovanile, sport e tempo libero	0,00	33.438,40	0,00	33.438,40
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	23.650,78	19.032,00	0,00	42.682,78
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	8.416,00	0,00	8.416,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	18.466,07	266.774,92	0,00	285.240,99
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	3.591,00	1.904.592,44	0,00	1.908.183,44
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	25.571,61	0,00	0,00	25.571,61
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U)(+)		164.526,16			164.526,16
FPV uscita Tit.2.00 - Spese in C/cap. (FPV/U)(+)			2.976.324,37		2.976.324,37
FPV uscita Tit.3.00 - Incr. att. finanz. (FPV/U)(+)				0,00	0,00
Totale FPV/U					3.140.850,53

6.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		Rendiconto 2024
FPV entrata per Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/E)	(+)	193.621,79
FPV entrata per Tit.2.00 - Spese C/capitale (FPV/E)	(+)	3.022.765,08
FPV entrata per Tit.3.00 - Incremento attività finanz. (FPV/E)	(+)	0,00
Totale		3.216.386,87

6.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo era data dalla somma accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale

formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata dopo avere:

- individuato le entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna entrata, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie. La scelta è stata quella di utilizzare la media semplice sui totali riscossi rispetto ai residui, del quinquennio 2024 - 2020, in continuità con quanto fatto nel bilancio di previsione 2024.

Altre considerazioni sul FCDE sono già state riportate nella sezione della presente relazione che descrive l'avanzo accantonato, alla quale si rimanda.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)		Rend. 2024 Quota accantonata
Riepilogo per Titoli		
Tributi e perequazione		161.180,17
Trasferimenti correnti		0,00
Entrate extratributarie		243.268,68
Entrate in conto capitale		0,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00
Totale		404.448,85

6.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stato effettuato un accantonamento prudenziale di € 10.000,00 confluito nell'avanzo accantonato ad integrazione del Fondo rischi contenzioso. In queste casistiche la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Sempre in sede di bilancio di previsione, era stato creato un fondo rischi per far fronte alle spese per indennità di fine mandato, nonchè era stata stanziata l'importo di € 9.000,00 a fondo futuri adeguamenti contrattuali del personale dipendente. Entrambe queste poste hanno alimentato accantonamenti in sede di rendiconto.

Si rimanda al paragrafo di analisi della composizione dell'avanzo accantonato per altre considerazioni già fatte sugli accantonamenti

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)		Rend. 2024 Quota accantonata
Denominazione		
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso (fondo rischi per spese legali)		107.827,00
Fondo garanzia debiti commerciali		0,00
Altri fondi rischi		228.830,63
Totale		336.657,63
Dettaglio degli accantonamenti		
FONDO PASSITA' POTENZIALI		32.824,13
ACCANTONAMENTO A COPERTURA RISCHIO MANCATO ROGITO VENDITA		196.006,50
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Fondo perdite società partecipate Non sussiste obbligo di accantonamento 0,00	
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Fondo contenzioso (fondo rischi per spese legali) Il fondo è riconducibile al contenzioso in corso sul contratto di appalto (rep. 2176) per i lavori di adeguamento della Casa di Riposo "Nobili de Pilosio". 107.827,00	
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Fondo garanzia debiti commerciali Il comune non è obbligato all'accantonamento stante il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali 0,00	
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	FONDO PASSITA' POTENZIALI € 32.824,13: dalla documentazione al momento rinvenuta il fondo nasce nell'anno 2019 e viene ricondotto a contenzioso in essere (o al rischio che venga a costituirsi un contenzioso) con ex dipendenti. E' in corso la verifica della cessazione del contenzioso o del rischio presunto al fine dello svincolo delle risorse accantonate. Al 31/12/2024 l'accantonamento viene prudenzialmente mantenuto. 32.824,13	
Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	ACCANTONAMENTO A COPERTURA RISCHIO MANCATO ROGITO VENDITA a seguito del posticipo del rogito della vendita di immobili comunali, si accantona quanto già incassato dal promissario acquirente a titolo di acconto a tutela del rischio di restituzione. 196.006,50	

6.8 Interventi finanziabili con risorse del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea, riprese a livello nazionale per l'elaborazione del Piano Nazionale e Resilienza (PNRR), identificano le componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi. Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Il Piano si articola in sedici componenti, raggruppate in sei missioni, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del piano nazionale.

Le missioni contemplate nel PNRR, pur in linea con i sei pilastri indicati nel regolamento europeo, sono aggregati in modo lievemente differente, e precisamente: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La decisione di costituire o incrementare le risorse acquisibili a livello locale, destinate ad interventi finanziabili dal PNRR, può essere presa all'inizio dell'esercizio con la programmazione di medio periodo (Dup) oppure nel corso dell'anno, con l'adozione di una o più variazioni al bilancio.

La situazione riportata nel prospetto che segue evidenzia gli interventi finanziati con risorse PNRR presenti nel rendiconto 2024. La somma riportata corrisponde alle risorse PNRR che risultano impegnate a rendiconto 2024. I finanziamenti ricevuti sono imputati ai diversi esercizi di bilancio secondo il cronoprogramma della spesa.

Interventi finanziari con fondi PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza)		Rend. 2024
Denominazione intervento		
SCUOLA PRIMARIA "G.ELLERO"		530.238,13
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		35,00
PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA		219.002,21
SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO		36.600,00
DATI E INTEROPERABILITA'		8.100,00
MENZA SCOLASTICA		0,00
Totale		793.975,34
Denominazione Contenuto e valutazioni	SCUOLA PRIMARIA "G.ELLERO" FONDI PNRR – MISSIONE 4 – COMPONENTE C1– INVESTIMENTO 3.3, PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. - LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA PRIMARIA "G.ELLERO" - INTERVENTI COMPLEMENTARI DEL LOTTO 2 - CUP: G93H19000770005 - IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
Denominazione Contenuto e valutazioni	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO INTERVENTI IN MATERIA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE - PNRR - M2C4I.2.2 G99F22000000006 - IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
Denominazione Contenuto e valutazioni	PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PNRR M4C1 INV. 1.1 PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - IN CORSO DI REALIZZAZIONE	
Denominazione Contenuto e valutazioni	SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO CONTRIBUTO PNRR M1C1 INV. 1.4.1 CUP G91F22003470006 MIGLIORAMNETO SITO E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - REALIZZATO	
Denominazione Contenuto e valutazioni	DATI E INTEROPERABILITA' CONTRIBUTO PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.3.1 "DATI E INTEROPERABILITA'" - REALIZZATO	
Denominazione Contenuto e valutazioni	MENZA SCOLASTICA PNRR M4C1 INV. 1.2 PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - NUOVO PIANO MENSE SCOLASTICHE - IN CORSO DI REALIZZAZIONE	

6.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) non dando luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le relative risorse.

7 Criteri di valutazione delle entrate

7.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2024	
		Previsioni finali	Accertamenti
FPV per spese correnti e in C/capitale (FPV/E)		3.216.386,87	-
Avanzo applicato in entrata		1.333.077,99	-
	Parziale	4.549.464,86	-
1 Tributi		3.477.034,47	3.601.492,02
2 Trasferimenti correnti		4.448.457,91	3.988.374,01
3 Entrate extratributarie		3.374.349,56	3.461.436,83
4 Entrate in conto capitale		2.625.810,07	3.619.195,30
5 Riduzione di attività finanziarie		250.000,00	0,00
6 Accensione di prestiti		600.000,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	19.325.116,87	14.670.498,16
9 Entrate C/terzi e partite di giro		1.794.700,00	1.405.469,45
	Totale	21.119.816,87	16.075.967,61

7.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e

colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E (Correnti tributaria, contributiva e perequativa)	Rendiconto 2024	
	Previsioni finali	Accertamenti
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	3.477.034,47	3.601.492,02
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	3.477.034,47	3.601.492,02

7.3 Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2024	
	Previsioni finali	Accertamenti
101 Da Amministrazioni pubbliche	4.423.957,91	3.964.374,01
102 Da Famiglie	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	500,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	24.500,00	23.500,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	4.448.457,91	3.988.374,01

7.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non

garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E (Entrate extratributarie)	Rendiconto 2024	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.302.119,24	2.351.889,37
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	340.911,55	436.618,28
300 Interessi attivi	180.256,01	217.125,14
400 Altre entrate da redditi da capitale	36,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	551.026,76	455.804,04
Totale	3.374.349,56	3.461.436,83

7.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- **Permessi di costruire.** I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E (Entrate in conto capitale)	Rendiconto 2024	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Tributi in conto capitale	9.000,00	9.060,00
200 Contributi agli investimenti	2.177.839,38	3.162.721,58
300 Trasferimenti in conto capitale	375.173,69	375.173,69
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.797,00	35.439,00
500 Altre entrate in conto capitale	33.000,00	36.801,03
Totale	2.625.810,07	3.619.195,30

7.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

L'importo riportato in tabella è riconducibile ad una prevista assunzione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti che è stata posticipata al 2025.

Tit.5/E (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	Rendiconto 2024	
	Previsioni finali	Rendiconto
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	250.000,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	250.000,00	0,00

7.7 Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

L'assunzione dei mutui previsti è stata posticipata all'anno 2025, per seguire il cronoprogramma delle opere da finanziare.

Tit.6/E (Accensione di prestiti)	Rendiconto 2024	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	600.000,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	600.000,00	0,00

7.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve

contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2024	
	Previsioni finali	Accertamenti
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

8 Criteri di valutazione delle uscite

8.1 Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2024	
		Previsioni finali	Impegni comp.
Disavanzo applicato in uscita		0,00	-
	Parziale	0,00	-
1 Correnti		11.300.740,88	9.529.446,54
2 In conto capitale		7.366.616,52	3.399.494,47
3 Incremento attività finanziarie		250.000,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		407.759,47	403.904,18
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00
	Parziale (impieghi)	19.325.116,87	13.332.845,19
7 Spese conto terzi e partite di giro		1.794.700,00	1.405.469,45
	Totale	21.119.816,87	14.738.314,64

8.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U (Correnti)	Rendiconto 2024	
	Previsioni finali	Impegni comp.
101 Redditi da lavoro dipendente		1.887.746,79
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		111.702,69
103 Acquisto di beni e servizi		5.463.583,01
104 Trasferimenti correnti		1.646.532,65
105 Trasferimenti di tributi		0,00
106 Fondi perequativi		0,00
107 Interessi passivi		102.817,16
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		21.060,00
110 Altre spese correnti		296.004,24
Totale	11.300.740,88	9.529.446,54

8.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece

necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U (In conto capitale)	Rendiconto 2024	
	Previsioni finali	Impegni comp.
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		3.354.886,74
203 Contributi agli investimenti		40.613,73
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00
205 Altre spese in conto capitale		3.994,00
Totale	7.366.616,52	3.399.494,47

8.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata dal soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di

concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Come per l'entrata il valore riportato nel prospetto si riferisce ad una prevista assunzione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti posticipata al 2025.

Tit.3/U (Incremento di attività finanziarie)	Rendiconto 2024	
	Previsioni finali	Impegni comp.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	250.000,00	0,00
Totale	250.000,00	0,00

8.5 Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U (Rimborso di prestiti)	Rendiconto 2024	
	Previsioni finali	Impegni comp.
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		403.904,18
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00
Totale	407.759,47	403.904,18

8.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U (Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2024	
	Previsioni finali	Impegni comp.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

9 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

9.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente, però, con la disponibilità di adeguati flussi informativi. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si sono anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni. Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, era stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla possibile presenza di situazioni in corso di definizione che avrebbero potuto portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele e, come tali, approfonditi in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

9.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo agli effetti prodotti dal ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso		Finanziamenti 2024	
		Previsto	Accertato
Entrate in C/capitale (Tit.4.00/E)	(+)	2.625.810,07	3.619.195,30
Contributi agli investimenti per rimborso prestiti (Tit.4.02.06/E)		87.900,00	87.900,00
Altre entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4.00/E)		0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano uscite correnti	(-)	87.900,00	87.900,00
Risorse ordinarie		2.537.910,07	3.531.295,30
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	(+)	3.022.765,08	3.022.765,08
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	1.205.941,37	1.205.941,37
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00
Riduzione attività finanziarie (Tit.5.00/E)	(+)	250.000,00	0,00
Riscossioni crediti a breve termine (Tit.5.02/E)		0,00	0,00
Riscossioni crediti a medio-lungo termine (Tit.5.03/E)		250.000,00	0,00
Altre entrate per riduzione attività finanziarie (Tit.5.04/E)		0,00	0,00
Riduzione att. finanziarie assimilabili a movimento fondi	(-)	250.000,00	0,00
Accensioni prestiti (Tit.6.00/E)	(+)	600.000,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata prestiti (da Tit.6.00/E)		0,00	0,00
Altre accensioni prestiti che finanziano uscite correnti (da Tit.6.00/E)		-	-
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		4.828.706,45	4.228.706,45
Totale		7.366.616,52	7.760.001,75

9.3 Principali investimenti attivati nell'esercizio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che hanno avuto una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi, possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva di medio termine). La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco dei principali investimenti attivati nell'esercizio	Investimenti 2024
RIMOZIONE MATERIALI CONTENENTI CEMENTO-AMIANTO	42.080,00
MANUT. CORSI D'ACQUA TERRIT. COMUNALE	90.000,00
MANUT. STRAORD. MARCIAPIEDI	21.000,00
MANUT. STR. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	14.000,00
MANUTENZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT	233.473,40
IMPIANTI FOTOVOL. E COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVAB	250.000,00
COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE LOTT. CANEVA	38.443,47
MURO DI CONTENIMENTO EX BANCA ELLERO	81.693,71
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE DEL VERDE PUBBLICO	43.974,79
ACQUISTO ATTREZZATURE PER GLI IMPIANTI SPORTIVI	4.559,14
PARCHEGGIO E SISTEMAZIONE A VERDE EX BANCA ELLERO	222.135,00
ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI COMUNALI	5.499,76
SVILUPPO TERRIT. SOSTENIBILE ED EFFICIENT. ENERG	70.000,00
SISTEMAZIONE EX LATTERIA	200.000,00
MANUT STRAORDINARIA IMMOBILI	48.000,00
MOBILI E ARREDI PER GLI UFFICI COMUNALI	25.622,04
REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO	798.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO COMUNALE	70.000,00
ACQUISTO MODULO AIB PER PROTEZIONE CIVILE	11.522,90
PNRR NUOVO PIANO MENSA SCOLASTICHE	450.000,00
ACQUISTO MOBILI, ATTREZZATURE PER UFFICI COMUN	4.477,20
Totale	2.724.481,41

9.4 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità

economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Rendiconto 2024
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	0,00

9.5 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L'eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari in strumenti derivati (Consistenza)	Rendiconto 2024
Non ci sono impieghi da segnalare	
Totale	0,00

9.6 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

Prima di iniziare le operazioni di rendiconto sono state acquisite dai responsabili d'area le dichiarazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio 2024. Non sono state dichiarate situazioni di debiti fuori bilancio in corso di formazione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

9.7 Altre considerazioni su fenomeni particolari

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

10 Conclusioni

10.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.



**COMUNE DI
TRICESIMO**

RELAZIONE ECONOMICA e/o PATRIMONIALE (Rendiconto 2024)





INDICE

Introduzione alla relazione	3
Il conto del patrimonio	
Conto del patrimonio in sintesi	5
Immobilizzazioni	6
Nota sulle immobilizzazioni immateriali	7
Nota sulle immobilizzazioni materiali	8
Nota sulle immobilizzazioni finanziarie	10
Attivo non immobilizzato	11
Nota sull'attivo circolante, ratei e risconti	12
Passivo	14
Nota sul passivo	15
Patrimonio netto	17
Nota sul patrimonio netto	18
Conti d'ordine	19
Il conto economico	
Conto economico in sintesi	21
Ricavi e costi della gestione caratteristica	22
Nota sui componenti positivi caratteristici	23
Nota sui componenti negativi caratteristici	25
Ricavi e costi della gestione finanziaria	27
Nota sui componenti finanziari	28
Ricavi e costi della gestione straordinaria	29
Nota sui componenti straordinari	30
Ulteriori approfondimenti e valutazioni finali	
Analisi del risultato economico	32
Analisi patrimonio netto ed equilibrio economico/patrimoniale	33
Analisi delle immobilizzazioni e relativi ammortamenti	34
Analisi delle partecipazioni e relativi proventi	35
Analisi dei ratei e risconti	36
Considerazioni e valutazioni finali	37

Introduzione alla relazione

Contesto generale

Le notizie e informazioni che provengono dai fatti ordinari o straordinari di gestione, destinate ad accrescere la comprensione delle tematiche organizzative, finanziarie o economiche, possono essere ricondotte ad una esigenza molto sentita: dotare l'ente di un adeguato sistema informativo interno. Parlare di sistema informativo è molto semplice ma allo stesso tempo particolarmente complesso. Il termine, infatti, secondo una definizione felice, indica l'insieme organizzato dei procedimenti che trattano, elaborano e distribuiscono dati e informazioni a soggetti che partecipano o vengono a contatto con la vita dell'ente. Lo scenario è vasto e va ad interessare ogni aspetto della gestione del moderno ente, con diverse implicazioni, a seconda della dimensione demografica.



Non si tratta solo di scegliere gli strumenti adatti a conseguire lo scopo ultimo *conoscere di più per governare meglio* ma di sviluppare una cultura che attribuisca all'informazione il giusto peso in un'economia, quella dell'ente locale, dove il livello di significatività delle informazioni diramate è importante. Non è sufficiente incrementare il volume dei dati ma bisogna selezionare, tra di essi, quelli che rivestono un particolare significato per quello specifico problema. Il concetto di *utilità dello strumento rispetto alle esigenze* assume un valore rilevante. In questo ambito, l'informazione ridondante, di difficile acquisizione o di tardiva disponibilità è spesso inutile o poco efficace. Le tecniche di gestione delle informazioni, come la contabilità economica (tenuta in modo completo oppure in versione semplificata per enti di piccola dimensione), quella analitica per centri di costo ed il sistema di controllo interno di gestione, tendono proprio ad accrescere la qualità e quantità delle informazioni a disposizione degli amministratori e dei responsabili di servizio.

In questo contesto, il processo logico seguito dal legislatore è facilmente individuabile scorrendo i passaggi chiave della norma che ha ridisegnato il sistema contabile della pubblica amministrazione:

- Il sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche "(...) costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione. Le sue finalità sono quelle di fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione ed all'andamento dell'ente, a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica, sociale ed economico-finanziaria" (D.Lgs.118/11, art.9/1);
- Gli enti locali "(...) adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico e patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale" (D.Lgs.118/11, art.2/1);
- Le amministrazioni "(...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) ed ai seguenti principi contabili applicati (...) della programmazione (...), della contabilità finanziaria (...), della contabilità economico - patrimoniale (...), del bilancio consolidato (...). I principi applicati (...) garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'unione europea (...)" (D.Lgs.118/11, art.3/1);
- Le amministrazioni, per consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, "(...) adottano il piano dei conti integrato (...). Il piano dei conti integrato, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, è costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico - patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo (...) dei dati finanziari ed economico - patrimoniali, nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali" (D.Lgs.118/11, art.4/1-2).

Il legislatore, in tempi successivi, ha poi modificato gli obblighi degli enti fino a 5.000 abitanti rendendo facoltativa sia l'adozione del Bilancio consolidato che della Contabilità economica (tenuta in versione completa) ed optando per soluzioni tecniche più facilmente gestibili (Patrimonio semplificato).

Con questo nuovo scenario, l'attenzione si è spostata verso un nuovo obiettivo: la valutazione dei fatti di gestione intesa, non come l'analisi dell'attività intrapresa dai singoli responsabili dei servizi, ma come la misurazione dell'efficienza dell'azione svolta dall'ente nella sua globalità. La determinazione dei costi e dei ricavi di gestione, ottenuta con la tenuta della contabilità economica completa o con l'attenta gestione del patrimonio nel tempo (Patrimonio semplificato) tende quindi a fornire nuovi elementi di analisi della situazione dinamica dell'ente. Il legislatore non si è limitato a specificare i requisiti formali minimi dei documenti ufficiali (C/economico e/o C/patrimonio) ma ha vincolato ogni elemento che in essi va riportato. Si è privilegiata pertanto l'uniformità di rappresentazione rispetto alla possibilità di personalizzare i medesimi prospetti.

Quello appena riportato è uno dei motivi per cui gli scarni prospetti ufficiali sono accompagnati dalla *Relazione economico e/o patrimoniale* che ha le stesse caratteristiche di quella che è, nell'orizzonte privatistico, la Nota integrativa che accompagna il bilancio. Il sistema informativo deve fornire notizie utili che siano esposte con una modalità il più possibile vicina alle esigenze di ogni ente. L'informazione deve essere destinata ai diretti beneficiari interni, e cioè l'apparato politico e tecnico, per poi essere utilizzata dai potenziali beneficiari esterni e dai cittadini.

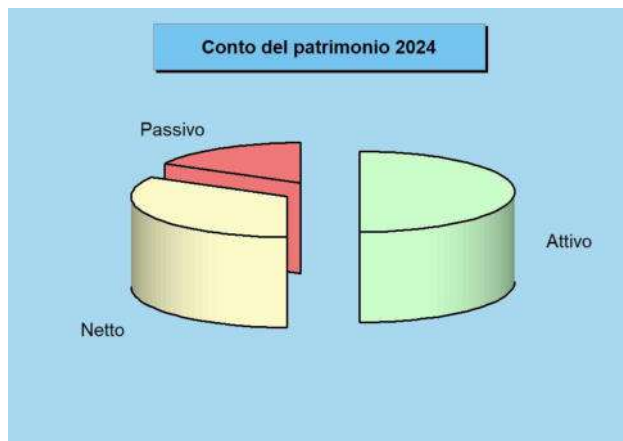
IL CONTO DEL PATRIMONIO



Conto del patrimonio in sintesi

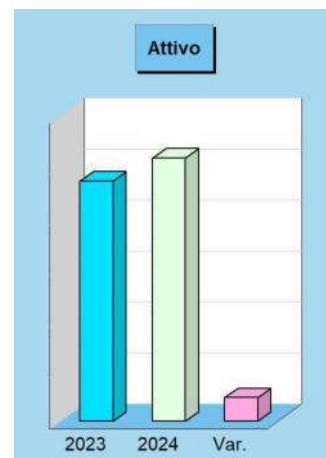
Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).



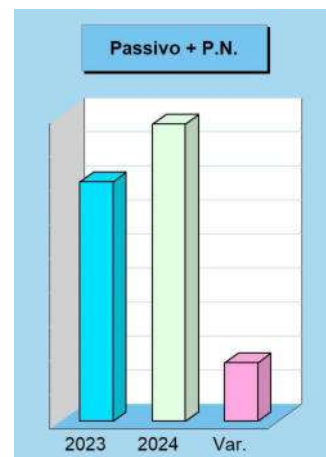
Attivo e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024	Variazione
Crediti verso P.A fondo dotazione (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	45.057,50	19.544,74	-25.512,76
Immobilizzazioni materiali (+)	39.808.968,52	41.861.383,24	2.052.414,72
Immobilizzazioni finanziarie (+)	449.226,89	479.031,11	29.804,22
Rimanenze (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti (+)	1.653.410,86	2.837.653,69	1.184.242,83
Attività finanz.non immobilizzate (+)	1.473,27	1.473,27	0,00
Disponibilità liquide (+)	5.105.141,61	6.454.273,69	1.349.132,08
Ratei e risconti attivi (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	47.063.278,65	51.653.359,74	4.590.081,09



Passivo + Patrimonio Netto e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024	Variazione
Fondo di dotazione (+)	9.999.785,65	9.999.785,65	0,00
Riserve (+)	11.287.655,75	11.613.082,72	325.426,97
Risultato economico esercizio (+)	343.321,98	916.874,07	573.552,09
Risultati economici es. precedenti (+)	11.357.988,24	11.625.153,49	267.165,25
Riserve negative beni indisponibili (+)	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto	32.988.751,62	34.154.895,93	1.166.144,31
Fondo per rischi ed oneri (+)	377.296,08	546.447,68	169.151,60
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti (+)	4.568.946,79	4.590.914,11	21.967,32
Ratei e risconti passivi (+)	9.128.284,16	12.361.102,02	3.232.817,86
Passivo (al netto PN)	14.074.527,03	17.498.463,81	3.423.936,78
Totale	47.063.278,65	51.653.359,74	4.590.081,09



Attivo

Denominazione	2024
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	19.544,74
Immobilizzazioni materiali (+)	41.861.383,24
Immobilizzazioni finanziarie (+)	479.031,11
Rimanenze (+)	0,00
Crediti (+)	2.837.653,69
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	1.473,27
Disponibilità liquide (+)	6.454.273,69
Ratei e risconti attivi (+)	0,00
Totale	51.653.359,74

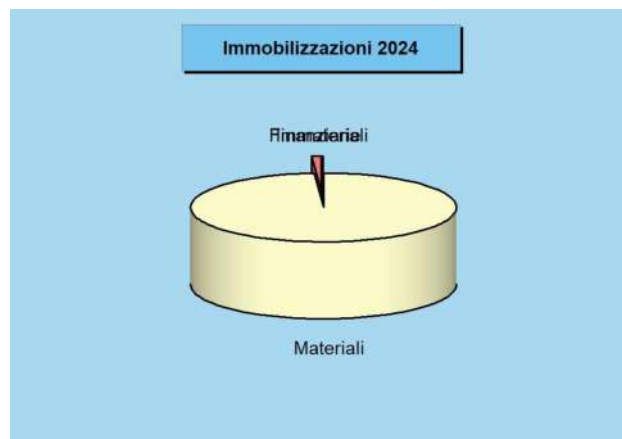
Passivo + Patrimonio netto

Denominazione	2024
Fondo di dotazione (+)	9.999.785,65
Riserve (+)	11.613.082,72
Risultato economico dell'esercizio (+)	916.874,07
Risultati economici es. precedenti (+)	11.625.153,49
Riserve negative beni indisponibili (+)	0,00
Patrimonio netto	34.154.895,93
Fondo per rischi ed oneri (+)	546.447,68
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00
Debiti (+)	4.590.914,11
Ratei e risconti passivi (+)	12.361.102,02
Passivo (al netto PN)	17.498.463,81
Totale	51.653.359,74

Immobilizzazioni

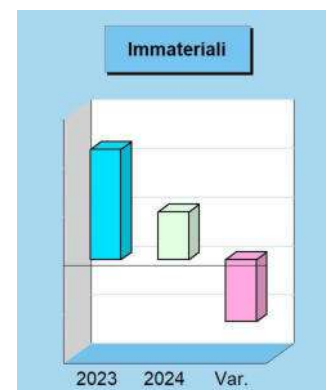
L'attivo patrimoniale immobilizzato

Le immobilizzazioni, suddivise in attività del patrimonio disponibile ed in quello indisponibile, sono definite come l'insieme dei beni durevoli che costituiscono il patrimonio infrastrutturale. Mentre il patrimonio indisponibile è per sua natura impiegato nelle attività di stretta competenza pubblica, e per questo non suscettibile di cessione, il patrimonio disponibile può essere alienato per fornire, seppure in casi estremi come la dismissione di beni intrapresa per ripianare debiti fuori bilancio, una possibile fonte di ulteriori disponibilità. L'importo contabile delle immobilizzazioni, e cioè il valore stimato al netto del deprezzamento prodotto dal suo utilizzo, è composto dal suo valore storico aumentato dalle manutenzioni straordinarie e ridotto del fondo ammortamento.



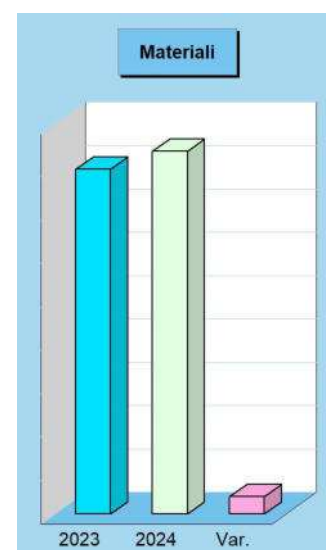
Immobilizzazioni immateriali e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024	Variazione
Costi impianto e ampliamento (+)	0,00	0,00	0,00
Costi ricerca e sviluppo (+)	10.125,03	4.339,31	-5.785,72
Diritti brevetto e opere ingegno (+)	10.337,69	1.863,32	-8.474,37
Concessioni, licenze e marchi (+)	0,00	0,00	0,00
Avviamento (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso (+)	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni immateriali (+)	24.594,78	13.342,11	-11.252,67
Totale	45.057,50	19.544,74	-25.512,76



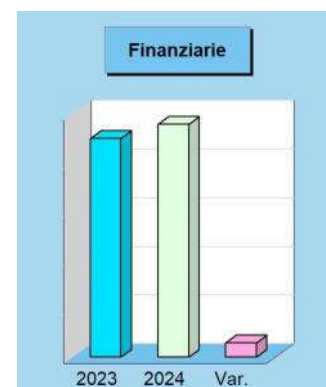
Immobilizzazioni materiali e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024	Variazione
Terreni demaniali (+)	324.498,41	353.866,41	29.368,00
Fabbricati demaniali (+)	730.200,97	704.919,93	-25.281,04
Infrastrutture demaniali (+)	8.446.282,53	8.721.761,51	275.478,98
Altri beni demaniali (+)	0,00	0,00	0,00
Terreni (+)	7.997.362,29	8.009.121,84	11.759,55
Fabbricati (+)	21.424.829,02	21.694.080,44	269.251,42
Impianti e macchinari (+)	130.247,01	134.231,16	3.984,15
Attrezzature (+)	249.073,58	333.784,39	84.710,81
Mezzi di trasporto (+)	63.802,00	51.462,04	-12.339,96
Macchine ufficio e hardware (+)	14.044,70	9.619,57	-4.425,13
Mobili e arredi (+)	205.057,01	205.279,29	222,28
Infrastrutture (+)	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali (+)	49.794,78	49.794,78	0,00
Immobilizzazioni in corso (+)	173.776,22	1.593.461,88	1.419.685,66
Totale	39.808.968,52	41.861.383,24	2.052.414,72



Immobilizzazioni finanziarie e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024	Variazione
Partecip. imprese controllate (+)	0,00	0,00	0,00
Partecip. imprese partecipate (+)	449.226,89	479.031,11	29.804,22
Partecipazioni altri soggetti (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti verso altra P.A. (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti imprese controllate (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti imprese partecipate (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti altri soggetti (+)	0,00	0,00	0,00
Altri titoli immobilizzati (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	449.226,89	479.031,11	29.804,22



Nota sulle immobilizzazioni immateriali

Le *immobilizzazioni immateriali* comprendono i costi di impianto e di ampliamento, quelli di ricerca sviluppo e pubblicità, i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, più la voce residuale delle altre immobilizzazioni immateriali.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Immobilizzazioni immateriali (voci considerate)

- [AP_BI1] *Costi d'impianto e di ampliamento.* Questo genere di immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC (le immobilizzazioni immateriali) nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quinquennale (PaCE 6.1.1.a).
- [AP_BI2] *Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.* Sono iscritti nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC (le immobilizzazioni immateriali) nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quinquennale (PaCE 6.1.1.a).
- [AP_BI3] *Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno.* I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato) sono iscritti e valutati al costo ed iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito. In questa ipotesi, la valutazione è effettuata al valore normale determinato con apposita stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo (PaCE 6.1.1.b).
- [AP_BI4] *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.* Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) sono iscritti e valutati (al costo) ed iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito. In questa ipotesi, la valutazione è effettuata al valore normale determinato con apposita stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo (PaCE 6.1.1.b).
- [AP_BI5] *Avviamento.* L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al documento OIC n. 24. Nella ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall'ufficio tecnico dell'ente. La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore (PaCE 6.1.1.c).
- [AP_BI6] *Immobilizzazioni (immateriali) in corso e acconti.* Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia devono essere valutate al costo di produzione, che comprende i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene, i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne), i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interna dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute (PaCE 6.1.1.e).
- [AP_BI9] *Altre (immobilizzazioni immateriali).* È la voce residuale dove confluiscono le immobilizzazioni immateriali che non rientrano nelle precedenti voci specifiche.

Nota sulle immobilizzazioni materiali

Le *immobilizzazioni materiali* comprendono, oltre agli eventuali crediti per la partecipazione al fondo di dotazione, i beni demaniali e le immobilizzazioni materiali non a carattere demaniale. Appartengono al primo gruppo i possibili *crediti verso lo Stato o altri enti della pubblica amministrazione* per la partecipazione al fondo di dotazione. Per quanto riguarda il secondo gruppo, sono comprese nelle *immobilizzazioni materiali* i terreni demaniali, i fabbricati demaniali, le infrastrutture e gli altri beni demaniali e le altre immobilizzazioni materiali a carattere demaniale. Rientrano nella stessa categoria i terreni (non demaniali), i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio ed hardware, i mobili ed arredi, le infrastrutture, la voce residuale degli altri beni materiali con, infine, le immobilizzazioni in corso ed acconti.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Crediti per partecipazione al fondo di dotazione (voci considerate)

[AP_A] *Credito verso lo Stato e P.A. per partecipazione al fondo di dotazione.* Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. (PaCE 6.3).

Immobilizzazioni materiali (voci considerate)

[AP_BII1.1] *Terreni (...demaniali).* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, ecc.). Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (PaCE 6.1.2).

[AP_BII1.2] *Fabbricati (...demaniali).* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (PaCE 6.1.2).

[AP_BII1.3] *Infrastrutture (...demaniali).* Valgono le stesse regole già indicate per la precedente voce "Fabbricati (...demaniali) [AP_BII1.2]".

[AP_BII1.9] *Altri beni demaniali.* Valgono le stesse regole già indicate in corrispondenza della voce "Fabbricati (...demaniali) [AP_BII1.2]".

[AP_BII2.1] *Terreni.* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, ecc.). Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del

tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (PaCE 6.1.2).

- [AP_BIII2.2] *Fabbricati.* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (PaCE 6.1.2).
- [AP_BIII2.3] *Impianti e macchinari.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.4] *Attrezzature industriali e commerciali.* Valgono le stesse regole della voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.5] *Mezzi di trasporto.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.6] *Macchine per ufficio e hardware.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.7] *Mobili e arredi.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.8] *Infrastrutture.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.99] *Altri beni materiali.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII3] *Immobilizzazioni in corso ed acconti.* Costituiscono parte del patrimonio costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso (come pure i lavori in economia) devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene, i costi diretti relativi alla costruzione in economia (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne) ed i costi indiretti, nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene (PaCE 6.1.2).

Nota sulle immobilizzazioni finanziarie

Appartengono al gruppo delle *immobilizzazioni finanziarie* le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, imprese partecipate o in altri soggetti, unitamente ai crediti immobilizzati verso altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, oltre i crediti immobilizzati per altri titoli.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

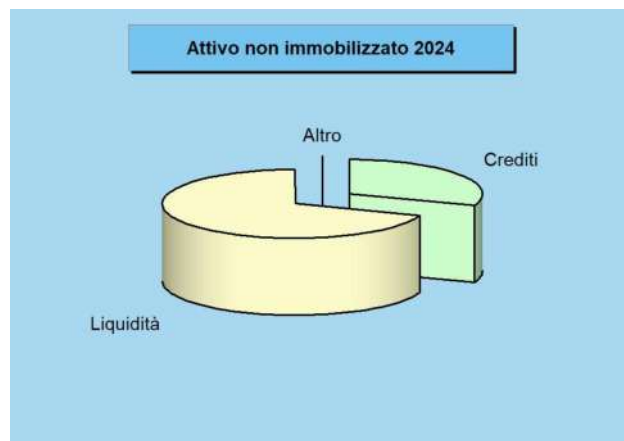
Immobilizzazioni finanziarie (voci considerate)

- [AP_BIV1a] *Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..)*. Per le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e 3 del codice civile). Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (art. 2426 n.4 codice civile). A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico ed ha, come contropartita nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata. Le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri (PaCE 6.1.3a-b).
- [AP_BIV1b] *Imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce precedente "Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) [AP_BIV1a]".
- [AP_BIV1c] *Altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) [AP_BIV1a]".
- [AP_BIV2a] *Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..)*. Il valore dei crediti immobilizzati concessi dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento (PaCE 6.1.3d).
- [AP_BIV2b] *Imprese controllate (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV2c] *Imprese partecipate (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV2d] *Altri soggetti (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV3] *Altri titoli (..immobilizzati)*. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno (PaCE 6.1.3c).

Attivo non immobilizzato

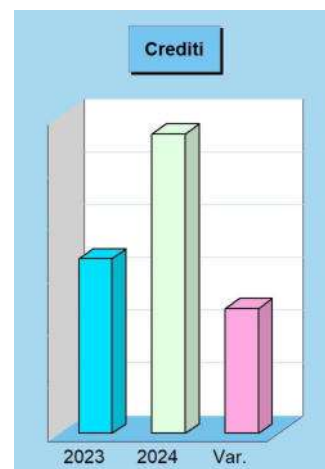
L'attivo patrimoniale non immobilizzato

L'attivo circolante è dato dall'insieme degli impieghi di breve durata e dei mezzi già liquidi. Si tratta dei crediti a breve termine che, di norma, si tramutano in denaro entro scadenze non superiori all'anno, delle disponibilità liquide costituite dal denaro in cassa o disponibile nei c/c postali, bancari e di tesoreria, delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti, cioè di quei beni che non sono destinati a rimanere a lungo immobilizzati. Gli impieghi nell'attivo circolante sono quindi destinati ad un rapido consumo (come le materie prime), ad essere disinvestiti con la vendita sul mercato (è questo il caso dei prodotti) oppure ad essere riscossi in tempi relativamente brevi (come i crediti verso i contribuenti o verso i clienti dei servizi a domanda individuale erogati al cittadino).



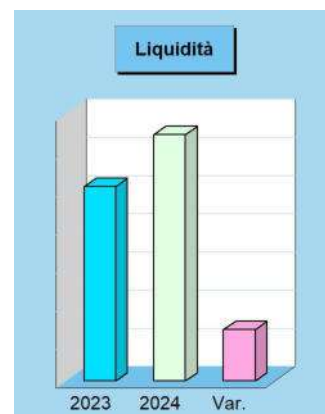
Crediti e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Crediti da tributi per la sanità	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	(+)	116.936,66	257.628,09	140.691,43
Crediti da fondi perequativi	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti per contributi da P.A.	(+)	1.160.141,94	1.936.700,05	776.558,11
Crediti contr. imprese controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti contr. imprese partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti contr. altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti clienti ed utenti	(+)	55.314,30	95.283,08	39.968,78
Crediti verso erario	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti per conto terzi	(+)	3.622,28	1.511,16	-2.111,12
Crediti verso altri	(+)	317.395,68	546.531,31	229.135,63
Totale		1.653.410,86	2.837.653,69	1.184.242,83



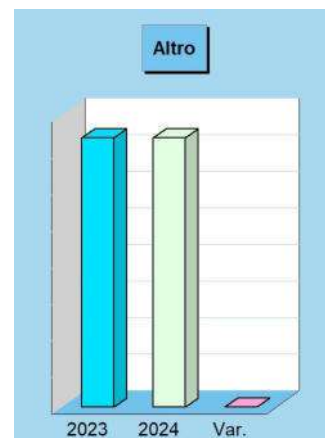
Disponibilità liquide e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Conto tesoreria	(+)	5.040.459,79	6.385.611,97	1.345.152,18
Conto banca d'Italia	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	(+)	64.681,82	68.661,72	3.979,90
Denaro e valori in cassa	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso tesoreria statale	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		5.105.141,61	6.454.273,69	1.349.132,08



Crediti f.do dotazione, rimanenze, partecipazioni, ratei-risconti e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Credito PA verso fondo dotazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimanenze	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecip. non immobilizzate	(+)	1.473,27	1.473,27	0,00
Altri titoli non immobilizzati	(+)	0,00	0,00	0,00
Ratei attivi	(+)	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.473,27	1.473,27	0,00



Nota sull'attivo circolante, ratei e risconti

L'*attivo non immobilizzato* (attivo circolante, ratei e risconti) comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide. Il primo gruppo, e cioè le *rimanenze*, mostra la consistenza finale delle giacenze del magazzino. Appartengono ai *crediti*, e in particolare modo quelli di natura tributaria, i crediti destinati al finanziamento della sanità, gli altri crediti da tributi e quelli da fondi perequativi. Nei crediti per trasferimenti e contributi, sono compresi quelli vantati verso amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, unitamente ai crediti verso clienti. Sono compresi negli altri crediti, quelli verso l'erario, i crediti per attività svolta per conto di terzi e la voce residuale degli altri crediti. Rientrano nel gruppo delle *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*, le partecipazioni non immobilizzate e gli altri titoli non immobilizzati. Sono collocati, infine, tra le *disponibilità liquide*, il conto di tesoreria presso l'istituto tesoriere, quello presso la banca d'Italia, gli altri depositi bancari e postali, il denaro e valori in cassa e gli altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente. Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Rimanenze (voci considerate)

[AP_CI] *Rimanenze*. Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, lavori in corso su ordinazione) solo valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile) (PaCE 6.2).

Crediti (voci considerate)

[AP_CII1a] *Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*. Questa voce, pur presente nel modello ufficiale non riguarda, in linea di massima, il conto del patrimonio degli enti locali.

[AP_CII1b] *Altri crediti da tributi*. Valgono le stesse regole indicate in corrispondenza della successiva voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII1c] *Crediti da fondi perequativi*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2a] *Amministrazioni pubbliche (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2b] *Imprese controllate (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2c] *Imprese partecipate (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2d] *Altri soggetti (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII3] *Verso clienti ed utenti (crediti..)*. I crediti sono iscritti nell'attivo solo se derivano da obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi (PaCE 6.2.b1).

[AP_CII4a] *Verso l'erario (crediti..)*. Valgono le stesse regole già indicate in corrispondenza della voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII4b] *Per attività svolta per c/terzi (crediti..)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII4c] *Altri (crediti verso..)*. Rientrano nella voce i crediti da finanziamento contratti dall'ente e corrispondono, come valore, ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti (PaCE 6.2.b2).

Attività finanziarie non immobilizzate (voci considerate)

[AP_CIII1] *Partecipazioni (non immobilizzate)*. Le azioni detenute per la vendita, nei casi consentiti dalla legge, sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (PaCE 6.2.c).

[AP_CIII2] *Altri titoli (non immobilizzati)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Partecipazioni (non immobilizzate) [AP_CIII1]".

Disponibilità liquide (voci considerate)

- [AP_CIV1a] *Istituto tesoriere (conto di tesoreria presso..).* Indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di tesoreria unica, la ripartizione del conto tra le voci del piano dei conti patrimoniale Istituto tesoriere e Banca d'Italia è effettuata sulla base di dati extra-contabili (PaCE 6.2.d).
- [AP_CIV1b] *Banca d'Italia (conto di tesoreria presso..).* Riporta le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di tesoreria unica, la ripartizione del conto tra le voci del piano dei conti patrimoniale Istituto tesoriere e Banca d'Italia è effettuata sulla base di dati extra-contabili (PaCE 6.2.d).
- [AP_CIV2] *Altri depositi bancari e postali.* Espone la disponibilità liquida esistenti a fine esercizio nei depositi bancari e postali intestati all'ente. Alla fine dell'esercizio, le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici dovrebbero confluire nel conto principale intestato all'ente (PaCE 6.2.d).
- [AP_CIV3] *Denaro e valori in cassa.* Riporta l'eventuale disponibilità di cassa dell'ente a fine esercizio. Come per la voce precedente, anche in questo caso le disponibilità giacenti presso i conti riguardanti i fondi economici dovrebbero confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente (PaCE 6.2.d).
- [AP_CIV4] *Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente* Si tratta di una voce di natura e contenuto prettamente residuale (PaCE 6.2.d).

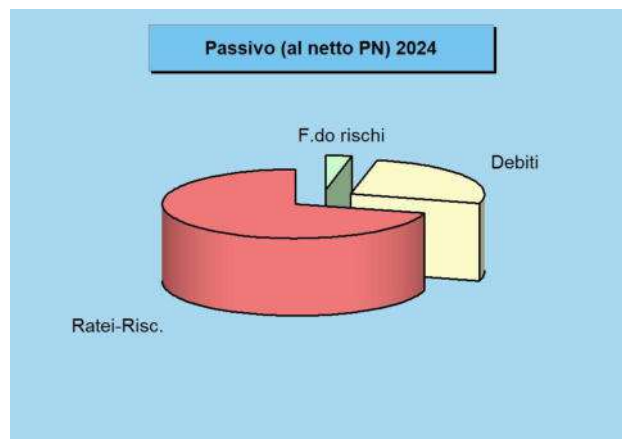
Ratei e risconti (voci considerate)

- [AP_D1] *Ratei attivi.* Rappresentano le quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata) ma che, per competenza economica, devono essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. I ratei attivi sono iscritti e valutati secondo quanto previsto dal codice civile (PaCE 6.2.e).
- [AP_D2] *Risconti attivi.* Identificano le quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento) ma che vanno rinviati, in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. I risconti attivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile (PaCE 6.2.e).

Passivo

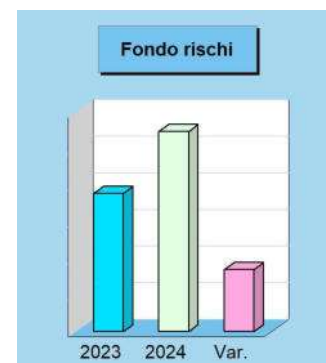
Il passivo patrimoniale (al netto del P.N.)

Il passivo riporta la parte negativa del patrimonio. La quota più cospicua del passivo è costituita dai debiti, e quindi dai capitali di varia natura che devono essere restituiti a chi, ente o privato, ha contribuito a finanziare la gestione corrente o gli investimenti. Con i primi (debiti di finanziamento) l'ente reperisce all'esterno, ed a titolo oneroso, le disponibilità necessarie per espandere la propria capacità d'investimento; si tratta, per l'appunto, del ricorso al credito dovuto all'accensione di prestiti o all'emissione di obbligazioni. I debiti di funzionamento sono invece il normale credito di fornitura concesso dai fornitori ed è conseguente alla mancanza di coincidenza temporale tra la consegna dei beni o servizi ed il materiale pagamento dei rispettivi debiti.



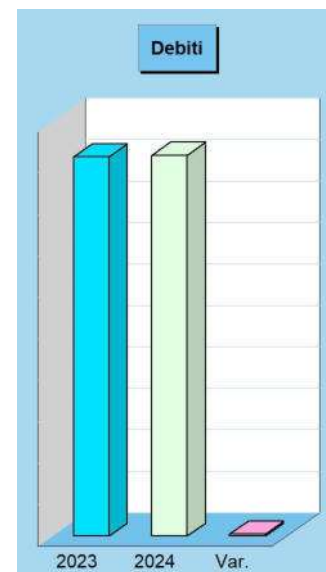
Fondi rischi e TFR e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024	Variazione
Fondi rischi ed oneri per quiescenza (+)	0,00	0,00	0,00
Fondi rischi ed oneri per imposte (+)	0,00	0,00	0,00
Altri fondi rischi ed oneri (+)	377.296,08	546.447,68	169.151,60
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	377.296,08	546.447,68	169.151,60



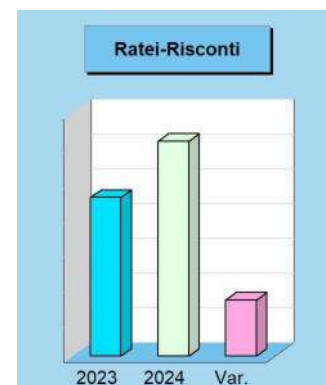
Debiti e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024	Variazione
Debiti per obbligazioni (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti da finanziam. verso altra P.A. (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti verso banche (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti verso altri finanziatori (+)	2.981.868,07	2.577.963,89	-403.904,18
Debiti verso fornitori (+)	1.122.878,42	1.269.293,12	146.414,70
Debiti per acconti (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. finanz. da SSN (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. ad altra P.A. (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. a controllate (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. a partecipate (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. ad altri (+)	0,00	0,00	0,00
Altri debiti tributari (+)	30.435,74	10.263,24	-20.172,50
Altri debiti verso istituti previdenza (+)	0,00	0,00	0,00
Altri debiti per attività c/terzi (+)	71.060,26	71.060,26	0,00
Altri debiti verso altri (+)	362.704,30	662.333,60	299.629,30
Totale	4.568.946,79	4.590.914,11	21.967,32



Ratei, risconti e contributi investimenti e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024	Variazione
Ratei passivi (+)	0,00	0,00	0,00
Risc. pass. su contr. invest. da P.A. (+)	8.118.749,78	10.943.027,22	2.824.277,44
Risc. pass. su contr. invest. da altri (+)	463.983,51	813.982,48	349.998,97
Risc. pass. su concess. pluriennali (+)	545.550,87	604.092,32	58.541,45
Altri risconti passivi (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	9.128.284,16	12.361.102,02	3.232.817,86



Nota sul passivo

Appartengono al *passivo* i fondi per rischi ed oneri ed il trattamento di fine rapporto. Nel primo gruppo, e cioè i *fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto*, rientra il trattamento di quiescenza, i fondi per imposte e gli altri fondi, insieme alla voce specifica del trattamento di fine rapporto (TFR). Appartengono ai *debiti*, quelli da finanziamento, come i prestiti obbligazionari, i debiti verso altre amministrazioni pubbliche, quelli verso banche e tesoriere, verso altri finanziatori, i debiti verso fornitori e quelli per acconti. Sempre nello stesso gruppo sono ricompresi i debiti per trasferimenti e contributi, come quelli verso enti finanziati dal SSN, verso altre amministrazioni pubbliche, verso imprese controllate, imprese partecipate o altri soggetti. Nella stessa categoria rientrano anche gli altri debiti, come quelli tributari, quelli verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, i debiti per attività svolta per c/terzi e la voce residuale degli altri debiti verso altri. Appartengono al raggruppamento dei *ratei e risconti passivi* i risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, quelli da altri soggetti, i ratei e risconti per concessioni pluriennali, unitamente alla voce residuale degli altri risconti passivi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Fondi rischi e Trattamento di fine rapporto (voci interessate)

[PP_B1] *Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri..).* Accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto (fondi pensione costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge; fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; ecc.). Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza (PaCE 6.4a).

[PP_B2] *Per imposte (fondi rischi ed oneri..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP_B3]".

[PP_B3] *Altri (..fondi rischi ed oneri).* Mostra gli accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio, come ad esempio, rischi per eventuali controversie con il personale o con i terzi. La stima degli accantonamenti deve essere attendibile ed è pertanto opportuno avvalersi di fonti informative, quali ad esempio le stime effettuate dai legali. Questi importi possono derivare, come prima causa, da accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta, in sostanza, di fondo oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. Questi stessi importi possono derivare, come seconda origine, anche da accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, denominate passività potenziali o *fondi rischi*. I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare politiche di bilancio tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica (PaCE 6.4a).

[PP_C] *Trattamento di fine rapporto.* Valgono le stesse regole applicate per la precedente voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP_B3]".

Debiti (voci interessate)

[PP_D1a] *Prestiti obbligazionari (debiti per..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1b] *Verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1c] *Verso banche e tesoriere (debiti..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1d] *Verso altri finanziatori (debiti..).* Debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti (PaCE 6.4.c1).

- [PP_D2] *Debiti verso fornitori.* I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono esposti al loro valore nominale (PaCE 6.4.c2).
- [PP_D3] *Acconti (debiti per...).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Debiti verso fornitori [PP_D2]".
- [PP_D4a] *Enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso...).* Questa voce, in linea di massima, pur presente nel modello ufficiale, non riguarda il conto del patrimonio degli enti locali.
- [PP_D4b] *Altre amministrazioni pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso...).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso...) [PP_D5d]".
- [PP_D4c] *Imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso...).* Valgono le stesse regole applicate per gli "Altri (altri debiti verso...) [PP_D5d]".
- [PP_D4d] *Imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso...).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso...) [PP_D5d]".
- [PP_D4e] *Altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso...).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso...) [PP_D5d]".
- [PP_D5a] *Tributari (altri debiti...).* Accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e precedenti, dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi nonché i tributi di qualsiasi tipo [Oic 19.33].
- [PP_D5b] *Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti...).* La voce accoglie i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge, contratto collettivo di lavoro, accordi integrativi locali. [Oic 19.34].
- [PP_D5c] *Per attività svolta per c/terzi (altri debiti...).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso...) [PP_D5d]".
- [PP_D5d] *Altri (altri debiti verso...).* I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare per un ammontare fisso o determinabile. Questo genere di obbligazioni sono costituite nei confronti di finanziatori, fornitori ed altri soggetti [Oic 19.4].

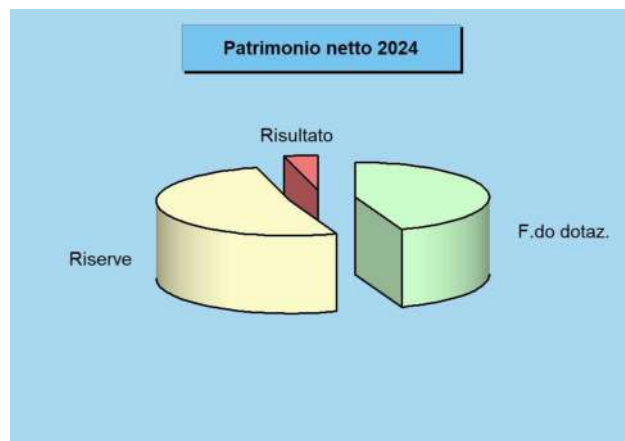
Ratei, risconti e contributi agli investimenti (voci interessate)

- (PP_EI) *Ratei passivi.* Sono iscritti e valutati in conformità a quanto previsto dal codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui costo/onere deve essere imputato (PaCE 6.4.d).
- [PP_EI1a] *Da altre amministrazioni pubbliche (risc. pass. su contributi agli invest...).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri risconti passivi [PP_EI13]".
- [PP_EI1b] *Da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti...).* Comprende la quota di ricavo non di competenza rilevata nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, che in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (PaCE 6.4.d).
- [PP_EI2] *Concessioni pluriennali (risc. pass. su...).* Le concessioni pluriennali comprendono la quota di ricavo non di competenza rilevata nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, che in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (PaCE 6.4.d).
- [PP_EI3] *Altri risconti passivi.* Indicano le quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. I risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile (PaCE 6.4.d).

Patrimonio netto

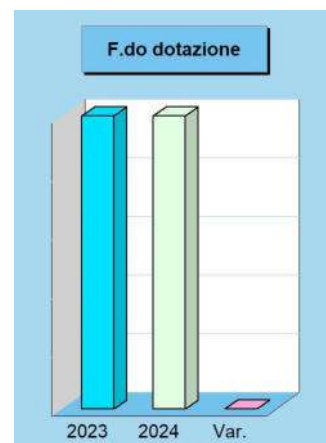
Patrimonio netto e risultato economico

Il patrimonio netto, diversamente da tutte le altre poste contenute nel patrimonio, è originato dalla semplice differenza algebrica tra il totale dell'attivo e del passivo. La variazione positiva tra il patrimonio netto di un esercizio rispetto a quello immediatamente precedente mostra il risultato economico di quel anno ed è chiamata utile di esercizio. Di conseguenza, un decremento della medesima posta denota la chiusura della gestione in negativo. La perdita, quindi, misura il calo di ricchezza netta che si è verificata rispetto l'anno precedente. Entrambi i valori trovano perfetta corrispondenza con gli stessi risultati riportati nel conto economico a meno che la presenza di operazioni straordinarie effettuate sulle voci del patrimonio netto non alteri la corrispondenza.



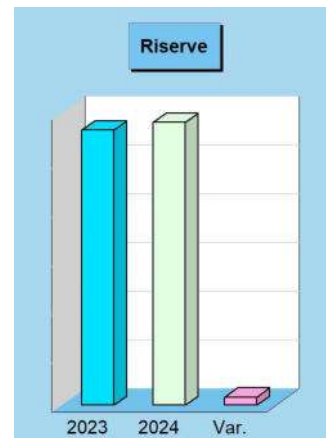
Fondo di dotazione e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Fondo dotazione	(+)	9.999.785,65	9.999.785,65	0,00
Totale		9.999.785,65	9.999.785,65	0,00



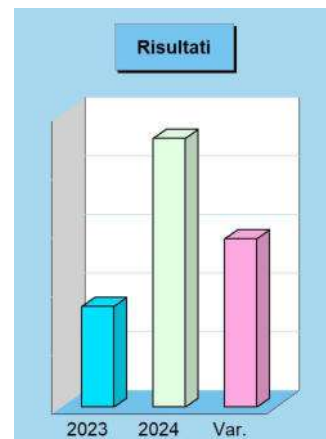
Riserve (comprese le negative per beni indisponibili) e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Riserve da capitale	(+)	1.421.111,03	1.421.111,03	0,00
Riserve da permessi costruire	(+)	365.562,81	411.423,84	45.861,03
Riserve indispon. demaniali e patrim.	(+)	9.500.981,91	9.780.547,85	279.565,94
Altre riserve indisponibili	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre riserve disponibili	(+)	0,00	0,00	0,00
Riserve effettive		11.287.655,75	11.613.082,72	325.426,97
Riserve negative per beni indispon.		0,00	0,00	0,00
Totale		11.287.655,75	11.613.082,72	325.426,97



Risultati economici e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Risultato economico esercizio	(+)	343.321,98	916.874,07	573.552,09
Risultati economici es. precedenti	(+)	11.357.988,24	11.625.153,49	267.165,25
Totale		11.701.310,22	12.542.027,56	840.717,34



Nota sul patrimonio netto

Rientrano nel *patrimonio netto* il fondo di dotazione, le riserve di varia natura, contenuto o destinazione, ed il risultato economico dell'esercizio. Mentre il *fondo dotazione* è composto da un'unica voce, appartengono al secondo gruppo le riserve alimentate dal *risultato economico di esercizi precedenti* (riserve disponibili), quelle *da capitale* (riserve disponibili), le riserve originate dai *permessi di costruire* (riserve disponibili o indisponibili), quelle dipendenti da *beni demaniali e patrimoniali* (riserve indisponibili), le voci residuali delle *altre riserve* (disponibili o indisponibili), unitamente alle *Riserve negative per beni indisponibili*.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Fondo di dotazione (voci considerate)

[PP_AI] *Fondo di dotazione.* Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato dalla destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione (PaCE 6.3).

Riserve (voci considerate)

[PP_AIIb] *Da capitale (riserve disponibili..).* Valgono le stesse regole applicate per le riserve "Da risultato economico di esercizi precedenti (PP_AIIa)".

[PP_AIIc] *Da permessi di costruire (riserve disponibili).* La quota dei permessi di costruire che non è stata destinata al finanziamento di spese correnti, opere di urbanizzazione demaniali od opere di urbanizzazione del patrimonio indisponibile (PaCE 6.3).

[PP_AIIId] *Per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili).* Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono di ammontare pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale. Il fondo di riserva indisponibile, ma solo per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, è ridotto annualmente del valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio (PaCE 6.3).

[PP_AIIe] *Altre riserve (indisponibili).* Riporta le riserve costituite a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione e dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo (PaCE 6.3).

[PP_AIIIf] *Altre riserve (disponibili).* Questa voce residuale mostra le riserve di natura disponibile non attribuite ad altre voci di riserva della medesima natura.

[PP_AIIIf] *Risultato dell'esercizio.* Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale, la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale o altre operazioni che non transitano nel conto economico ma che incidono direttamente sulla consistenza del patrimonio netto. In tale ipotesi, il patrimonio netto finale sarà pari al patrimonio netto iniziale modificato dal risultato economico dell'esercizio (utile o perdita) e dal saldo (+/-) delle rettifiche che non transitano per il risultato economico dell'esercizio (PaCE 4.36).

Questa voce è presente nel modello di C/Patrimonio predisposto dagli enti che hanno optato per il regime normale di contabilità economica ma non per quelli che hanno invece optato per la tenuta del solo C/Patrimonio semplificato.

[PP_AIIIf] *Risultati economici di esercizi precedenti.* Mostra l'ammontare dei risultati economici positivi degli esercizi precedenti che non siano stati accantonati nelle riserve (disponibili o indisponibili), portati ad incremento del fondo di dotazione oppure destinati a coprire le perdite degli esercizi precedenti, non ripianate.

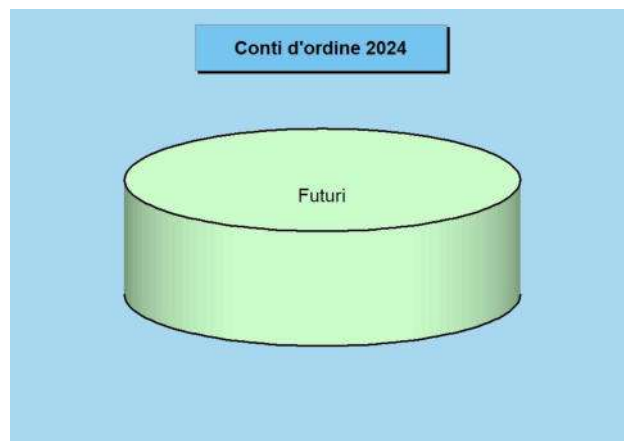
[PP_AV] *Riserve negative per beni indisponibili (riserve indisponibili).* Si tratta di una riserva particolare, in quanto assume valore negativo, che è utilizzata quando la somma dei risultati economici di esercizi precedenti, unito alle riserve disponibili, non è sufficiente per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

Conti d'ordine

I conti d'ordine

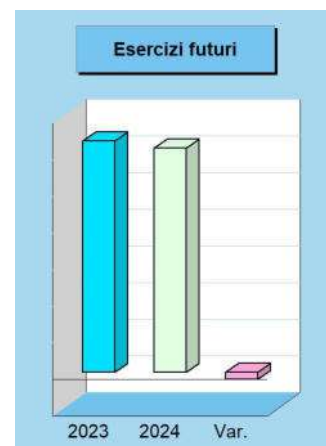
Sono suddivisi nella triplice classificazione degli impegni su esercizi futuri, beni di terzi e garanzie prestate. Si tratta, per la prevalenza, di registrazioni che mettono in risalto gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul conto del patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Nella voce principale, impegni su esercizi futuri, è inserito il fondo pluriennale vincolato (FPV), sia di parte corrente che in conto capitale, al netto però dell'eventuale quota di salario accessorio che è invece riportata nei ratei passivi. I rischi su garanzie concesse (personali o reali) per debiti altrui, sono indicati con importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Anche il debito altrui garantito, se inferiore alla garanzia prestata, rientra nei C/ordine.



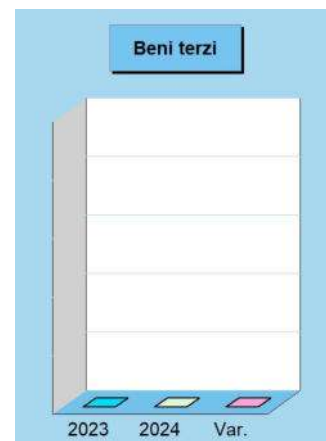
Impegni su esercizi futuri

Denominazione		2023	2024	Variazione
Impegni su esercizi futuri	(+)	3.155.476,49	3.061.207,22	-94.269,27
Totale		3.155.476,49	3.061.207,22	-94.269,27



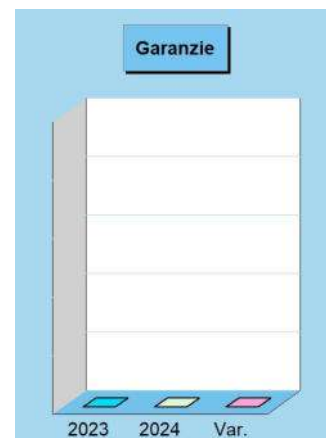
Beni di terzi

Denominazione		2023	2024	Variazione
Beni di terzi in uso	(+)	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Garanzie prestate

Denominazione		2023	2024	Variazione
Garanzie prestate a P.A.	(+)	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



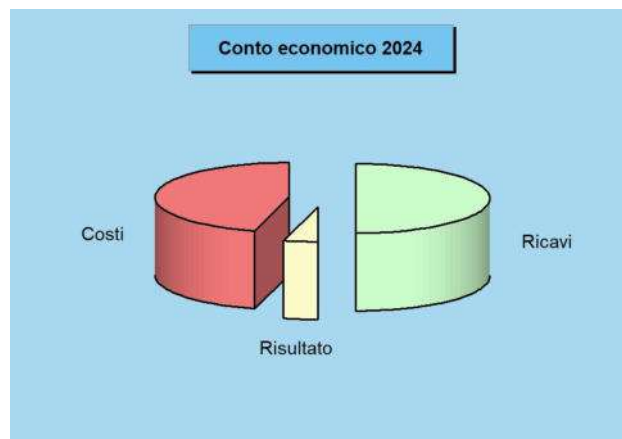
IL CONTO ECONOMICO



Conto economico in sintesi

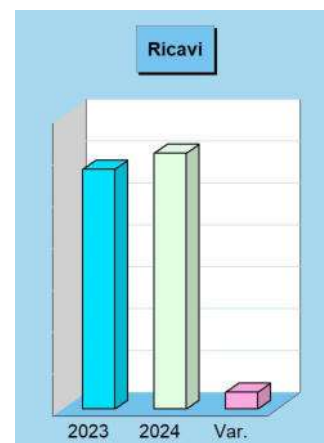
Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio

Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti. Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, particolarmente sintetiche.



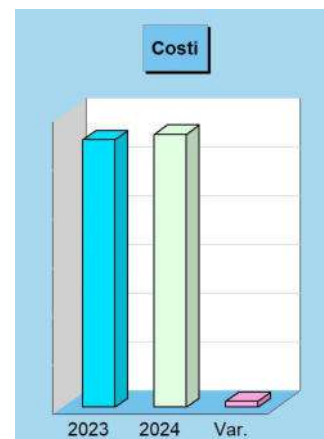
Ricavi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	10.185.541,66	10.937.466,73	751.925,07
Gestione caratteristica		10.185.541,66	10.937.466,73	751.925,07
Ricavi finanziari	(+)	172.913,46	217.125,14	44.211,68
Rettifiche positive di valore	(+)	13.567,10	29.804,22	16.237,12
Gestione finanziaria e rettifiche		186.480,56	246.929,36	60.448,80
Ricavi straordinari	(+)	1.060.190,35	1.032.603,20	-27.587,15
Gestione straordinaria		1.060.190,35	1.032.603,20	-27.587,15
Ricavi complessivi		11.432.212,57	12.216.999,29	784.786,72



Costi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Costi caratteristici	(+)	10.720.210,93	10.734.501,45	14.290,52
Gestione caratteristica		10.720.210,93	10.734.501,45	14.290,52
Costi finanziari	(+)	118.440,65	102.817,16	-15.623,49
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		118.440,65	102.817,16	-15.623,49
Costi straordinari	(+)	124.723,81	357.517,85	232.794,04
Gestione straordinaria		124.723,81	357.517,85	232.794,04
Costi complessivi		10.963.375,39	11.194.836,46	231.461,07



Ricavi

Denominazione		2024
Ricavi caratteristici	(+)	10.937.466,73
Gestione caratteristica		10.937.466,73
Ricavi finanziari	(+)	217.125,14
Rettifiche positive di valore	(+)	29.804,22
Gestione finanziaria e rettifiche		246.929,36
Ricavi straordinari	(+)	1.032.603,20
Gestione straordinaria		1.032.603,20
Totale ricavi		12.216.999,29
Utile esercizio		916.874,07

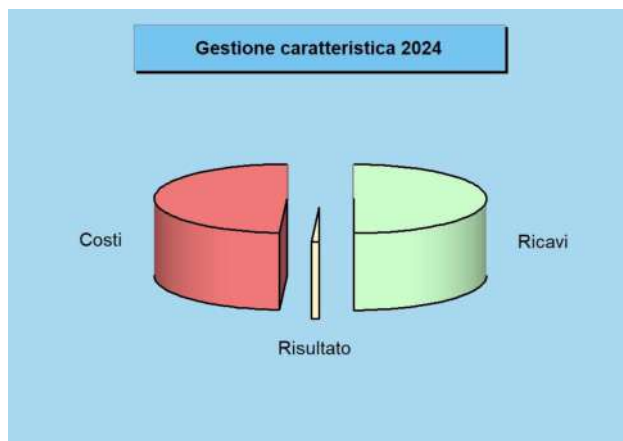
Costi

Denominazione		2024
Costi caratteristici	(+)	10.734.501,45
Gestione caratteristica		10.734.501,45
Costi finanziari	(+)	102.817,16
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		102.817,16
Costi straordinari	(+)	357.517,85
Gestione straordinaria		357.517,85
Imposte	(+)	105.288,76
Totale costi		11.300.125,22
Perdita esercizio		-

Ricavi e costi della gestione caratteristica

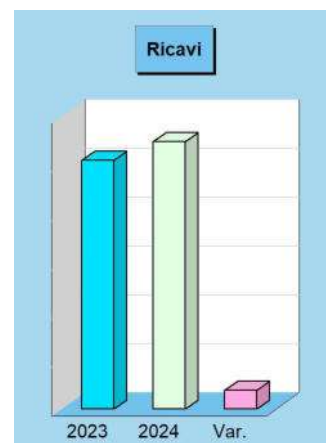
Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dall'ente pubblico (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed utente. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate (accertamenti) e nelle uscite (impegni e liquidazioni) della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).



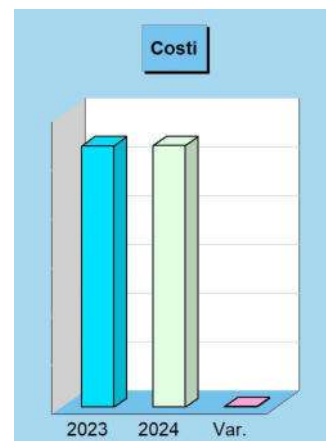
Ricavi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Proventi da tributi	(+)	3.307.149,31	3.601.492,02	294.342,71
Proventi da fondi perequativi	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	4.091.981,38	4.351.992,87	260.011,49
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	1.892.977,77	2.091.559,52	198.581,75
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	893.433,20	892.422,32	-1.010,88
Ricavi gestione caratteristica		10.185.541,66	10.937.466,73	751.925,07



Costi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Materie prime e/o beni consumo	(+)	167.005,20	100.863,83	-66.141,37
Prestazioni di servizi	(+)	4.720.383,94	4.689.166,26	-31.217,68
Utilizzo beni di terzi	(+)	522.053,94	676.042,58	153.988,64
Trasferimenti e contributi	(+)	1.929.697,29	1.687.146,38	-242.550,91
Personale	(+)	1.923.191,34	1.887.746,79	-35.444,55
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	1.162.011,85	1.200.905,84	38.893,99
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	48.573,35	169.151,60	120.578,25
Altri accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	(+)	247.294,02	323.478,17	76.184,15
Costi gestione caratteristica		10.720.210,93	10.734.501,45	14.290,52



Ricavi

Denominazione		2024
Proventi da tributi	(+)	3.601.492,02
Proventi da fondi perequativi	(+)	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	4.351.992,87
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	2.091.559,52
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	892.422,32

Totale ricavi 10.937.466,73

Eccedenza positiva 202.965,28

Costi

Denominazione		2024
Materie prime e/o beni consumo	(+)	100.863,83
Prestazioni di servizi	(+)	4.689.166,26
Utilizzo beni di terzi	(+)	676.042,58
Trasferimenti e contributi	(+)	1.687.146,38
Personale	(+)	1.887.746,79
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	1.200.905,84
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	0,00
Accantonamenti per rischi	(+)	169.151,60
Altri accantonamenti	(+)	0,00
Oneri diversi di gestione	(+)	323.478,17

Totale costi 10.734.501,45

Eccedenza negativa -

Nota sui componenti positivi caratteristici

I *componenti positivi della gestione* caratteristica sono formati dall'insieme dei ricavi prodotti durante l'attività istituzionale dell'ente pubblico, composta dalla produzione di beni, dall'erogazione dei servizi al cittadino/utente e dalla concessione di trasferimenti in C/gestione a terzi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Componenti positivi caratteristici (voci considerate)

- [CE_A1] *Proventi da tributi.* Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, addizionali, compartecipazioni, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri ed i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e/o versamenti (PaCE 4.1).
- [CE_A2] *Proventi da fondi perequativi.* La voce rappresenta i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nello stesso esercizio in contabilità finanziaria (PaCE 4.2).
- [CE_A3a] *Proventi da trasferimenti correnti.* Comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati (PaCE 4.3).
- [CE_A3b] *Quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da..).* Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto annualmente a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è sterilizzato con l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). L'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite (PaCE 4.4).
- [CE_A3c] *Contributi agli investimenti (ricavo da..).* Per i contributi in conto capitale destinati alla realizzazione di un'opera pubblica, l'imputazione a ricavo, per un importo proporzionale all'onere finanziato, si verifica negli esercizi in cui viene ripartito il costo/onere dell'immobilizzazione. In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi da proventi per contributi agli investimenti sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi pari alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di una quota annuale di contributo agli investimenti di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (PaCE 2).
- [CE_A4a] *Proventi derivanti dalla gestione dei beni.* Rientrano nella voce i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (PaCE 4.9-10).
- [CE_A4b] *Ricavi della vendita di beni.* Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi (PaCE 4.11).
- [CE_A4c] *Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi.* Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi (PaCE 4.5).
- [CE_A5] *Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione.* Riporta la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile (PaCE 4.6).

- [CE_A6] *Variazione dei lavori in corso su ordinazione.* Contiene la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle corrispondenti rimanenze iniziali. La valutazione è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile (PaCE 4.7).
- [CE_A7] *Variazione Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.* L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione (PaCE 4.8).
- [CE_A8] *Altri ricavi e proventi diversi.* Si tratta di un elemento di natura residuale non riconducibile ad altre voci del conto economico e che non riveste carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi (PaCE 4.11).

Nota sui componenti negativi caratteristici

I *componenti negativi della gestione* caratteristica sono formati dall'insieme dei costi riconducibili ai diversi fattori produttivi impiegati nell'attività istituzionale dell'ente pubblico e che trova il naturale sbocco nella produzione di beni, nell'erogazione dei servizi al cittadino/utente e nella concessione di trasferimenti in conto gestione a terzi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del raggruppamento, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Componenti negativi della gestione caratteristica (voci considerate)

- [CE_B9] *Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.* Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, quota che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni (PaCE 4.12).
- [CE_B10] *Prestazioni di servizi.* Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Per le operazioni rilevanti ai fini IVA, la relativa imposta rappresenta un credito verso l'erario (PaCE 4.13).
- [CE_B11] *Utilizzo beni di terzi.* I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi (PaCE 4.14).
- [CE_B12a] *Trasferimenti correnti (costi per..).* Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto gestione, per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria (PaCE 4.15).
- [CE_B12b] *Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (costi per..).* Comprende i contributi agli investimenti destinati alla P.A. che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria (PaCE 4.16).
- [CE_B12c] *Contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..).* Comprende i contributi agli investimenti destinati a soggetti che non appartengono alla P.A. e che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria (PaCE 4.16).
- [CE_B13] *Personale.* Evidenzia i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio (PaCE 4.17).
- [CE_B14a] *Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.* Raccoglie le quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente (PaCE 4.18).
- [CE_B14b] *Ammortamenti di immobilizzazioni materiali.* Comprende le quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente (PaCE 4.18).
- [CE_B14b] *Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.* Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (PaCE 4.19).
- [CE_B14d] *Svalutazione dei crediti (..di funzionamento).* Questo accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause si manifestano, con riferimento ai

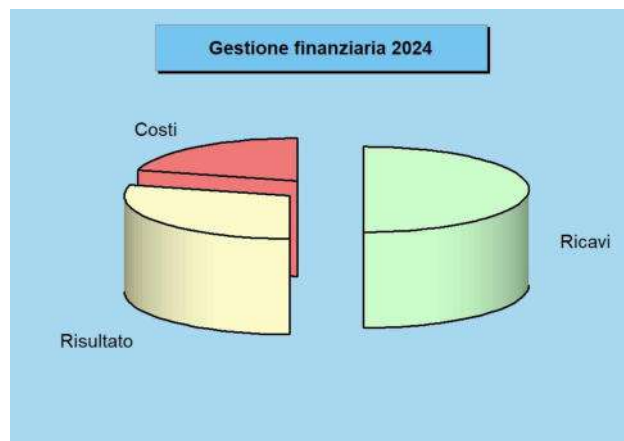
crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti (PaCE 4.20).

- [CE_B15] *Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo.* In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile (PaCE 4.21).
- [CE_B16] *Accantonamento per rischi.* Questa voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale. Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo (PaCE 4.22).
- [CE_B17] *Altri accantonamenti.* Si tratta di una voce residuale dove confluiscono gli accantonamenti diversi da quelli per rischi di cui al precedente punto. (PaCE 4.22).
- [CE_B18] *Oneri diversi della gestione.* È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP (PaCE 4.23).

Ricavi e costi della gestione finanziaria

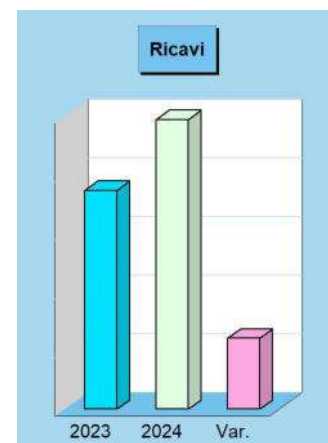
Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni

L'attività dell'ente pubblico è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente C/economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure, ed è questo un ambito di applicazione più interessante, dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.



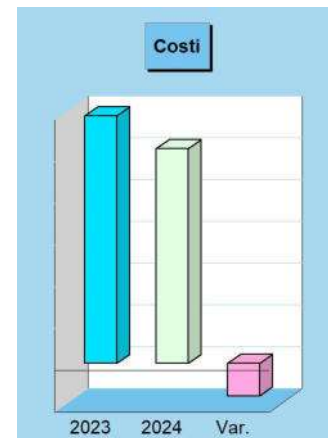
Ricavi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	(+)	172.913,46	217.125,14	44.211,68
Proventi finanziari		172.913,46	217.125,14	44.211,68
Rivalutazioni	(+)	13.567,10	29.804,22	16.237,12
Rettifiche positive di valore		13.567,10	29.804,22	16.237,12
Ricavi finanziari e rettifiche di valore		186.480,56	246.929,36	60.448,80



Costi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2023	2024	Variazione
Interessi passivi	(+)	118.440,65	102.817,16	-15.623,49
Altri oneri finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		118.440,65	102.817,16	-15.623,49
Svalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00	0,00	0,00
Costi finanziari e rettifiche valore		118.440,65	102.817,16	-15.623,49



Ricavi

Denominazione		2024
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00
Altri proventi finanziari	(+)	217.125,14
Proventi finanziari		217.125,14
Rivalutazioni	(+)	29.804,22
Rettifiche positive di valore		29.804,22

Totale ricavi **246.929,36**
Eccedenza positiva **144.112,20**

Costi

Denominazione		2024
Interessi passivi	(+)	102.817,16
Altri oneri finanziari	(+)	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		102.817,16
Svalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00

Totale costi **102.817,16**
Eccedenza negativa **-**

Nota sui componenti finanziari

I *componenti finanziari* della gestione sono formati dall'insieme dei ricavi originati dai proventi finanziari, compresi gli eventuali interessi attivi, e dalle rivalutazioni, a cui si vanno a contrapporre i costi degli oneri finanziari, compresi gli interessi passivi, e le svalutazioni.

Di seguito riportiamo, per ciascuna voce del raggruppamento, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Proventi finanziari e rivalutazioni (voci considerate)

- [CE_C19a] *Società controllate (proventi da partecipazioni in..).* Comprende la distribuzione degli utili e dei dividendi da parte delle società controllate (PaCE 4.24).
- [CE_C19b] *Società partecipate (proventi da partecipazioni in..).* Comprende la distribuzione degli utili e dei dividendi da parte delle società partecipate (PaCE 4.24).
- [CE_C19c] *Altri soggetti (proventi da partecipazioni in..).* Comprende la distribuzione di utili o dividendi da società diverse dalle precedenti, nella forma di avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente) (PaCE 4.24).
- [CE_C20] *Altri proventi finanziari.* In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi (PaCE 4.25).
- [CE_D22] *Rivalutazioni.* Comprende la rettifica positiva di valore delle attività finanziarie, e cioè le rivalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni positive di valore dei titoli finanziari (PaCE 4.27).

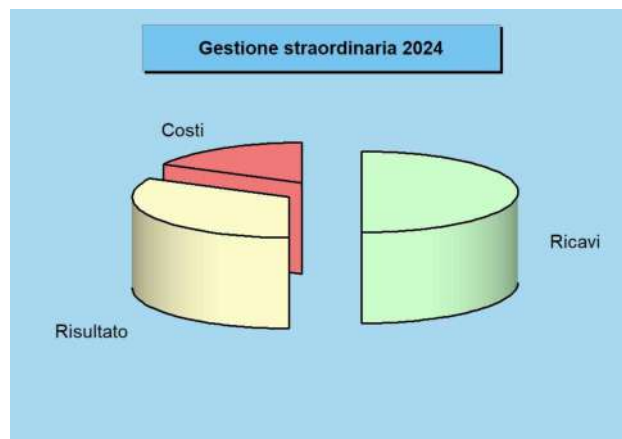
Oneri finanziari e svalutazioni (voci considerate)

- [CE_C21a] *Interessi passivi.* Raccoglie gli interessi passivi di competenza economica dell'esercizio. Questi importi, liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi (PaCE 4.26).
- [CE_C21b] *Altri oneri finanziari.* Gli oneri finanziari, diversi dagli interessi passivi, liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi (PaCE 4.26).
- [CE_D23] *Svalutazioni.* Comprende le rettifiche negative di valore delle attività finanziarie, e cioè le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni negative di valore dei titoli finanziari iscritti nell'attivo del conto del patrimonio (PaCE 4.27).

Ricavi e costi della gestione straordinaria

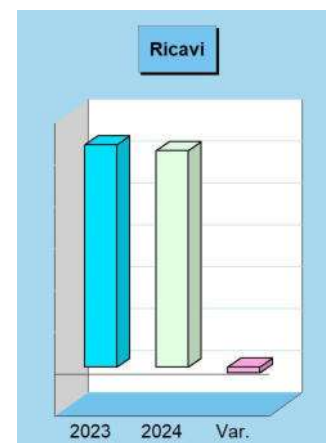
Effetti sul risultato di operazioni non ripetitive

La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive



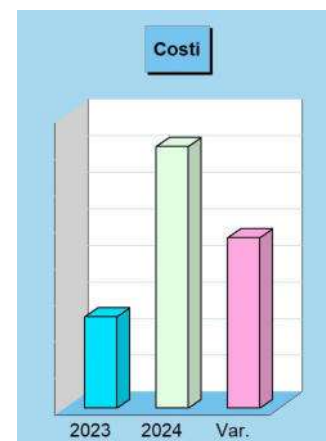
Ricavi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024	Variazione
Proventi da permessi di costruire (+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	617.088,35	984.353,20	367.264,85
Plusvalenze patrimoniali (+)	0,00	3.751,00	3.751,00
Altri proventi straordinari (+)	443.102,00	44.499,00	-398.603,00
Proventi straordinari	1.060.190,35	1.032.603,20	-27.587,15
Ricavi gestione straordinaria	1.060.190,35	1.032.603,20	-27.587,15



Costi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2023	2024	Variazione
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	109.802,38	353.402,49	243.600,11
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00	121,36	121,36
Altri oneri straordinari (+)	14.921,43	3.994,00	-10.927,43
Oneri straordinari	124.723,81	357.517,85	232.794,04
Costi gestione straordinaria	124.723,81	357.517,85	232.794,04



Ricavi

Denominazione	2024
Proventi da permessi di costruire (+)	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	984.353,20
Plusvalenze patrimoniali (+)	3.751,00
Altri proventi straordinari (+)	44.499,00
Proventi straordinari	1.032.603,20

Totale ricavi **1.032.603,20**
 Eccedenza positiva **675.085,35**

Costi

Denominazione	2024
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	353.402,49
Minusvalenze patrimoniali (+)	121,36
Altri oneri straordinari (+)	3.994,00
Oneri straordinari	357.517,85

Totale costi **357.517,85**
 Eccedenza negativa **-**

Nota sui componenti straordinari

I *componenti straordinari* sono costituiti da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione ordinaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili all'attività dell'ente volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono un risultato economico prettamente occasionale in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive.

Di seguito riportiamo, per ciascuna voce del raggruppamento, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Ricavi della gestione straordinaria (voci considerate)

- [CE_E24a] *Proventi da permessi di costruire.* Comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (PaCE 4.30).
- [CE_E24b] *Proventi da trasferimenti in conto capitale.* L'imputazione a ricavo dei trasferimenti in conto capitale, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione. In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi da proventi per trasferimenti in conto capitale rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento per trasferimento in conto capitale (quota annuale) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (PaCE 2).
- [CE_E24c] *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.* Appartengono a tali voci i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da incrementi del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti che derivano dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, come le donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione nei precedenti esercizi. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti (PaCE 4.28).
- [CE_E24d] *Plusvalenze patrimoniali.* Sono pari alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito ed il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e sono originate dall'avvenuta cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni, permuta di immobilizzazioni e risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione (PaCE 4.31).
- [CE_E24e] *Altri proventi straordinari.* Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria (PaCE 4.34).

Costi della gestione straordinaria (voci considerate)

- [CE_E25a] *Trasferimenti in conto capitale (costi per..).* Comprende i trasferimenti in C/capitale concessi a terzi e che costituiscono, quindi, costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri di questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria (PaCE 4.16).
- [CE_E25b] *Sopravvenienze passive e insussistenze attivo.* Riportano gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato, al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi (PaCE 4.29).
- [CE_E25c] *Minusvalenze patrimoniali.* Accoglie la differenza negativa tra il corrispettivo o indennizzo conseguito in seguito alla vendita di un'immobilizzazione, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione, e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo patrimoniale (PaCE 4.32).
- [CE_E25d] *Altri oneri e costi straordinari.* Indica gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria (PaCE 4.33).

ULTERIORI APPROFONDIMENTI E VALUTAZIONI FINALI



Analisi del risultato economico

Criteri di valutazione e risultato finale

Il conto economico è stato redatto riprendendo i dati dalla contabilità finanziaria ed applicando, per ottenere la dimensione economica dei fatti di gestione, il sistema della partita doppia. Con la stessa tecnica sono state determinate le scritture di integrazione e rettifica e gestito ogni altro fenomeno che comportasse la necessità di raccordare i diversi criteri di competenza delle due contabilità: Finanziaria ed Economica. Nel predisporre il C/economico sono stati rispettati i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile applicato. I prospetti successivi accostano i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi, evidenziano le componenti elementari del risultato e separano, infine, il risultato complessivo da quello della sola gestione ordinaria.



Risultato complessivo

Denominazione		2023	Incremento	Riduzione	2024
Ricavi caratteristici	(+)	10.185.541,66			10.937.466,73
Costi caratteristici	(-)	10.720.210,93			10.734.501,45
	Gestione caratteristica	-534.669,27	737.634,55	0,00	202.965,28
Ricavi finanziari	(+)	172.913,46			217.125,14
Rettifiche positive di valore	(+)	13.567,10			29.804,22
Costi finanziari	(-)	118.440,65			102.817,16
Rettifiche negative di valore	(-)	0,00			0,00
	Gestione finanziaria e rettifiche	68.039,91	76.072,29	0,00	144.112,20
Ricavi straordinari	(+)	1.060.190,35			1.032.603,20
Costi straordinari	(-)	124.723,81			357.517,85
	Gestione straordinaria	935.466,54	0,00	260.381,19	675.085,35
Imposte	(-)	125.515,20			105.288,76
	Risultato complessivo (utile/perdita)	343.321,98	573.552,09	0,00	916.874,07

Risultato ordinario (al netto della gestione straordinaria)

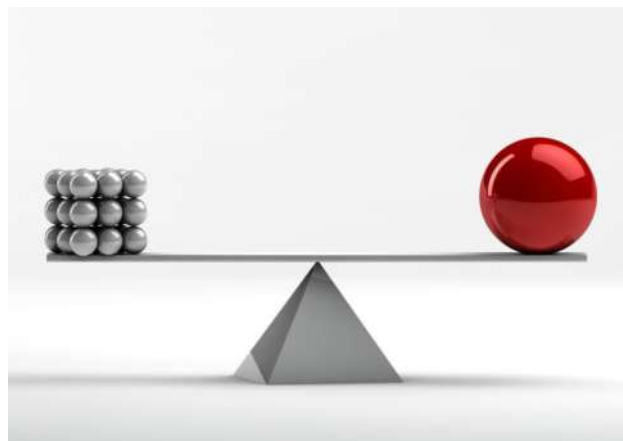
Denominazione		2023	Incremento	Riduzione	2024
Risultato complessivo	(+)	343.321,98			916.874,07
Risultato della gestione straordinaria	(-)	935.466,54			675.085,35
	Risultato ordinario (utile/perdita)	-592.144,56	833.933,28	0,00	241.788,72

Analisi patrimonio netto ed equilibrio economico/patrimoniale

Patrimonio netto e risultato economico

Il risultato economico è dato dalla differenza tra ricavi e costi dell'esercizio; il patrimonio netto indica invece la differenza algebrica tra attivo e passivo. Di norma, la variazione del PN sull'esercizio precedente coincide con il risultato economico. Casi particolare previsti dalla norma, come la rettifica di errori nel C/Patrimonio iniziale o l'imputazione diretta di fenomeni gestionali alle voci del PN, come nel caso dei permessi a costruire destinati agli investimenti, possono alterare questa equivalenza.

Altro caso particolare è quello delle partecipazioni che sono valutate al PN mentre la quota di utile/perdita della partecipata è portato a C/Economico, adeguando il valore della partecipazione; nell'esercizio successivo, eventuali utili sono destinati ad una specifica riserva vincolata.



Patrimonio netto

Denominazione		2023	Incremento	Riduzione	2024
Fondo dotazione	(+)	9.999.785,65	0,00	0,00	9.999.785,65
Riserve da capitale	(+)	1.421.111,03	0,00	0,00	1.421.111,03
Riserve da permessi costruire	(+)	365.562,81	45.861,03	0,00	411.423,84
Riserve indispon. beni demaniali e patrimon.	(+)	9.500.981,91	279.565,94	0,00	9.780.547,85
Altre riserve indisponibili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riserve disponibili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico esercizio	(+)	343.321,98	573.552,09	0,00	916.874,07
Risultati economici esercizi precedenti	(+)	11.357.988,24	267.165,25	0,00	11.625.153,49
Riserve negative per beni indisponibili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto		32.988.751,62			34.154.895,93

Risultato economico esercizio

Denominazione		2023	Incremento	Riduzione	2024
Risultato economico esercizio	(+)	343.321,98	573.552,09	0,00	916.874,07
Risultato economico		343.321,98			916.874,07

Confronto tra variazione P.N. e risultato economico d'esercizio

Variazione del P.N.		Importo
Patrimonio netto esercizio 2024	(+)	34.154.895,93
Patrimonio netto esercizio 2023	(-)	32.988.751,62
	Variazione P.N. complessiva	1.166.144,31
Origine della variazione del P.N.		
Variazione complessiva	(+)	1.166.144,31
Variazione non dovuta a fatti di gestione (imputazione diretta a P.N.)	(-)	249.270,24
	Variazione P.N. per fatti di gestione	916.874,07
Equilibrio Economico / Patrimoniale		
Risultato economico esercizio 2024	(+)	916.874,07
Variazione P.N. tra 2023 ed 2024 per fatti di gestione	(-)	916.874,07
	Scostamento	0,00

Analisi delle immobilizzazioni e relativi ammortamenti

Immobilizzazioni e criteri di ammortamento

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono stati calcolati applicando i seguenti coefficienti:

a) *Beni demaniali* - Fabbricati civili ad uso commerciale, abitativo od istituzionale 2%; Infrastrutture 3%; Altri beni demaniali 3%;

b) *Altri beni* - Fabbricati 2%; Impianti e macchinari 5%; Attrezzature industriali e/o commerciali 5%; Mezzi di trasporto leggeri 20%; Mezzi di trasporto pesanti 10%; Macchinari per ufficio 20%; Mobili e arredi per ufficio 10%; Hardware 25%; Altri beni non demaniali 20%.

L'ammortamento inizia nell'esercizio successivo a quello di acquisto. I terreni, avendo una vita utile illimitata, non vanno ammortizzati. Anche le cave, le discariche ed i beni mobili qualificati come *culturali* o *soggetti a tutela* (D.lgs 42/04, art.2) non subiscono l'ammortamento.



Immobilizzazioni Materiali e quota annuale ammortamento

Immobilizzazioni materiali		2023	Incremento	Riduzione	2024
Terreni demaniali	(+)	324.498,41	29.368,00	0,00	353.866,41
Fabbricati demaniali	(+)	730.200,97	0,00	25.281,04	704.919,93
Infrastrutture demaniali	(+)	8.446.282,53	275.478,98	0,00	8.721.761,51
Altri beni demaniali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	(+)	7.997.362,29	11.759,55	0,00	8.009.121,84
Fabbricati	(+)	21.424.829,02	269.251,42	0,00	21.694.080,44
Impianti e macchinari	(+)	130.247,01	3.984,15	0,00	134.231,16
Attrezzature industriali e commerciali	(+)	249.073,58	84.710,81	0,00	333.784,39
Mezzi di trasporto	(+)	63.802,00	0,00	12.339,96	51.462,04
Macchine per ufficio e hardware	(+)	14.044,70	0,00	4.425,13	9.619,57
Mobili e arredi	(+)	205.057,01	222,28	0,00	205.279,29
Infrastrutture	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	(+)	49.794,78	0,00	0,00	49.794,78
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	(+)	173.776,22	1.419.685,66	0,00	1.593.461,88
Totale		39.808.968,52			41.861.383,24
Ammortamenti					
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(+)	1.140.544,78	44.089,63	0,00	1.184.634,41
Totale		1.140.544,78			1.184.634,41

Immobilizzazioni Immateriali e quota annuale ammortamento

Immobilizzazioni immateriali		2023	Incremento	Riduzione	2024
Costi di impianto e di ampliamento	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	(+)	10.125,03	0,00	5.785,72	4.339,31
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	(+)	10.337,69	0,00	8.474,37	1.863,32
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni immateriali	(+)	24.594,78	0,00	11.252,67	13.342,11
Totale		45.057,50			19.544,74
Ammortamenti (mat.)					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(+)	21.467,07	0,00	6.079,34	15.387,73
Totale		21.467,07			15.387,73

Analisi delle partecipazioni e relativi proventi

Contabilizzazione delle partecipazioni e proventi

Le immobilizzazioni di tipo finanziario (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte con il criterio del costo di acquisto e rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

I proventi delle partecipazioni comprendono gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. Per la definizione di *partecipata* si applicano i criteri definiti dalla normativa sul bilancio consolidato. Diverso è il caso degli avanzi distribuiti che invece sono composti dagli avanzi della gestione erogati da enti ed organismi strumentali, consorzi ed aziende speciali dell'ente.

I prospetti riportano i dati patrimoniali ed economici delle partecipazioni con l'indicazione del valore nominale e della quota percentuale posseduta dall'ente.



Partecipazioni dell'Ente

Denominazione		2023	Incremento	Riduzione	2024
Partecipazioni in imprese controllate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in imprese partecipate	(+)	449.226,89	29.804,22	0,00	479.031,11
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		449.226,89			479.031,11

Proventi da partecipazioni

Denominazione		2023	Incremento	Riduzione	2024
Proventi da partecipazioni in società controllate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni in società partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00			0,00

Elenco delle principali partecipazioni

Denominazione	Den. abbreviata	Collocazione Attivo
CAFC SPA	CAFC SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)
NET SPA	NET SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)

Capitale sociale della partecipata, Valore nominale della partecipazione e quota posseduta dall'Ente

Den. abbreviata	Cap. soc. part.	Val. nom. part.	% Partecipaz.
CAFC SPA	44.417.037,00	208.201,31	0,468742 %
NET SPA	9.628.571,00	1.348,00	0,014000 %
Totale		209.549,31	

Analisi dei ratei e risconti

Integrazione e/o rettifica di costi e ricavi

Il prospetto elenca i conti che costituiscono gli aggregati dei Ratei e risconti attivi e dei Ratei e risconti passivi.

I *ratei attivi* sono delle quote di ricavo che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento) ma che, per competenza, devono essere attribuiti all'esercizio.

I *ratei passivi* sono invece quote di costo che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione) ma che, per competenza, devono essere attribuiti all'esercizio.

I *risconti attivi* identificano le quote di costo che hanno già avuto manifestazione finanziaria (liquidazione) ma che sono rinviati perché di competenza futura.

I *risconti passivi* riportano quote di ricavo che hanno già avuto manifestazione finanziaria (accertamento) ma che vanno rinviati in quanto di competenza futura.



Ratei e risconti attivi

Denominazione		2023	Incremento	Riduzione	2024
Ratei attivi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e risconti attivi		0,00			0,00

Ratei e risconti passivi

Denominazione		2023	Incremento	Riduzione	2024
Ratei passivi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risc. pass. su ricavi per contrib. a invest. da P.A.	(+)	8.118.749,78	2.824.277,44	0,00	10.943.027,22
Risc. pass. su ricavi per contrib. a invest. da altri sogg.	(+)	463.983,51	349.998,97	0,00	813.982,48
Risc. pass. su ricavi per Concessioni pluriennali	(+)	545.550,87	58.541,45	0,00	604.092,32
Altri risc. pass. su ricavi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e risconti passivi		9.128.284,16			12.361.102,02

Considerazioni e valutazioni finali

Riportiamo, di seguito, altre informazioni su elementi residuali non sviluppati negli argomenti precedenti, unitamente alle considerazioni ed alle valutazioni finali.

Destinazione utile

L'ente procede alla destinazione del risultato di esercizio (positivo/negativo) alle riserve di esercizi precedenti, voce che appartiene al patrimonio netto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione, non si rilevano fatti importanti successivi alla chiusura dell'esercizio e tali da renderne opportuna la segnalazione.

Considerazioni e valutazioni finali

I documenti sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11) e con l'annesso "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale".

In particolare:

- i prospetti ufficiali sono strutturati rispettando il modello obbligatorio che include lo stato patrimoniale e il conto economico, unitamente agli allegati composti dalla relazione sulla gestione con l'annessa nota integrativa;
- il conti presenti nei prospetti ufficiali (voci del modello) mostrano un saldo contabile (Dare/Avere) corretto mentre l'equilibrio complessivo dei conti è garantito dal bilancio di verifica che è anch'esso contabilmente in equilibrio;
- le informazioni di natura contabile ed extra contabile richieste dalla vigente disciplina sono state sviluppate nella presente Relazione sulla gestione con Nota integrativa, fornendo una chiave di lettura tecnica al quadro economico e patrimoniale;
- i fenomeni analizzati nella presente relazione sono stati descritti con un approccio e veste grafica tale da renderli accessibili anche agli interlocutori pubblici o privati in possesso di una limitata conoscenza tecnica e nel rispetto, quindi, del principio applicato quando afferma *"la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria (che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria) per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica"*.

I contenuti contabili dei documenti rispettano il principio cardine della contabilità economica, che prescrive di imputare a ciascun esercizio i costi/oneri ed i ricavi/proventi conseguenti ad operazioni di scambio. In particolare, si è tenuto conto che *"l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)"*.

Entrando nello specifico e relativamente ai ricavi:

- *i proventi correlati all'attività istituzionale* sono stati attribuiti all'esercizio in cui si sono verificano le seguenti due condizioni: a) è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica; b) l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, e cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi;
- *i proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali*, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, sono stati imputati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse siano state impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate;
- *i trasferimenti attivi a destinazione vincolata di parte corrente* sono stati imputati all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati;
- *i proventi/trasferimenti in conto capitale vincolati* alla realizzazione di immobilizzazioni sono stati imputati, per un importo proporzionale all'onere finanziato, negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Per quanto riguarda invece i costi:

- *gli oneri che derivano dall'attività istituzionale* sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. In particolare, per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale il principio della competenza si è realizzato: a) per associazione di causa ad effetto tra i costi e l'erogazione di servizi o cessione di beni realizzati; b) in base alla ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione; c) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio, perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché è venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.